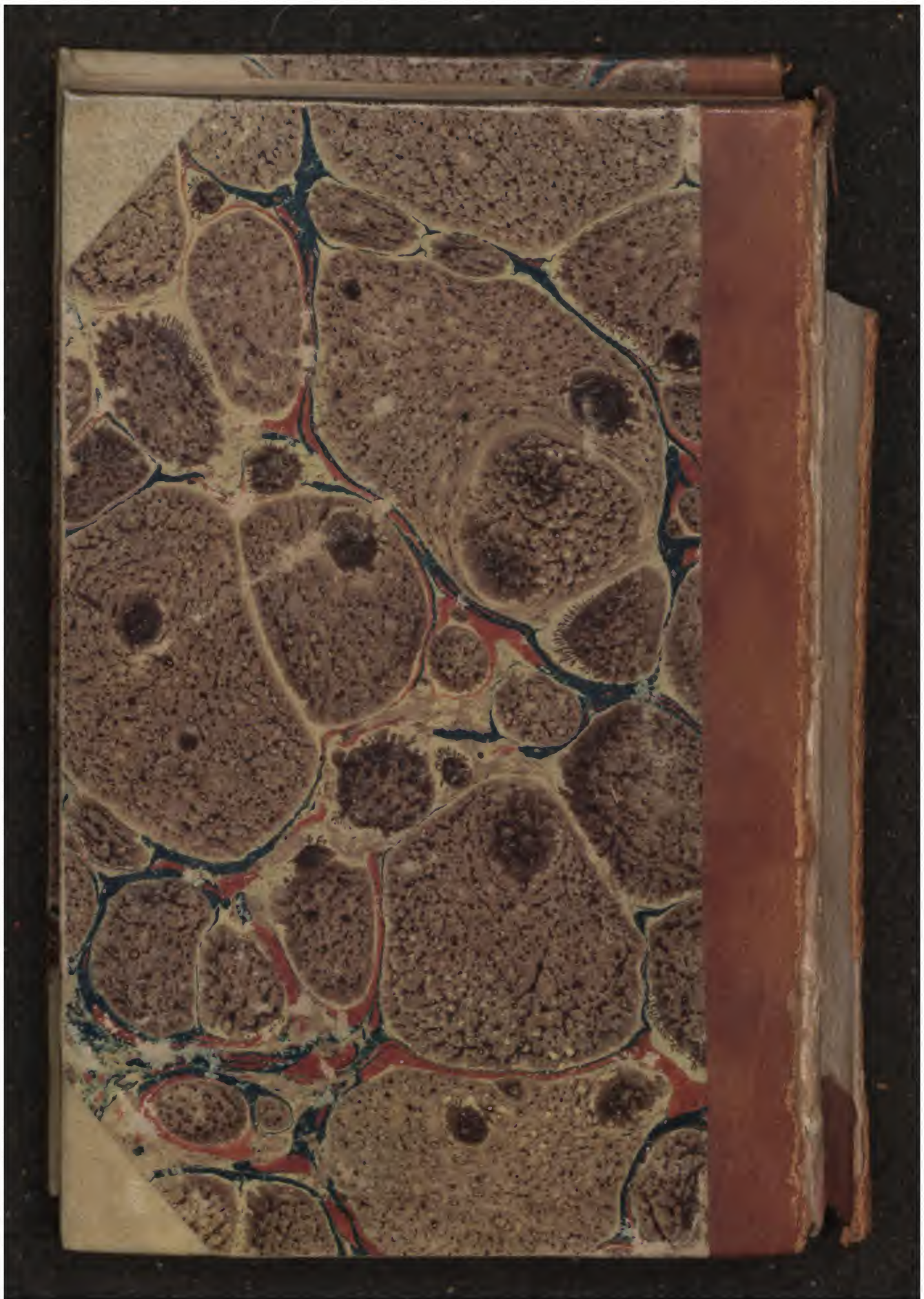




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.7.33



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.7.33



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.7.33



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.7.33



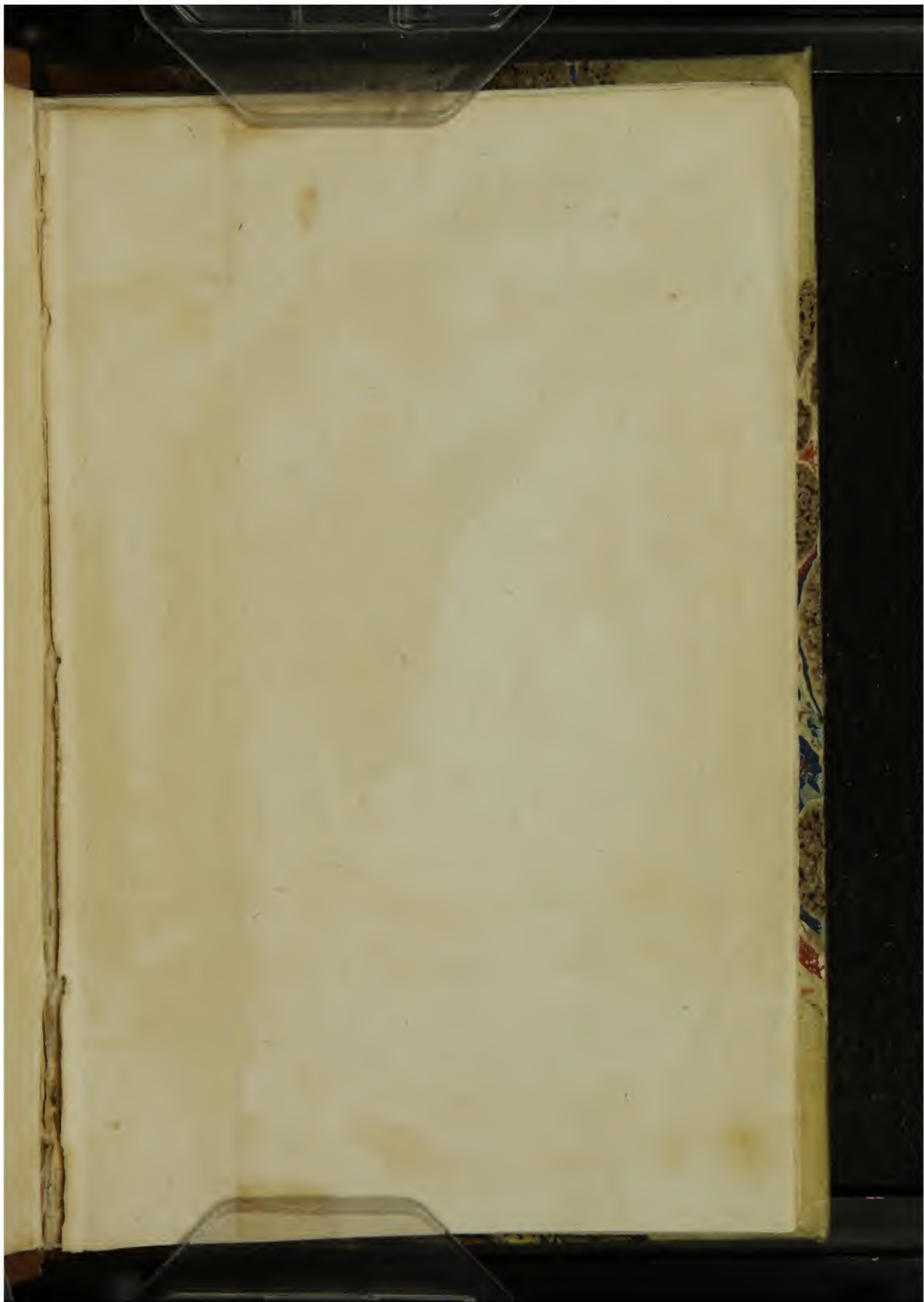
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.7.33

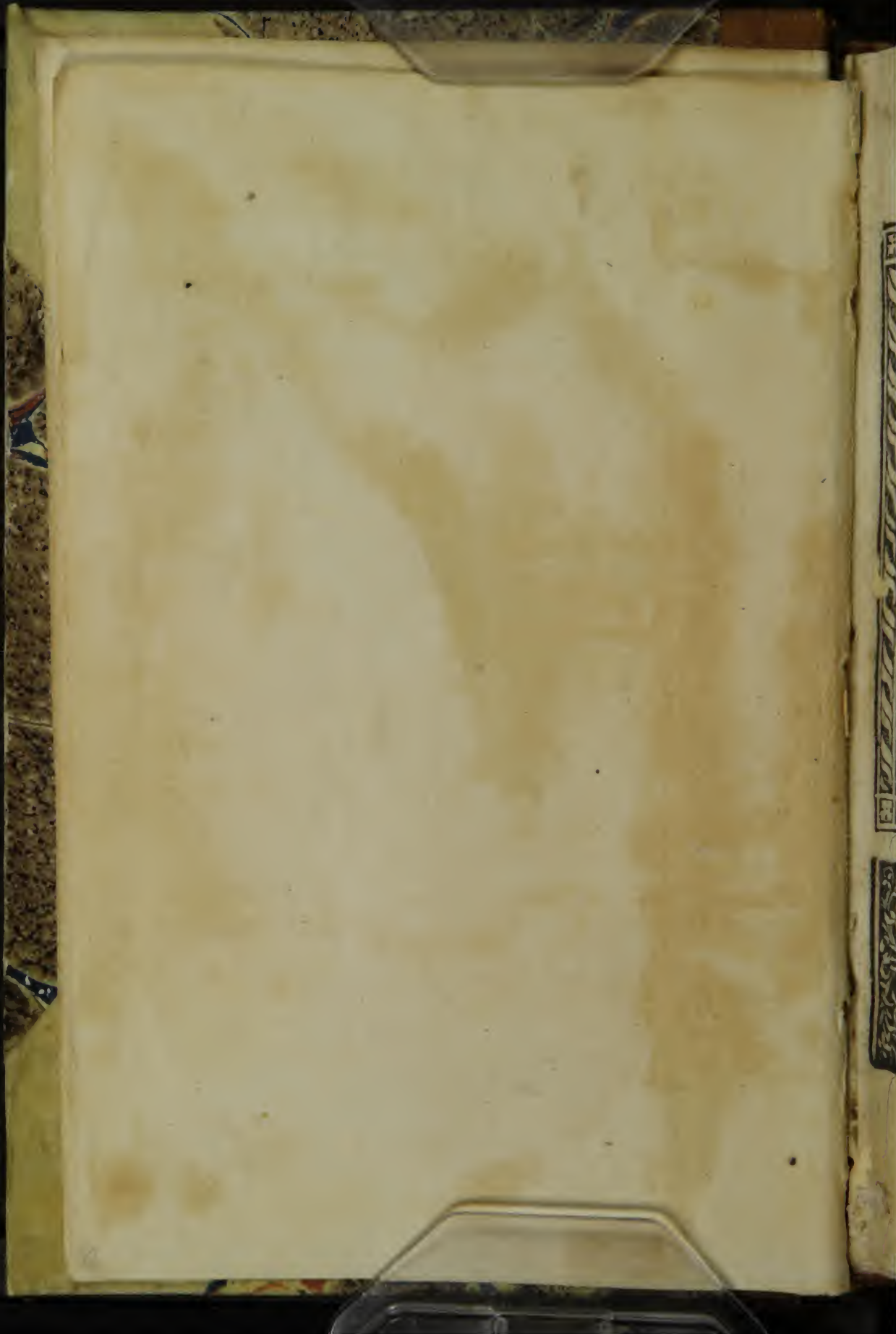
H 233

8

H 8714

Bmc VI, 667

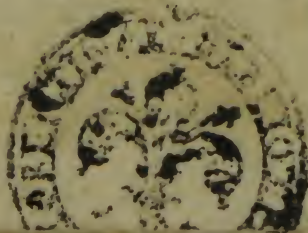




Qui in comincia il libro chiamato thesoro de poueri
compilato et facto per maestro piero spano.



IN nomine sancte & indiuidue trinitatis laq
creo tutte le cose: & ciascuna cosa doto di pro
uirtute: & dallaquale ogni sapientia e data a
& lascientia a saputi: opera comincio sopra le
ze mie cōfidandomi dellaiuto di celui si come
noi p istrumento adopera lopere sue tutte: &.



mie opera uoglio che sia chiamata thesoro de poue
ri: assegnādo q̄sta opera che e/ chiamato padre de po
ueri: nelquale chi apertamente leggerā trouerra leg
gieri & efficace medicine quasi a tutto īfirmitadi me
diante quello medico che creō della terra la medici
na Ma cōforto & consiglio il leggitore che nō disp̄
gi quel che leggiera: & forse non conoscerà la sp̄tie
della infermitade & la natura dello īfermo: & studi
diligentemēte disāpere la natura delle cose: le cōple
xioni: le substātie: & quāto porta la uirtu di ciasuna
chosa: che altrimenti il cieco medico caderebbe con
linferno ī fossa della morte. Et guardisi che nō con
tasti con la sciēza addio datore della scienza: ne che
per priego ne p amore non dia ad alcuna p̄sona me
dicina per laquale lo tempo delle donne io uero lodi
sertar uēgano: o uero che lo impregnar sītolga Lid̄
cti ueramēte de phylosophi de quali ce tutta la ma
teria di questo libro prēda come uedesti li originali
p̄che io ragunandoli di tutti elibri delli ātichi phy
losophi & maestri & anche delli moderni experim̄
ti & le lor sententie non con piccola fatica p le loro
parole o uero per altre di piu leggieri ītelligētia qui
puosi. Siche cni hauessi eloro libri presente nō tro
uerebe altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di

2
Iesu christo sommo medico loq̃le secondo ch̃ uouole
sana tutte lenostre infermita & e capo di tutti efede
li. Cominciamo imprima dalla infermita del capo
discendēdo infino apiedi. Et prima diciamo della i
fermita de capelli che tal uolta caggiono & tal uol
ta si rodano & tal uolta mutano il colore.

Decapelli che caggiono C. primo

Fa lisciaua della cenere dello sterco del colombo &
lauane il capo.

Itē lefrondi della quercia & la sua corteccia dimezo
cioe il legno biāco che e in mezo tra la corteccia di
fuori el midollo quoci nellacqua & lauane il capo.

Anco lenocelle pestecolla sugna dellorso fa nascer
li capelli potētemente & in grāde abundanza

Anco lacocitura della radice della malua lauādone
lo capo incontanēte fa cadere la forfora del capo.

Anco lacenere delle rane piccole arse sana la lopia

Itē lacenere dello sterco della capra untone il capo
collolio comune multiplica li capelli.

Lacocitura della corteccia mezana dellolmo lauādo
ne spesso il capo fa quello medesimo.

Anco lassentio legatoui tosto guarisce il capo.

Itē loprezemol bollito cō acqua sangue di porco &

a z



uin biāco & poi locola p pāno ī aqua fredda & piglia il grasso che rimane a galla & cōfectala cō torlo duouo cotto & cō maltice & con uino & ungi il capo cō questa unctione fa nascere i capelli.
Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai lacere della lucertola uerde arsa fa nascere i capelli.
Itē lo sāgue della testugine terena ūto genera capelli & sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso
Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno cocte ī sieme & mescola cō sugna dorso & ungi doue ti pare & nasceranno e capelli in abondanza.
Itē la cenere dunghie di capra cōfecta cō la pece guarisce la lopia: ¶ Cnire lhuomo caluo
Itē laua il capo con lorina del cane & non lascerà uere
Item fa lasciua della cenere dellerba dibucciata & laua il capo una uolta fa i capegli biōdi p mesi due
Item olio doue sieno cocte cataride untone disecca la cotēna doue si pone poi uiponi q̄ste cose. Olio duoua cōdite cō sugna dorso : cenere della spina della sino cenere di ceruio uētre di lepre arrostito laudano cenere di bruotino arso capel uenere noce enocelle arostitute olio di rafano bache dor bache
Item la lucertola uerde & le mignacte sicōfectino cō olio dor bache ūtone doue uoi nascano e capelli

Itē ardi lapelle del capo della uolpe colle labra ela
lucertola uerde sanza capo bolli fortemēte un di
nellolio & ungi con decto olio & poi uiponi su
lapredecta poluere doue uuoi naschino epeli.

Anche lo euforbio postoui suso mirabilmente uale

Itē quel medesimo fa la cenere dello sterco dellaca
pra & delle sue unghie

Itē ardi letestuggine uiua īsu leuite & fāne poluere
cō once tre dallume & altretāto dimidolla di cor
no di ceruio & uino & ungine illuogo caluo.

Anco q̄l medesimo dellape con olio ungēdosene.

C. II

Acio che licapelli non naschino mai.

Ungi loluogo donde litrai cō sangue di pipistrel
lo o uero con sanguediranochio uergine.

Item gomme dellerā & uoua di formiche & aceto
orpimento cōfecta insieme & quiui doue ungerai
non nascera mai peli.

Item toglī sangue di pipistrello sugho di seme di
iusquiamo uoua di formiche papauero nero āna.
pesta queste cose & fāne massa col sāgue del pipi
strello sono prouate.

Itē lemignatte dellago trito cō forte aceto uiponi.

Itē lōpiaastro della cenere de torfi de cauoli cō aceto

Anco lo sugo della cicuta mischiato cō acqua si pon
ga sopra lo pelato

Itē gōma dellera & orpimento uoua di formiche &
aceto cōfecte ī sieme ha uirtu di nō nascer epeli.

Anco luomo che si bagna ī bagno ponēdoui lapo
uere della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue
si pone & non lascia mai rinascere alcun pelo.

Item la farina della faua con lorina de fanciulli uer
gini non lascia mai rinascere li capelli doue si pone

Anco q̄ste cose non lasciano rinascere epeli. Oppio
iusquiamo mucillago psili sāgue dirana dellago
testuggine daqua sangue di pipistrello olio nel
quale sia cocta la lucertola minore biaccha piom
bo lytargirio poluere doftrea & di margharite.

Aguarire delle pustole del capo C.iii.

L Auisi spesso el capo nello aceto nel quale sia coc
ta lacamamilla nessuna cosa ue migliore.

Anco lonasturcio trito colla sugna delloca sana to
sto la raschia doue si pone.

Item le frondi delle uiole trite & mischiate con mele
sana la raschia.

Anco lacocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo

come daltre membra:

Item laradice del pan porcino siquochi nellacqua
& di quella acqua silaui laraschia poi si unga cō olio
doue sia cocta lherba predecta & sana pfectamēte

Anco laceto nelquale sia cocto & bollito lotartaro
ungēdone laraschia essēdo prima ben necta sana

Itē liramī del fico uerde & lefrōdi pestale bene cō la
cqua se laraschia e noua & se e uecchia cuoci cō
laceto infino che sisacci come inidolla & unguine
laraschia.

Item lamandorla amara se lapesti con lacqua calda
& facciasī come unguento & radisi il capo ungen
done guarisce laraschia.

Item laradice denula cāpana lefrondi & erami del
ficho mandorle amare ben trite con olio & aceto
forte poi uigiungi cenere di radice di cauoli capi
dagli litargirio argento uiuo biacha & sal comu
ne & mischia insieme & poi necta illuogo cō ace
to & con urina ponui suso & sanera.

Item lolitargirio poluerizato confecto con olio &
aceto posto insu laraschia mōdifica mirabilmēte

Item lapoluere della radice del tutumaglio asinino
con acqua fredda posto suso molto gioua.

Item togli la galla pertugiata fele di toro mādorla

amara quoci insino a spessitate & ungi il capo.
Item confecta la farina del seme di finocchio col ui-
no & cō lamentea & ugnine il capo & tosto sana.
Item il seme della strafizaca bollita in acqua & con
decta acqua distempera buona quantita d'acqua
di tartaro & con quella acqua silaui due o tre uol-
te & tosto guarra.
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
Item a quello medesimo uale efficacemente. Togli
pece nauale squagliata p una nocte in aceto for-
te. Et la mactina ui poni olio di noce orpimento
carboni di quercia & rimelta bene in sieme aggu-
gnēdoui alquanto argento uiuo & tartaro & un-
gasi il capo raso ben necto & e cosa optima.
Item radice denulla cāpana bollita con forte aceto co-
lasi & con lacolatura silaui il capo & radice nō co-
cte pestecō sugna di porco agiungēdoui alq̃to ar-
gēto uiuo & tartaro ūgēdosene illuogo guarisce
Item a ogni scabbia pesta le foglie di rafano cō olio
o uero sugna di porco.
Item mischia lacalcina uiua nellacqua torbida con
olio & sugna di porcho.
Alle pustole delle coscie quoci il seuo di becco in pi-
gnacto sopral fuoco giugnendoui colofonia in

5
censo myrra mastice litargirio ponendoui suso a
modo d'unguento/ o uero impiastro

Item lascabbiosa trita cō la sugna leua la flemma sal
sa che fa la scabbia i o uero rognà.

Item purghisi le pustole col uino o uero con lorina
in sino che in sanguini: poi uiponi poluere di tar
taro sana efficacemente.

Itē medicina a ogni scabbia & serpigine. Togli litar
girio tartaro & aceto cōfectagli tutta nocte & poi
la mattina poste insul fuoco cō olio di noce quā
do fieno bene cōfectate ungue dōue uuoi.

Itē prēdi sterco da lino sterco di colōbo sterco di por
co & di bue et tartaro āna poluereza q̄ste cose eti
necta il togo cō orina & cō aceto insino ch̄ nesci
sangue & poi uiponi decta cenere.

Itē la poluere del formicaio mischiata cō olio sana la
scabbia ella raschia ungendosi al sole.

Anco la cenere della quercia gittauī suso sana poten
temente.

Anco trita insieme la sugna uechia cō la celidonia &
crusca: ungue illuogo spesso hauendo in prima
pelato & e' optima cosa.

Anco dram. i. di allume & dra. ii. di sale fa dissolue
re nel aceto ungendosene guarisce.

b i

Item lacqua di cocitura di frondi di noce sana lalo-
pica: & altre passioni di capo: & fa allungare: &
crescere licapelli in abundanza.

Anco larana uerde arouesciata & legata sana effica-
cemente

Itē alla tigna poni sopra tutto il capo eleboro bian-
co trito con sugna.

Item impiastrauī suso il fegato di porco crudo & cal-
do & fia guarito

Itē lalimatura del corno del ceruio data abere nō las-
sa hauere lēdini ne pidochi: & meglio fa ūgēdosi

Item uccidonsi li lēdini con tutte chōse che sieno
amare/mondificatiue & consumptiue.

Item strafizagra nitro orpimento trite cō olio/ o ue-
ro con aceto forte uccideno epidochi.

Anco quel medesimo fa acqua falsa cō crusca trita.

Item storace & mignatte ardino ī sieme meschiādo
si cō sāgue di porcho & ūgasi il capo nō lascerà ui-
uiuere li lēdini ne li uermini ne le cimice ne lepulce.

Item accio che fughino lipellicelli ungi il capo di su-
gho di ruta/ o uero con acqua di lupini.

Item accioche le cimici fughino spargi p casa acqua
di sanctoreggia & di sambuco: & quel medesimo
fa la cocitura dello assentio.

C A sanare illitargico

C.iiii.

Togli ruta & sisimbrio cō aceto fortissimo & metti alle nare del naso e cosa optima.

Item licapelli proprii arsi cōfectinsi con aceto forte & con un poco di pece & pongasi alle nare & potentemente isuegliano.

Itē il polmone del porcho posto alle nare mirabilmente gioua.

Item lo fummo del galbano & del corno del ceruo riceuuto per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.

Item el sugho della testuggine untone la fronte gioua assai.

Itē lo beueraggio dello anacardo e propria medicina a questa infirmita

Itē poni sotto il capezale del lecto ouero nel lecto gli occhi el cuore & la lingua dellusigniuolo & non dormira infino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dormirebbe mai.

Itē dalli abere anacardi col uino & dormira subito
Item mischia con sugho di lattuga oppio seme di iusquiamo & di lattuga cō zucchero & fanne impiastro sopra la fronte

Item il zafferano prouoca il somno.

b z

Item toglizafferano mandragola & storax & agiugniui del loppio tritali bene: & spoluerazane in sul capo & incontinente dormira.

Item trita loppio mandragora orpimento ana. & poni in sul capo raso. & setu louuoi isueghiare pongagli alle nare forte aceto.

C Contro alla doglia del capo. C.v.

Togli sugo dellera biaca cioe terresta & messa nelle nari purga optimamente il capo: & mitiga il dolore. Et lo sugo dellellera nera purga la putredine delle nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione.

Togli mastice pyretro senape nasturcio nigella strafezagria eleboro cennamo giengiau ana.

Tritinsi sottilmente & mettanli in una sacchetta piccola di pano lino: laquale tengha lonfermo in bocca adigiuno: & mastichila & non inghiottisca alcuna cosa: ma sputi. & quando hara facto cosi un pezo lauisci la bocca con uino caldo mischiato con mele: & e/ optima medicina.

Item laderetana medicina e/ locauterio nel cipresso

Itē & contra reuma per fredda cagione toglia calameto ouero serpillio posto caldo in sul capo gioua molto

7
Item toglia faua dibucciata cocta impiastrata toglie
il dolore del capo.

Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cocto lora
merino toglie la doglia del capo cō grāde efficacia.

Ancora trita lo sterco del colombo senape & menta
stro seme di ruta scaldale & polle ī capo molto sec
ca larema inuechiata & toglie uia la doglia.

Ancora scalda in uno panno spesso lo sale & laneto
& pongasi in capo: molto consuma larema.

Anco la poluere del cubebe & della mace sicon fecti
no con laudano storace & olibano & facciasī im
pomo: il quale tenga spesso al naso & facciane su
fumicamento: & faccine uno stoppino che loten
gha nelle nare del naso, o uero ne faccia chapello
molto gioua: conforta il cerebro: & ritienegli su
perchi homori.

Anco mastichi & tenga in bocca mace & cubebe.

Anco lo seme della dragonta mangiato caccia la do
glia di capo piccōla & grande.

Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte
toglie la doglia & la dore del capo.

Anco metti nelle nare mele con sugo di porri caccia
la grandissima doglia del capo.

Anco lo sugo de cauoli untone purga optimamen

te la testa.

Item la corona di uerbena posta i capo toglie ogni
doglia di testa.

Anco lacedula trita con olio rosato uecchio gioua
molto alla doglia di capo.

Item sisfomenti il capo colla cocitura del trefoglio
& poi i piastril herba alle tempie & alla fronte toglie
la uertigine

Item la midolla del pane pesta con sugo di corian
dro toglie ogni doglia di capo. (capo.

Anco il sugo della cipolla tirata per il naso purga il

Anco trahendo sangue della uena della fronte gua
risce molte infermita di capo.

Item il seme del psilio o uero la sua muscelaggine uge
dosene la fronte caccia i contene la doglia e puata.

Anco una donna che lungo tempo ebbe doglia di
testa ungendosi la fronte & le tempie con dialtea
incontanente fu guarita.

Item li acriplici trite & impiastrate co lorina del i fer
mo toglie la doglia di capo: & quello fa la naglosa.

Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo cor
no ritto toglie la doglia dellato ritto: se e il corno
dellato manco toglie la doglia dellato manco.

Item le foglie della bretonica impiastrate mirabil

mente mitiga ladoglia della fronte & de gli occhi
Anco lo serpillotrito & cocto nello aceto & cōfecta
to cō olio rosato posto insul capo toglie ladoglia

Item assentio ruta hellerasterrestre siconfectino con
albume duouo & con mele & impiastrate al capo
toglie ladoglia del capo

Itē lo seme daneto sicuoca ī olio & di quello olio se
unga la fronte & letēpi toglie il dolore del capo.

Anco quoci il pulegio con olio & unguine la fronte
Stando al sole & mectesi sette uolte balsimo nello
rechio per certo sara sanato.

Anco sugo dellera terrestre aneto & olio mescolati
& poi liponi incapo con bambagia o uero lana.

Itē mescola insieme sugho dellera terrestre p terza
parte olio p due parti & mettime nell'orechie.

Lo simil fa lo pulegio tenuto lanocte sotto lorechie
Anco tenga ī capo corona dellarbero chiamato cor
nea & guarra tosto.

Anco trita il uischio che nasce neglialbori & legalo
alla fronte.

Item sugna con sugo dellera mischiato cō lardo ue
chio guarisce.

Itē se ladoglia e piu dalluna parte trita agli cō tren
ta grani di pepe & unguine ladoglia sarai sano.

Itē lofugo diporri tirato p le nari q̄do siua allecto:
Itē bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo
& della cocitura lauasi ilcapo & dellerba.

Anco ruta sale & mele mischiate ī sieme ugni ilcapo
Anco ilsuc del meliloto postoui su scema il dolore
Optimo inpiastro Oppio zaferano an. drāme. ii. ro
se drā. iiii. stempera con sapa & impiastraui suso.
Sperimēto puato incenso sterco di colōbo farina di
grano an. stēpera cō alume duouo & poni ī sulla
doglia & se la doglia e ī sulla fronte metti sopra
ilcipresso & sanera

U Contro alnon dormire C. vi.

LA sopposta dopio & olio uiolato' e' buō remedio
Itē oppio mādracora seme dipapauero nero & se
me di iusqamo trita & cōfecta cō sugo di morella
& di iusquiamo & dolio uiolato & ungi lafrōte.
Anco se la doglia e troppo grāde togli oppio can
fora an. poni nellorechie o uero nel naso.
Itē metti nelli orecchi o uero nel naso olio uiolato cō
laete & e' cosa optima.

Anco lecubebe trite cō acqua rosa posta ī capo sana
Anco la medicina de tamerindi non ha pari.

Lo fugo della radice della celidonia messo nelle na
re purga molto latesta.

Itē loseme della senape scaldato in sul testō posto ī
sul panno lodolor del capo toglie & mettasī cau
tamente peroche arde lacotenna

Itē losugo della celidonia cocta in uino riceuuta p
bocca & gorgazato spesso purga il capo.

Poluere del pepe nero helebero biācho euforbio ca
storo metti nelle nari essendo in prima digesta la
materia con stufa di cocitura di nepitella & ruta
& purga latesta optimamente & scalda.

Itē losuco del pane porcino mischiato col mele mes
so nelle nare e' optima cosa da purgare il capo.

Anco laloe trito cō aceto & olio rosato untone lafro
nte toglie ladoglia della testa.

Anco locapo purgio facto con olio fistine togle la
doglia del cape & dimagrana.

Anco laradice del tutumaglio agresto cocto cō aslē
tio & lebbio & olio & sugna & della sustatia sua
fanne impiastro.

Quādo la doglia e' uecchia non ce medicina pari al
lo īpiastro del senape cioe: Togligōma ruta agre
sta buccia di storace radice di capperi squilla eufō
bio an. tritale cō uino odorifero e' puata.

Anco siseleos gioua molto alla doglia di capo.

Anco trita & distempera aloe cō olio rosato & con

c i

acetougni la fronte.

Anco tolga linfermo due pillole come faua dialoe
& sugo di cauoli & mai nō harai doglia di capo.

¶ A guarire della epilēsia cioe male
caduco. C.vii.

TOgli locorno poluerezato & beuilo.
El celabro della uolpe dato spesso a fanciulli fa
che mai non sia epilentico.

Li testicholi del porco saluatico / o uero del uero
presi col uino sana questi che caggiono.

Item lo fiele del orso preso cō acqua calda sana.

Anco illacte della giumenta spesso beuuto sana quel
li che caggiono.

Lopolmone del becco arrostito sana molto: & anco
il simile fa il polmone & li testicholi dati abere.

Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue a
bere noue giorni guarisce.

Anco la poluere del castoreo opponaco antimonio
& sangue di dragone dato in qualunq; modo gua
risce & uno antico epiletico fu così guarito.

Anco bretonia acrimonia pulegio serpillio. bollin o
insieme & lauisi il capo con lacocitura herbe facci i
piastro & dorma.

Item pesta laruta & giungiui del mele & unginela

10
fronte.

Antimonio solo bere cō acqua benedicta guarisce

Et quel medesimo fa lantimonio col castoro.

Anco luoua della cornachia gioua molto.

Anco lo coagolo della lepre guarisce.

Item lo politrice, pesto dato colipater nostro uale.

Item ardi ossa dhuomo & fanne poluere & maxime

q̃llo dello spino dato allo epiletico sana lhuomo

se sia dosso poroso & se sia del pie sana la femina.

Anco la pietra rossa che si troua nel uentriglio de
rondinini sana chi la porta adosso.

Anco nel principio della infermita apri la uena nelle

orechie siche molto sangue nescia & di quel sangue

sidia all'infermo uno beueragio tiepito & guarra

Anco lo sterco della cicogna dato a bere cō acqua e
optima medicina.

Anco el suco dicinque foglie dato a bere. xxx. di sana

Anco in fino che lo infermo hara adosso la strologia

cioe la fronde col granello rosso dentro come cirie

gia non glitoccherà la infermita.

Itē la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi

Anco māgi il cuore del lupo & anco se parte nebei.

Anco hauendo cinta la coreggia di lupo uale.

Anco la cenere della talpa arsa in una pignatta roza

C Z

figillata datone a bere guarisce.

Anco ardi la bellula & larondine & lapoluere da a bere efficacemente sana.

Item losugo de sannali rossi & mele an. dannetre chuchiai in una uolta & guarira.

Item dalli lacocitura della cicuta & ei optima medicina.

Anco lipeli duno cane bianco senza alcun nero posti al collo sana

Ancho una meza libra del sangue del tempo delle donne seccato & spoluerizzato ei cosa experta.

Item losangue dello agnello bianco immachulato sanza macchia ei rimedio.

Item lapoluere del polmone di rubbio ei sommo rimedio alla infermita decta.

Anco losugho della herba paralissis dato per noue giorni sana

Item lo sangue della bellula seruato in aceto: & dato a bere sana perfectamente.

Anco laradice della bretonica brionia trita & legata intorno al collo sana lospasimo & simil cose.

Item lacarne del porco io uero di troia che nascie solo nel primo parto sana loepilentico.

Item se glidarai lameta del bellico del rizo marino

col mele subito megliorerà.

Item blace bisantie suffumigate / o uero beuute cura
lo epilentico

Item losangue di lepre confecto con spetie odorife
re / o uero con milio solis factone una torta & mā
giatone sana perfectamente.

Item il fegato dell'asino arrostito & mangiato molto
uale

Itē lherba lingua passerina beuutola sana:

Anco la poluere delle unghia dello asino arsa data
guarisce.

Itē pilatro legato al collo ouero posto alle nari uale

Item quando lepilentico cade uccidi un cane & da
gli lo fiele caldo & guarirae.

Item prima quādo uedi lepilentico cadere pisci nel
suo calzare & dalli a bere la lauatura.

Item questo e prouato il padre & la madre dello epi
lenco lomen nino alla chiesa il mercoledi louner
di el sabbato: & qui ui oda la messa tutta & la do
menica dopo messa decta: il prete glidica sopra il
capo il uangelio nel quale e scripto. Hoc genus
demoniorum nō eicitur nisi oratione & ieiunio:
guarra loepylentico: lunatico & demoniaco.

Ancho la poluere del chorno del ceruio beuuta col

uino sana.

Anco lo cuore fegato & polmone & quello che loro accostano duno cane ardino nel forno io uero altroue : & fanne poluere & danne allo epylenco quando cade ogni di una uolta : & lo sangue secco. pero insino che usa la predecta poluere nō cadera.

Ancho dagli coagolo della lepre trēta giorni ogni mattina & guarira.

Item pyonia legata al collo losa sicuro di non cadere insino che la portera.

Item glida a bere con acqua il cuore dello auoltoio colloximel et guarra tosto.

Item poni in sulla brina locuore feghato polmone dello auoltoio con loximelle : & tosto guarirae

Anco licoglioni del orso māgiati mirabilmente giouano & cosi quello del uerro & del becco.

Anco uno fu guarito intoscana col fiutare della ruta saluatica & poi molti ne furno curati.

Anco appiccato lopilatro al collo del garzone guarisce pure con fiatare.

Anco losugo de curiandoli dato a bere non lascia salire li omori alla testa : & da aiuto grande.

Ancho prendi la rana & fendila per ischiena col col

10
tello: toglì lopolmone & inuolgilo ī una foglia
di cauolo: ardilo in una pigniatta nuoua sug-
gellata: & da lapoluere allo epylentico quādo la
infermita lotocca con uino forte: & se non gua-
risce alla prima uolta dalla piu uolte tātō che gua-
risca & guarra sanza fallo.

Anco lapoluere di pietra yris datone allo epilētico
sanza dubbio guarisce.

Anco percerto sidice che idio cōcedette a tre magy:
liquali ladororono che qualūque hauessi scripto
liloro nomi adosso che non harebbe epylencia.

Anco dice che chi mangiasse lo topo arrostito: sana
lomaniacho.

Item lapietra celidonia rossa se si porta sottol ditel-
lo mancho legata impanno lino sana limaniachi
& limatichi.

Item al scotomatico da a bere lococtano & radi ilca
po & ponui theodoricon ypercion & anachardo
pero che tirano liuapori uelenosi.

Anco la balsamita trita con olio: & poni tiepido al
la fronte & poni sopra il celabro.

Anco lacarne di leone sana lifantastichi.

Itē date dra. i. darmonico a bere col mele guarisce.

Anco in prima quāde cade dalli a bere losugo o ue

ro brodo daquileia & gioua in eterno.
Anco ualeriana semita & ruta uale in eterno.
Anco lofterco del cāe/ o uero di gatto dato col uino
uale.
Anco la pietra che si truoua nel capo del ceruio tri
ta & data uale.
Anco lo celabro del camello secco datone guarisce
lapilensia & simile fa lo sangue del camello.
Itē sāgue delagnello beuto col uino toglie le pilētia
CAnco a sanare illitargico capitolo quarto.
Item cōfecta loppio cō olio uiolato & fāne soposta.
Anco lo seme dellherba chiamata chanelanda data
a bere fa dormire.
Ancho molte uolte toglie il somno la collera che e
nella sottana bocca dello stomaco.
Anco pappauero bianco seme di iusquiamo biāco
stemperati con albume duouo & cō lacte di fem
mina lieuelemente induce somno.
Anco apri lauena che e nel mezo della fronte & fā
ne uscire molto sangue puato lhabbiamo spesso.
Anco pongali p due uolte un cotale impiastro. To
gli biaccha dra. i. iusquiamo dra. ii. pappauero.
dra. iii. S. tritali bene & mischiali cō populeon &
stempera cō lacte di femina: & pongasi alla frōte

Anco si dice chel sapone del orecchie del cane dato
a bere prouoca il sonno.

Ancho toglì oppio iusquiamo pappauero sugo di
foglie di mandragora & delle ranore gelse seme di
lactuga sugo di cicuta an. dra. i. pestagli i un mō
taio & ricogli i una spugna & poni al sole insino
che sia secca: & pongasi alle nare del naso: & dor
mira & bagna una spugna nello aceto & ponga
li alle nare del naso & si ueglia assai.

Item lo fiele della lepre dato a bere fa sempre dormi
re insino che non gli dai dello aceto.

Item si unga il capo cō olio rosato: & di procedano
& castoreo & incontinente fa dormire.

Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo
molto uale.

Anco quoci il iusquiamo in uino dolce & unghine
lenare & le orecchie & le labra & incontanente fa
ra dormire.

Ancho la spugna bagnata nel uino ch'alto & posta
spesso insu la poppa manca fa molto dormire.

Anco ungali la fronte cō olio rosato & pongasi una
migniatte alla uena della fronte mirabilmente gio
uerac.

¶ A curare lo dolore delli occhi capitolo
di

nono.

LA chiara delluouo menata & schiumata messa
nelli occhi lachrymosi & quasi arsi sana.

Item mena bene insieme & schiuma l'albumo duouo
cō sugo di paritaria: & poni nellocchio una goc-
ciola di quello liquore incontinente senandra la
doglia & macchia.

Item tre rami di correggiuola colti nel nome della
sancta trinita con tre pater nostri appiccate al col-
lo in pāno lino senza dubbio toglie la macchia.

Itē lo sugo della correggiuola purgato: & messo nel
locchio: uale a molte infermita d'occhi.

Item sugo d'assentio lacte di femmina & acqua rosa
ta mischiate insieme: & impiastrati in sullocchio
mitiga la doglia & toglie lo sangue & la macchia.

Itē lo seme della dragōtea beuto assottiglia il uedere
Ancho locchio della cornacchia appiccato al collo
sana ogni infermita d'occhi.

Item lo assentio fresco trito con albumo duouo te-
nuto in su locchio per una nocte toglie il sangue
& qualunque homore sia.

Item se gli occhi sono grauati di sangue o uero di la-
chryme calde: ponui suso delle cime de pruni cō
albumo duouo & con bambagia: sana.

Item lo succhio d'hellerba che si chiama mordighalli
na con lo sugho delle cime de pruni toglie lo san
gue & la bugine.

Item lo formaggio fresco lauato molto uale nella
acqua confectato con albume d'ouo & acqua ro
sata posto al locchio sanguinoso / o uero di caldi
homori guarratti la uista tosto: & quello medesi
mo fa se e, messo nella acqua bollita.

Item lo truollo del uouo cocto in acqua & confecta
to con olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sacchetta bollite & posto
in su locchio toglie la doglia & lenfiatione.

Item zucchero fregato in su una pietra darotare con
uino biancho dra. iiii. & di quello uino messo nel
locchio toglie la macchia & la nebria.

Item a forte doglie toglie la cenere de cauoli truollo
d'ouo cocto al fuoco lacte di femmina & un po
co di mele & mescola insieme: & ponuelo suso in
fino che sara guarito.

Item quando la luna sciama toglie la radice della cor
reggiola & portandola non harai mai male docchi

Item se gli occhi hanno arsi one ungnigli con lacte
di cagnia & succhio di correggiuola.

Item lo polmone del montone / o uero di capre po

d z

sto caldo in su gli occhi toglie lo sangue:
Item lo sangue del colombo posto nello occhio to
glie lo sangue.
Item lo siele della pernice toglie la caligine delli occhi
Item lo siele della tortola fa quello medesimo.
Item lo prezemolo trito con albume d'ouo toglie
lo sangue delli occhi.
Item lo sugo di ruta mischiato con mele schiumato
apoch' apoch' messo nelli occhi toglie la caligine
delli occhi.
Item poni nelli occhi noue granella di gallitricho
purgarali & non gli fara male.
Item libellerici marini posti nelli occhi purghano
& non si sentono.
Item lauando gli occhi spesso con acqua dichiara del
lacocitura di serpillio asciugha le lachryue.
Item menta / ouero metaſto col sugo del finocchio
uerbena & messoui ſuso.
Item le foglie ouero fiori di mille folio triti & cocti
con lacte di femmina colandoli : & mettendo lo
sugho nelli occhi dis fanno la macchia.
Item lo sugho del morsus galline essendo purificato
dis fa la macchia.
Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.

Anco losugho di piatagine o uero petacciola o uero anagloxa posto in su gliocchi con bambagia: sana in noue di & la fistula & il cancro.

Item quello medesimo fa la poluere dherba dellunghia cauallina & lellera terrestre postoui dentro

Item lozaphyro & losmiraldo sana gliocchi toccandogli spesso

Item lacqua doue sia stato psyllo per una nocte: se ui poni dentro / di fuori incontanente strigne: & sana lardore delle lachrime & toglie uia la pdura

Anco quello spesso fallo soffumicare dellaceto: nel quale siano cocte balaiustie & foglie di quercia o uero arnaglossa.

Anco latutia lauata i acqua rosata insino che muta colore ponendone nellocchio toglie lo ardore losanguine & la discorrenza domori.

Anco ardi luua acerba in una pentola roza & la cenere criuellata in uno panno sottile ponendo nel li occhi toglie lardore & le lachryme.

Anco lotruollo delluouo confecto in acqua rosata farina dorzo lacte di femmina riperquote: mitiganodo.

Item latutia sopra tutte medicine asciugha & chiari ficha gliocchi: & non lascia lacuta materia discor

rere nelli occhi & e' optima medicina.
Item laruta col comino mischiato con albume duo
uo mirabilmente ne'cta locchio dal sangue
Item alli occhi lippatosi ugnegli col sugo del saty
rion che nasce nemoti & neprati & sana.
Anco alla caligine & sangue delli occhi uale lo alo
e trito con albume duouo.
Anco colyrio optimo toglia timomo acaria an. dra
.v. cathmie dra. i. flos eris. arrostito & lauato an.
dra. ii. biacca dra. i. mirra. dra. .v. castoro oppio
gromina arabica amido an. dra. i. stempera con ac
qua rosata & albume duouo : & metti nelli occhi
& in uno giorno e' guarito
Ancho contra fistola nellocchio : fa poluere di cen
fo di alo e sarcocolla balaustie sangue di dragone
antimonio flos eris. an. Priemi la fistola che nesca
la marcia & poi ghiacia lo infermo sopra lo lato sa
no : & ponui un poco della detta poluere con su
go d'arnagloxa purificato & mettesi nel cantone
dellocchio malato stando al sole & ghiacia cho si
tre o quattro hore.
Anco la cenere della lumaca arsa col guscio poni in
sulla macchia dello occhio i tre giorni lo hara ma
data uia.

Ancho alle caligine delli occhi. Togli celidonia sugho di finocchio & abruotano & mischiaui due chucchiai di q̄sti sughi: & mettine nelli occhi la mattina a mezo di & la sera & dopo il mangiare.

Ancho contro allardore delli occhi. Vngi cō lacte di femina che allacti maschio: & maxime con lo truollo duouo & olio rosato impiastrato.

Ancho bretonica trita ipiastrata sana lepercussioni delli occhi.

Anco laua gliocchi cō acqua doue sia cocta bretonica manda la caligine & il sangue delli occhi menandoli alla parte di sotto.

Ancho alla enfiatione & caligine & sangue degli occhi. Togli lauerbena & tritala cō albume duouo: & impiastrata gioua grandemente.

Itē gioua lo sugo della arnagloxa messo nelli occhi.

Anco innanzi che usi cose dissolutiue maturi matura la macchia con olio dauellane cocte nell'acqua pestate & premute.

Item la poluere facta di zucchero salgelmo an. & pō gasi i su la macchia incōtanente si dissoluerà.

Item labiacca & latutia spenta nello aceto & zucchero & uno pocho di cathimia si pestino insieme & la poluere si ponga in su lochio.

Ancho una o due gocciole del sugho di chaprifoglio messo nelli occhi gioua molto a ogni malatia delli occhi.

Item lo simile fa lo sugho della pimpinella.

Itē la radice del finocchio cocta in acqua in una pētolā & mettiui sotto uno mortaio & quello ch' ha choſta al mortaio conſerualo & mettime una gocciola nello occhio.

Item amido biacca ſarcocolla tutia an. ardiſi & tri taſi con orina chiara & ſecchinſi & di poi anco ſiri peſtino: & mettaſi uno pocho di poluere nelli occhi.

Item una ghocciola di orina poſta nello occhio molto raſciugħa le lachryme.

Item a torre uia la macchia delli occhi. Togli radice di celidonia & conſectiſi con acqua roſata & mettaſi in una ſacchetta: & quello che ſanza prieme re negocciola poni ſopra la macchia: ma non ſi faccia ſella macchia nō e grande: perche diſoluebbe lo occhio.

Ancho ſopra macchia piccola poni la canfora cōſecta col ſugo del finocchio & colata.

Anco la cenere del corno del ceruio arſo in una pentola roza toglie il male delli occhi.

Ancho lamido messo nelli occhi ritiene lieuemente
& purifica le lachryme & li homori equali discor
rono alli occhi.

Anco lefogli del pioppo dilestate col uino & impia
strato sana larema.

Ancho illacte di buccia di salcio fiorito messo nelli
occhi chiarifica & mondifica.

Anco il sugo darnagloxa ungendone to la doglia.

Anco lapomice accesa al fuoco & spenta tre uolte in
uino sipoluerenzi & metitasi negli occhi che hāno
arsione di lachryme.

Ancho lalbume duouo tiepido messo negli occhi al
le stagioni che hanno doglia guarisce.

Item olio comune messo negli occhi toglie inconta
nentela macchia.

Item lorina del huomo bollita col mele messa nelloc
chio disfa lalbugine.

Item endiuiā saluatica, o uero lo suo sugo messo nel
li occhi disfa la macchia.

Item il sugo de cauoli messo negliocchi disfa la mac
chia.

Item le foglie di saluā saluatica masticate con uno
pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola
dellocchio & fa crescere la carne.

e i

Item la cenere dello sterco del colombo arso li cōfe
cti nello aceto: & secchili & poi sitrita: & stempe
rifi col sugo del finocchio / o uero col morsus gal
line & pongasi il sugo sopra l'amacchia & e' som
ma medicina.

Itē louino della cocitura di tormētilla cōtinuamēte
beuuto senza bere altro & lherba cocta si impia
stri ogni di isino a tre / o quattro mesi si ritornera
il uedere a coloro che hāno begli gliocchi & non
ueggano.

Ancho laruta con aceto & con mele colata & della
colatura chiara metti nelli occhi strigne molto le
lachryme.

Item collirio optimo alla caligine delli occhi. Stem
pera la ramento con albume duouo & mena in si
no che nō faccia schiuma: & poi lascia riposare &
q̃llo che ne cola metti negliocchi isino che sia gua
rito & mettine ogni nocte.

Anco trita labuccia della spina nera uerde con uno
poco di uino mettine negliocchi una gocciola & i
fratre di sia guarito & disfara l'amacchia.

Ancho mastica lazizania & priema il sugho nelli oc
chi & disfara incontinente l'amacchia.

Anco aloe dra. ii. & una di mastrice o uero di agari

co con acqua di finocchio tiepida & e' efficacie ri
medio a chiarificare il uedere & e' prouata.

Item alla caligine delli occhi togli sugho di celido
nia & di finocchio: & bruotino mischia questi su
ghi & metti nelli occhi.

Item lo sugho della radice del giglio messoui dētro
disfa lungole.

Item la cenere delle rose arse messa nelli occhi sana:
& raschiuglia.

Ancho mischia sugho dappio & albume duouo: &
mettine nelli occhi quando neuai adormire.

Item simile fa la cenere del falcio arso quando e' sec
co mettendone nelli occhi.

Item lo grasso del pesce di fiume mescolato con olio
& con mele gioua molto a chiarificare lochio.

Item licaneri leghati al collo medichano la lbugine
delli occhi.

Itē lo sugho di pretulaca saluatica messo nelli occhi
disfa sanza dubbio la tela delli occhi.

Item a torre il sangue & lungola poni nelli occhi sã
gue danguilla uiua.

Ancho poni nelli occhi poluere di nitro arso & e'
cho sa prouata.

Item lo sugo della eta terreste messo nelle nare che e'

e z

diuerso locchi con lalbula tenendo il capo molto chinato caccia lalbula.

Item a caligine delli occhi mischia insieme rosmarino & sugo di ruta nel uino & poni nellocchio.

Item lauerbena cō albume duouo posta ī su locchio toglie infiatione & lachaligine & il sangue delli occhi.

Item lofiele dello auoltoio io uero dello becco con lo stercho dello huomo mescolato nello uino: & bene cholato mirabilmente gioua achiarificare louedere.

Itē alla prudura & grassenza. Togli sugo o uero foglie dappio mescola cō buono uino: & lascia stare undi & poi nelaua gliocchi & gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo: & habbi aneto con poluere di cauri & gittaui suso & tienlo caldo inanzi agliocchi & molto chiarifica il uedere.

Item alla caligine & doglia delli occhi aloe & opio mischia con lacte di femmina che lacti maschio: gioua molto & e prouato.

¶ A guarire del dolore delli orecchi:
capitolo. x.

TOgli lo sugo del tutumaglio agresto & caccia la ladoglia del orecchi.

Item metti nel fuoco lo legnio uerde del frasso: &
quello che gocciolera dal capo del legno m ettine
nelli orecchi: & cacciera la doglia & amendera lo
udire.

Itē trita lilombrichi & uuoua di formiche & foglie
di ruta bolli queste cose in olio & colale & metti
ne una gocciola di questo olio tiepido nelle orec-
chie & tura lorecchie con bambagia & ugnine di
fuori intorno alli orecchi: & ritornera lo udire
perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri
da senzo & lacte di femmina: & quocila cosi sot-
to alla bracia poi lapriemi & mettine una gocciola
nelli orecchi una gocciola di quella colatura tiepi-
da & tura lorecchie con bambagia & questo fa la
mattina & poi sei hore stura & netta le orecchie &
ungi sotto gli orecchi & e cosa optima.

Item i calda cagione gioua molto la lactuga impia-
strata.

Itē la stoppa della canapa bagnata nello albumc du
ouo gioua molto.

Item solamente lacqua con lacte di femmina impia-
stratoui caldo sana efficacemente.

Itē lōbrichi terrestri triti cō olio rosato postoui suso

Item quando cade nelli orecchi alcuna cosa o pietra
o granello o altra cosa pongaui labocca & soffiui
assai & poi tiri a se.
Item se uifussi dentro mettiui il sugho delle buccie
delle noci o uero foglie di persico.
Item poni alli orecchi lo pomo aromatico maturo
caldo & aperto uno poco dallato di uerso lalbore
& la mattina uitrouerrai dentro louermine chetā
to si dilectera nel suo odore.
Item lolio di mandorla amara & di noccioli di per
siche apre molto l'orecchie.
Item contra uermini d'orecchi metti lo sugho dello
assentio.
Item lo sugo di sempreuiua olio di uliua sugo di pō
ri lacte di femmina che lacti maschio metti i una
ampolla di uetro & lasciaui stare tre di & tre nocte
aperta mirabilmente rende l'udire.
Item fiele di capra & lacte di femmina tēperati con
mele & con un poco di mirra e cosa perfectissima
Item quoci il sugo di sempreuiua in una cipolla ca
uata poi lopriemi & metti nelli orecchi: & impia
straui la cipolla & gioua a ogni cagione.
Item lo sugo del rigamo cō lacte di femmina messo
nelli orecchi caccia la doglia.

Item sugo dellera mischiato cō olio comune messo
nellorecchie toglie ladoglia.

Item scarafaggi ch' si truouono nello sterco delle be
stie triti con olio rosato & scaldati in una buccia
di melagrana posto nelli orecchie & la fondaglia
simpiastri toglie ladoglia.

Item se uicade pietra o graneila mettiui suso chose
mollificatiue: & fa giacere lo infermo con quello
orechio sotto: & se quello che nellorechio discen
de prēdi come uno uncino: & se nō scende fallo
starnutire tenendo chiusa labocca & lenari del na
so: & se non esce mettigli all'orecchie tenēdola chi
nata una uentosa con fuoco o uero poni in capo
duno bastoncello trementina ouischio: & metti
ne nello orecchio & dispicherassi & tirera fuori.

Anco lo sugo di cipolla cō lacte di femmina messo
ui suso toglie ladoglia.

Item lo simile fa lo sugo di zuccha.

Item lo sugo della bretonica messoui dētro spesso
gioua molto & toglie la sordita & li suoni strani

Item lo grasso della uolpe sana.

Anco lo sugo dello orbaco messoui dentro caccia la
sordita & gli suoni strani.

Ancho olio confectato con cennaino e, somma me

dicina a questo.

Anco olio nel quale sieno trite madorle amare olio di ginepro & olio di chocitura di cipolle o uero di rafano. Queste cose insieme & ciaschuna per se giouano molto a doglie delli orecchi per fredda chagione.

Item, losugho dascentio foglie di pesco sugo di turumaglio asinino uccide liuermini delli orecchi.

Ancho sugna danguilla con sugo di cipolla & barba iouis mettiui tiepido toglie la sordita & ladoglia grande.

Ancho sugo di ysapo mischiato con olio comune messoui tiepido toglie ladoglia.

Anco losoffumicare con laceto caldo apre lorecchie conforta laudito per sua suttilitade.

Anco pesta luoua delle formiche: & metti sugo di celidonia & chola per panno lino: & metti nelli orecchi miglierera ludire.

Item lorina de fanciugli messauì dentro calda seccagliomori & minima ladoglia.

Item pesta lecipolle & comino: & friggi con olio & ponne caldo toglie ladoglia.

Item il grasso delle rane messo nelli orecchi caccia lo rimbombamento & gioua a ogni doglia.

Item losugbo di granchi di fiume toglie effichace
mente ladoglia.

Item lasugna delloca messauì dentro gloua molto
a ogni male dorechi & e/ prouato.

¶ A guarire della gotta rosata .C.XI.

RA lacte di fiori de noccioli del pino & ricogli la
grassa & mischia con lacte caldo & ugnine lagot
ta rosata & sanza dubbio guarrai.

Anco la stupha facta di paglia dorzo uena malua
assentio poi lugni con questo unguento. Togli
farina dorzo & di fieno grecho & borrace an. fā
ne poluere: & confecta cō sugo dellera & di cipol
la & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uechia. Togli canfora dra. i.
bonrace dra. ii. farina di ceci rossi dra. iii. & cōfec
te con sugo di cipolla & mele schiumato.

Anco il grasso dellione con olio rosato conserua la
pelle del uolto & labianchezza.

Item contra limpetiggine della faccia: quoci in olio
insino al terzo la lucerta uerde uiua la uite biāca
& cola & mettiui cera biāca & ugni & e/ prouato

Anco laradice di lapacciuoli cocta in aceto & frega
ta sopra le lentiggini guarisce.

Anco losimile fa laradice della piantagine cocta in

f i

aceto & sale & colata se si frega illuogo cō laceto
Item alleuare uia le ceppe del uolto cō ogni infer-
mita trita laradice del turtumaglio saluatico sec-
ca & stacciata & mischia cō lacqua & lauane ilui
so poi laui con acqua chiara fredda & fa chosi tre
giorni & harai mirabile effecto.

Anco p hauere tutto iluifo biāco ugni iluifo cō san-
gue di toro māda lamachia & harai iluifo lippido
Item sterco di colombo trito cō aceto posto in sul ui-
so toglie ogni macchia.

¶ A guarire lo male de denti .C.XII.

SE tu lauerai il mese una uolta iluifo con louino
cottoui laradice del turtumaglio guarrai & mai
non harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confecto con pa-
sta & arso al fuoco sana perfectamente.

Anco alla gran doglia toglie il sugo dellera terresta
nell orecchie da quel lato onde e il dente che dūo-
le allora ti sentira un poco: ma andra uia in conta-
nente la doglia.

Anco lo sugo di acori cioe giunco messo nelle nari
fa lo simile.

Anco poni in su carboni seme di iusquiamo: & rice-
ui lo fumino per limboto succidera il uermine. &

caccia ladoglia.

Itē ungi ildēte cō midollo di cauallo certo guarrai.

Ancho la farina di niggelle messa nel dente forato
tostoguarra:

Itē silaui labocca cō apozimate be degar to ladoglia

Anco empì lodente di radice di rafano: & fregan el
dente & legengie: senandra ladoglia.

Item bolli in acqua la limatura del corno del ceruo
in pentola roza & metti in bocca di decta acqua
& mai non harai dolore di denti.

Item iluino o lacqua sopra lacagione della chocitu
ra del turtumaglio saluatico tenuto imbocca cac
cia ladoglia de denti.

Anco losugo di cicorea messe nelle nare che ci incō
tro al dente che duole: toglie ladoglia.

Itē metti tra idēti lossio de tactili acceso & ādra uia

Anco nel sugo del botro nella uite quoci la buccia
della radice della mora īsino almezo & lauatene
labocca & identi & mai nō harai dolor di denti.

Itē ugni ogni di ildēte cō sugo di cipolla nō dorra.

Item sfrega spesso ildente con sugo di pastinaca: &
andranne ladoglia grande.

Anco Bernardo ī sua somma scripse che se lhuomo
tocca ildente doue ci la doglia con un dente dhu

f z

omo morto: sanza dubbio guarra.
Item la radice del dyptamo beuto toglie la doglia de
denti.
Anco herba dente canino posta i sul dente che duo
le caccia la doglia & e prouato.
Ancho la radice della noce dentro trita con olio: &
il sugo i quella orecchie che e contra il dente che
andranne uia la doglia.
Anco tenedo: & stupefaciendo tra deti uno granel
lo doppio caccia la doglia.
Anco ponui suso la scabbiosa trita & lactughe tiepi
de con olio cocte.
Item la radice del iusquiamo cocta i aceto & di ql ac
to tenedo i bocca & lauado legēgie to la doglia.
Anco trita tra deti due osse dagli: & legale i sul dos
so del braccio appresso alla mano che e dallato
del dente & andra uia la doglia.
Anco nellorecchie che dallato del dente che duole
metti sugo di bieta & sugho del tortumaglio asi
nino: andra uia la doglia.
Anco laua il dente che duole cō la dictione dellori
gano o uero che ne metti fra denti uno fusco acce
so che sopra tutte herbe gioua.
Anco lo serapino messo nel cauato del dente toglie

ladoglia.

Ancho laceto della colloquitida tieni in bocca assai
che e sommo rimedio.

Anco illacte del turtumaglio trito cō farina di gra
no messa nel foro del dente sillo strigne.

Anco empi locauo del dente cō groma dellera: & to
ladoglia.

Ancho se il dente si tocca con la radice dappio rama
rum: incōtinente toglie ladoglia & strigne il dēte

Anco laua la bocca con cocitura di balausti: & pon
ne al dente della poluere de balausti: seccha & fer
ma il dente & leua la reuma & toglie ladoglia.

Itē fa gargarissimo di salui a ruta piretro isapo hele
bronerò radice di turtumaglio asinino radici di
ciclame fusti dorigāno & metti nell'orecchi che e
dallato del dente che duole con olio.

Anco se ladoglia e graue ponui loppio con truollo
duouo mezo cocto stemperato.

Item se il dēte e forato empilo di sterco di cerbio &
rompesi il dente & toglie ladoglia.

Item fa quocere in olio rosato cinque granella di se
me dellera in buccia di melagrane & metti nello
orecchio ritto & guarra il dente dallato manco.

Item tocca il dente con la radice del iusquiamo forte

mente scaldata al fuoco tosto cada ma guarda ch
nō tocchi glialtri peroche tutti caderāno.
Item lapoluere del piretro si confecta cō lacte di tur
tumaglio & digalbano & pongasi i sulli denti cō
strigne edenti & toglie ladoglia.
Item laradice dello eboro fregghata al dente caccia la
doglia.
Item metti nello orecchio dellaltro lato chel dente
che duole losugo dellāfodillo & andra ladoglia
Item quello medesimo fa ilsugo della cicorea.
Item lonastuntio messo nello orecchio da quello la
to che duole toglie ladoglia.
Item chaua senza ferro laradice di sentio o uero di
di crescioni & tocca tre uolte quiui doue duole:
& poi la ritorna quiui doue chauasti & mirabile
mente gioua: & mai piu non dorra il dente.
Item bolli ysapo in aceto & fomentando il dente ch
duole tosto neua ladoglia del dente.
Item laradice di pentafilion: toglie ladoglia
Item lapoluer del chane posta in sullo dēte che du
ole toglie ladoglia
Item tocca il dente co lacte dicane & andra uia lado
glia.
Item o uino o acqua doue sieno chocte foglie di su

finò prugnolo o uero delle ischorze della sua bar
ba lauane la bocca rafferma identi & giengie.

Item il ceruello della pernice messo nello foro del dē
te rompelo & toglie ladoglia.

Item la radice del pencedano cioe finocchio porci
no messo nel foro del dente caccia ogni doglia.

Item la radice del spargho trita & posta con lana al
dente netrae ladoglia.

Item le foglie della saluia netrae ladoglia: & confor
ta edenti cui le cose fredde fanno male.

Item la ruta in uino impiastrata in sulla ghota: &
seccando gli omori ne caccia ladoglia.

Item empi lo dente forato di pece cedrina: lor ope
& fa crepare & sel tiene assai i bocca toglie ladoglia

Item la mastice mollificata con albume duouo cru
do posto in sulle labbra fesse: le congiugnie.

Item lo fegato stellionis posto in sul dente in conta
nente lieua uia ladoglia.

Item li capelli dellhuomo arsi mischiati cō olio rosa
to posti nelle orecchie toglie ladoglia del dente.

Item poluere di corallo rosso posto nel buco del dē
te si si disuegliera con tutte le radice.

Item le radici dellappio apiccatoli al collo to lado
glia.

Itē se laui spesso il dente cō coçitura di bedagar si rafferrinano & leradice corose sanano.

Itē lacocitura di balauſtie o uero la poluere poſtaui ſu fa il ſimile.

Anco lapoluere di corallo poſtaui e ſomma acōfirmare & conforta lidenti & legengie.

Anco lamaſtrice maſticata adigiuno: to ladoglia.

Item laradice del mille folio maſticata a digiuno: toglie ladoglia.

Anco laradice del marrobbio maſticata o beuta toglie incontinentela doglia.

Itē le foglie della frangaria maſticate to ladoglia.

Item accēdi un legno di fraſſo uſato & quādo arde ponlo al dente forato & prima lempi dutriaca: gioua molto.

Item un corpo duna rana & ppriamēte il graſſo fa cadere ageuolmēte li denti doue ſipone: & pero caggiono lidenti alle beſtie.

Anco ſfrega il dente con lacenere del dēte daſino molto gioua.

Item il ciuello della pernice meſſo nel foro del dente rompe & mandane ladoglia.

Itē gioua ſe col dente del daſino fregato nidenti.

¶ A riſtagnare il ſangue del naſo C: XIII.

Togli il sugho dello sterco del porco premuto nel
le nare ristrigne il sangue.

Item ti guarda che lacintola o altra cosa nō tistrin-
ga il corpo: & tieni la mano piena di sanguinaria:
o uero di bona pastoris: & anche netieni innanzi
& efficacemēte la mira che se la ueduta tiene il sāgue
Itē se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de
la morella sopral fegato: & se esce delle nare man-
ca poni sopra la milza & strigne il sangue.

Item la poluere della faua dibucciata posto su siri-
strigne il sāgue etiā dio delle ferite.

Item una meza faua posta ī su la ferita risalda & ri-
tiene il sangue.

Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.

Item el sugo dell'ortica messo nelle nare fa uscire il sā-
gue & ungendone la fronte strigne il sangue.

Item il mille folio secco o uero beuto strigne il sāgue
& posto nelle nare lo fa uscire.

Itē la pietra chiamata diaspro portata & a costata do-
ue esce il sangue sillo ritiene.

Itē la cenere facta di radice & fogli di ruta messa nel-
le nare mirabilmente strigne.

Itē stesso che nesce arda si & della sua poluere metta
si nelle nare ristrigne potentemēte il sangue: & ri

g i

salda le ferite.

Item se il sangue nescie delle nari m^aco poni una uen-
tosa sopra la milza : & se nescie della ritta ponla al
fegato & alle femine alle poppe similmente.

Anco alle femine sipōga sopra la poppa ch' e diuer-
so lenare dōde nescie il s^ague la stoppa bagnata cō
albume duouo & di sugo di morella.

Item impiastrauⁱ licoglioni di terra arzillata daceto
di albume duouo & di presente giouera.

Item giacia ariuerso tutto nudo : & distilla in sul ui-
so acqua fredda con aceto & e cosa secreta & certa

Item se lipeli della lepre si bagnano in acqua & ace-
to posti nel naso e cosa mirabile.

Item lo sterco della uacca postoui suso tosto stri-
gne ma io dico che arrostito gioua piu :

Anco cenere del corno di uacca postoui drento to-
sto ritiene il sangue.

Anco la poluere da tramēto posta i sulla ferita cō ce-
nere di salcio strigne il sangue & sana le ferite.

Anco la cenere della rana arsa i una pētola ben sug-
gellata ritiene ogni uscire di sangue etiā dio di fe-
rita & salda tutte le uene & arterie & sana la l^asiōe

Item il s^ague di pnice & di tortola & colombo simi-
linente strigne il sangue che esce delle ferite.

Anco lorina dellhuomo impiastrata cō lacenere del
la uite ritiene il sangue.

Ancho lacenere del feltro arso cō lapoluere dello in
censo bianco & mastice postauì dentro con soffio
sana efficacemente & stagna losangue

Anco mastica la radice dellortica tanto che la possi
inghiottire & senza dubbio ristrigne il sangue.

Anco mastica la puinca & ristrignera il sãgue & se
laterrai in bocca nō potrà fare uscire il sangue.

Item laraditura del piauolo o uero della padella cō
fecta con sugo dortica & messo nelle nare inconti
nente ritiene il sangue

Itē logipso arso & trito con peli di lepre & ipiastra
to cō albume duouo tiene il sãgue etiã dellarterie

Itē lerba cardella trita & posta i su la mascella o ue
ro mamelle ritiene il sangue douñq̃ escie : questa
a il fusto quadro & cauato le foglie alquanto spi
nose & molli & quando si rompe fa molto lacte.

Anco losugo fresco del porco saluatico e/ spetiale ri
medio contro alluscire del sangue del naso.

Anco losugho dello sterco dasino messo nelle nari
o uero nelle ferite ritiene losangue etiam dio della
uena arteria:

Item locinque foglio beuto o fregatoui ristrigne.

Item lacenere delle penne di gallina postoui cō sof-
fio ristrigne il sangue.

¶ Contra la parlasia della lingua C. xiiii.

SE la lingua subitamente p̃lo freddo si torcelli fa
gargarissimo di uino di chocitura di saluia ruta
piretro & aglio gioua molto.

Item poni sotto la lingua colati pillole: togli casto-
ro pyretro radice di ponia & confectale con tria-
ca magna & molto uale.

Itē ugni di fuori con olio di ginepro o uero di mar-
ziato an. mescolati con castoro & pyretro uale in
ogni parlasia per fredda cagione.

Item ruta pyretro saluia senapa cēnamo & sale bol-
lino nell'olio infino al mezo & ungasene.

Item se il nerbo morto se impedisce fa sopra il cipres-
so onde nasce impiastro cō pece cera olio sugnia
dorso sterco di colōbo calcina uiua sterco d'huo-
mo castoro & piretro: & se il male sia al nerbo sen-
sitiuo poni l'impiaastro di dietro del chapo: perche
di quiui nasce & non sopra l'omembro malato.

Ancho se la lingua enfia menaui per su il zaffiro: &
caccia lenfiatura.

Anco se l'ughola cadessi troppo toggasi sangue &
poi faccia gargarismo con acqua & con aceto do

ue siano cocte balaustie canfora & ghian de & si-
mile chose.

Item fa poluere di pepe d'acazia : & poni in su lugo
il col dito grosso.

Item empi un mezo guscio di noce pepe galbano
oppoponaco caldo & queste cose poni alla fonta-
nella del collo & leuera lugola & l'altra meta oue-
ro il guscio duouo pieno delle dette cose porrai
dinanzi la fronte essendo il capo raso

Ancho confecta gromma di ruta seme di senape in
censo pepe oppoponaco galbano queste cose gio-
uano al morbo cronico.

Item loca uterio cō oro e sommo & ultimo rimedio

Item lacenere del cauolo posta calda sotto lughola
leuala disseccando l'humore.

¶ Contro l'omale della squinantia C. xv.

IN prima fa trarre molto sāgue della uena della
testa : poi usi ligargarisimi ripercossoui dentro
& fuori usi euaporatiui accioche la materia uapo-
ri fuori sicome sugo di solatro che ha le granella
rosse o uero morella : laquale si truoua nemonti:
neboschi & siepe: nel quale sugo sieno bollite len-
ticchie o uero aceto & mele con cocitura di balau-
stia acatia & ypoquistidos

Item loſterco del cane ſe logetti nella gola per una
penna ſoffiandoui & factone impiastro mirabile
mente gioua.

Anco trita lecipolle del giglio fico & formeto & di
ſtempera queſte coſe cō lacte di troia: ilquale coc
to & gargarizato rompe la poſtema.

Item le lumache grande che ſitruouano ī ſu gli albo
ri impiastroate uagliano ſopra tutte le coſe a rom
pere & maturare la ſquianantia.

Anco quoci lyſapo nello aceto fanne gargarismo
di ſenfia lugola maſſimamente ſe del ſuo fiore ſi
fa poluere: laquale col dito ſipōga ſotto lugola.

Anco la uentoſa poſta in ſul capo eſſendo raſo tira
lugola a ſe & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo ſaldo: falli
uno ſacchetto aperto acoprire tutto il capo pieno
di ſale & miglio trito inſieme: & quando e pieno
impōgalo & mettilo ī ſul teſto caldo & ſbruffalo
bē di uino & coſi caldo pōlo ī ſul capo & guarrai
Item fa poluere di farina di ſiligine & inghiottila
con aceto di cocitura di ruta: ſigli ritornera la fa
uella & e di mirabile effecto.

Ancho la cenere della radice dello aneto difende &
aſciuga lugola enfiata.

Itē bolli ī uino laradice dicelidonia di & q̄l uīno fa
gargarismo asciuga lughola & purga latesta.

Item diamoron aceto & mele mischiati: & caldi gar
garizati incontanēte asciuga lughola: & asciuga
lafreuma. Niccolaio dice che diamaron adiuta a
ogni chosa.

Ancho laradice del cauolo scauata & posta al collo
prima che tocchi terra: toglie ogni infermita del
la ughola.

Item lompiastro dello sterco di cane & dhuomo &
fiele di toro gioua molto.

Item logargarismo di cocitura di fichi & di sterco
di cane apre tosto laposta.

Item quelli che lhāno prouato che lauerbena trita:
& impiastrata calda guarisce lasquamantia.

Item Dyascorides dice che la uerbena legata sopra
lenfiationesi lapre & sparge.

Item lo fiore oculibouis mangiato non lascia mai
nascere squianza.

Item laterra del nido delle rondine impiastrata cac
chia lenfiatione della gola & delle poppe.

Anco labalaustia & canfora poluerizata postoui su
so sono buona medicina a sospendere lugola.

Item legala col sale armoniaco e/ buona medicina.

Item questo e/ prouato toglì rose libre. v. sugho di
barbe yrcina. dra. iiii. & quoci cō mele o uero con
uino: & fa gargarismo.

Anco alla squinantia pericolosa ardi leron d'ine uec
chie i una pentola roza & mischia la poluere con
mele ugni dentro nella gola con penna.

Ancho quando intorno al collo nasce quasi ch' me
uno nerbo: loquale ua tosto alla gola: & affogha
l'huomo & nasce di riecto & fa due code & quādo
sono congiunte e/ morto l'huomo. Togli contro
a questo sterco di cane ben bianco & secco & tri
to & mettilo i una pētola nuoua & fa bollire cō
uino forte insino che torni sodo: & ponghasi in
sul collo caldo & tragghasi all' infermo sangue di
sotto la lingua & tosto guarisce.

Itē nel pericolo cauasi sangue cō leuētose tra le spal
le & min uira molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata
con cocitura di hyapo & olio d'oliue.

Anco in cagione fredda bolli in uino forte marzia
ton agrippa & dialtea & bagnaui la steppa: &
polla itorno al collo si maturera & fara diaforesin

Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta: &
questo filo inghiotta lo infermo & molto gicua

Anco lofterco del cane che mangi pure ossa garga-
rizato & impiastrato di fuori molto gioua.

Anco quello medesimo fa lofterco del fanciullo.

Ancho lofterco dellhuomo secco confecto col mele
sana lisquinantici.

Anco lompiaistro di sterco dhuomo con formento
& uischio darbori & cenere di thymo arso & gras-
so di choniglio matura: & trahe fuori: & rompe
la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripereossiuē:
ma chose dissolutiue atrattiue & maturatiue: & dē-
tro non usare cose dissolutiue: & nel crescimento
usa tale uolta chose dissolutiue & tale uolta riper-
cussiuē.

Item lascabbiosa gargarizata beuta & impiastrata
sana lasquināzia disperata & e/ prouatissimo.

Item apri labocca & mettiui un bastone: accio non
sichiuda: & auisa illuogho doue e/ lapostema: &
rompi con legno che habbi lapunta acuta: & niu-
na cosa e/ piu efficacie.

Itē asospēdere lughola lega ī un pāno sale caldissi-
mo: & poni in sulla fontanella del collo gioua.

Item alle poppe enfiate mettiui suso lactughe tiepi
de cotte nellolio

h i

C Contro la malattia detta sincopim
capitolo .xvi.

A Voci lagallina in una pentola ben turata insino
che le due parte dell'acqua si consuma: poi la caua
& cosi fumate ponla alle nare dello infermo & da
gli il brodo abere: ancora fia meglio se cō lagalli-
na poni cose confortatiue si come mace cubebe ozi-
mo ancos maiorana piccola zafferano & simili
cose.

Item illacte caldo gioua assai.

Item usa questo lactouaro: togli limatura dell'oro
dra. i. margarite dra. i. mace dra. ii. cubebe spodii
rasura dauorio & osso del corno di ceruio seta ar-
sa ozimoanthos an. dra. ii. fiore di ramerino / o
uero fiore di rosa cāna corallo bianco & rosso an.
dra. ii. garofani dra. i. zucchero libbre una mosca-
do ambra an. dra. i. mirabilmente conforta i ogni
spetie di sincopi.

Item selfia per sudore o per troppo caldo dagli il zu-
chero rosato con acqua fresca: & gittagli per lo ui-
so acqua rosata.

Item locorallo conforta molto il cuore.

C Contro rema catarro tosse et malattie di
pecto capitolo .xvii.

Togli gromma di ceragie & dissolui la in uino: &
danne a bere lenifica lopecto.

Item nocciuole arrostate & trite date cō sapa: gua
risce lantichissima tossa.

Item contro allo catarro anticho & ulceratione di
polmone fa impiastro con seme di senepe & dice
ra & raso il capo ponlo sopra: rompe la pelle & sec
ca la rema.

Item lor bache dalloro bollino nellacqua: & riceui
il fumo per lenare & orecchie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quādo uai a dormire dilaudano
& olibano messo in sulla bracia: nissuna chosa sec
ca conforta meglio il celabro & secca la rema.

Item per purgare ilpecto: toglì ruta abruotino pu
legio menta & appio fanne chiara con uino &
danne quando uai allecto & a digiuno.

Item a tossa secca toglì la radice ungula cauallina &
partila per mezo & ponla sopra uno testo caldo
& linfermo bene coperto riceua il fumo per la
bocca insino che bene sudi: & tosto guarra se spes
so lo usera.

Anco la tossa fredda & humida ligioua in uino dico
citura di hysapo con fichi secchi.

Ancho bollino le cime di brancha orsina con uino

b z

bianco & diſolui il ſangue draconis: & dāne abere
Anco aſſaſetida data ſorbire cō lucuo quando uai
adormire gioua alla toſſa per homori freddi & ui
ſcoſi & cūra liaſmatici.

Anco laſtiua di cenere di querce diſſolue li homori
ſuperchi & apre lopilatione del polmone per ma
teria uentoſa.

Anco lopolmone di uolpe uale a ogni ſtretta di pec
to & di polmone.

Ancho loſimile fa lapoluere della ſeppia beuta cō
acqua.

Item lapiātagine māgiata ſpeſſe uolte gioua molto

Anco il ſeme di ſenape cōfecto cō fichi ſechi datone
laſera diſſolue li omori groſſi apre lopilation del
la milza & laua dello anellito & del polmone.

Anco lapoluere dello ſtercho del cane ſparſa ſopra
loſelto o uero panno intinto in mele & ſugnia di
porco diſoluta poſta inſul pecto & collo del ſqua
ntico gioua molto.

Anco lorprimto riceuuto p labocca diſſolue laſina
d homori uiſcoſi.

Anco louomitare & ſputare ſangue: dagli a bere li
gua paſſerina o uero cento nodi & toſto ceſſa.

Anco togli ſugna di gallina & di porco & danitra

& doca midolla di bue butiro & olio uiolato an.
dissolui & confecta & giugniui cera & gumma
rabico & draganti & fanne unguento & fa impri
ma stufa al pecto con lacocitura di bismalua insi
no che sudi: & ugni il pecto ponendoui una pel
le nessuna cosa e piu efficace.

Item quoci fichi secchi & regolitia in uino bianco
empiendo imprima efichi di seme di senepe: & bea
questo uino ogni sera poi che hara magniati efich
chi: apre ogni strettura di pecto & di polmone.

Itē lagōma del pecto dato a bere uale a qlli che spu
tano sangue: & apre il pecto & purga il polmone
Item lapoluere delle more secche e sōmo rimedio a
quelli che sputano sangue.

Anco sciloppo e efficace a ogni sputo o uero fluxo
di sangue: recipe ypoquistidos holiarmeno acha
tie coralli rossi sāgue di dragone o uero la polue
re del sangue arso mūmia menta psidiaghalla ba
laustia gūma rabici draganti simphici coreggiuo
la seme darnaglossa resliriaci sumac sanguinarie.
an. dra. viii. zucchero libre. iii. fanne sciloppo cō
lacocitura darnaglossa: & dalla con la dichotione
di chotogno lenticchie & nespule: questo etiā dio
uale alli disenterici & al fluxo delle feminine.

C Contro lanauisea & sinchiozo distomaco
capitolo. xviii.

T Ogli il seme daneto scaldato in sul testo: & secca
to caccia ogni singhiozo & rutti:

Anco labrettonica confecta con mele & presa quāto
e una faua doppo cena fa ismaltire locibo: toglie
louomito & la doglia di stomaco & la tossa & gli
sospiri.

Item larigamo beuto con acqua calda toglie l'omor
dere di stomaco.

Anco lagomma del ceragio disfacta cō uino & beu
ta: caccia lodisdegno dello stomaco.

Item lacocitura dappio & dozimo raffrena localdo
dello stomaco.

Item acortico appio pesto con uno poco di pane &
impiastratoui toglie larsione di stomaco.

Anco locorallo pesto beuto con lacqua: sana tosto
il dolore di stomaco & di uentre.

Ancho pesta le melagrane col buccio: & tone una li
bra di sugho & una libbra di sugho di menta &
una di mele & bollino insieme tanto che sia sodo
& danne uno poco a digiuno con acqua fredda:
optimamente conforta et tempera loapetito.

Anco delle melagrane agre et del sugo con la farina

321
dorzo fa impiastro insulla bocca dello stomaco
caccia limorsi dello stomaco.

Anco laradice dellappio cott a et beuta fa il simile.

Anco lauerbena messa inseno o uero mangiata : da
grande apetito et e' experto.

Item il sugo debolo dato noue di con mele caccia
lēfiatione dello stomaco.

Ancho pesta insieme laradice dartermisia finocchio
et foglie dāssentio: et danne a bere cō mele tiepido
et schiumato incontinente cessa il uomito.

Itē poni ī sulla forcella dello stomaco mastice con
fecto con albume duouo et dato cōforta et ritiene
louento.

Ancho zedoaria masticata a digiuno et inghiottita
toglie lodolore del uentre et stomaco.

Item loaloe aiuta lo stomaco sopra ogni altra cosa

Itē a dolore di stomaco p cagione fredda trita lo ci
pro et bolli in olio et impiastraui suso chaldo: et
e' speciale rimedio.

Ancho fa impiastro di puleggio dra.iiii. olibano
dra.iii. cera libbre cinque et grofani dra.v.

¶ Contro al male di polimone C.xviii.

NOta chel male di polimone molte uolte uiene per
fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per cal

do che disecca si come auiene in febre acuta dopo molta sete: tale uolta p gridare: et tale per gocciolare di rema: et tal uolta per arsione di cose false: lequali troppo diseccano: alcuna uolta p le cose acetose troppo aspre. Onde quello che uiene p gridare /o per fumino /o per poluere /o per caldo legghiermente guarisce: se quando lhuomo sicorica beue acqua fredda doue sia cotta liquiritia et simigliante cose: et con acqua bea pen niti: la mattina quando si leua togga un poco di pane inzuppato nellacqua fredda spegne la sete: et simile fa laqua semplice.

Item logocciolare di rema ritiene quelle cose che sono decte disopra nel capitolo della rema et tosse. Ancociuagliano queste pillole. Togli gomma arabica draganti an. dra. ii. olibano dra. i. una presa confectili con mele.

¶ Contro pleuresin cioe male et appostema di pecto capitolo. xx.

IN prima ei da torre sangue della parte opposita et poi che ei confirmata debbi torre sangue pure da quello lato et nel principio del fluxio si debbe trarre sangue della parte contraria ma di poi che lhomore ei cōgiunto si debbe trarre da quella me-

31
desima parte: & debbi usare chose calde ripercoffi
ue: accio lo membro siriconforti & lamateria tor
ni adrieto: ma se nel principio non fu facta: usa
tal uolta cose ripercoffiue: & tale uolta maturatiue
& dopo la cōfirmatione uaporatrice & maturatri
ce & cōfortatrice. Tralle quale cose e/ optima cosa
la uesticha: cioe uafello di rame pieno di cocitura
di cāmamilla meliloto & fien greco: ma nel prici
pio nō usare cose uaporatiue che faresti maggiore
actratione: & operarebbe piu gran dolore: poche
ogni cosa maturatiua e/ actrattiua dētro. Et guar
dati al postutto diuiretica: cioe cose solutiue p dē
tro: perche assottiglia lhomore: & aprendo leuie
cresce la rema. Ma usa chose maturatiue & ingros
satiue & diuisiue: si come radice daltea / fichi / re
golitia / mandorla / seme di lino / fieno greco / spo
dio / pultiglia dorzo / capello uenero / seme fredde
endiua / seme di pappauero bianco mescholate
insieme calde.

Anco chosa prouatissima certa & senza pericolo: &
incontanente fa uscire la marcia & lhomore di ple
uresim: trita libbre. v. di scabbiosa. coralli. dra. ii.
zuchero che basti: & fanne sciloppo cō acqua dor
zo: & quando e/ quasi cotto mettiui libbre. v. di

i i

sugo di scabbiosa & poluere di corallo & non scoli & danne allo infermo uno buono bere: rompe incontinente la postema & gitta per la bocca in sputo.

Anco trita lifichi secchi con sugna o uero olio: & fa impiastro.

Anco fa impiastro di radice daltea cotta con farina di fieno greco seme di lino & butiro.

Itē sugo di bietola nasturccio . an . mischiata con sugna uecchia di porco: & giugneui farina di fieno greco seme di lino & fermeto in corpora insieme: questo e rimedio spetiale in pleuresim & plemonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco, seme di lino & grano di fermeto: & fanne pane cō butiro & quando e cotto mettiui suso caldo.

Item farina di grano seme di lino fa bollire in olio uiolato & butiro & mischia cō malua cocta in sugna di porcho: & fanne impiastro & ponlo tiepido & rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea & butiro: & ponlo suso spesse uolte.

¶ A fare andare a sambra. C. xxi.

Q Escola insieme fiele di toro sal gemma & olio &

ugnine lepostione & imediate andra assabene.
Item laradice del pane porcino posta trita i sul bel
lico muoue iluentre.
Item sugo di pane porcino messo disotto con bam-
bagia o lana fa muouere iluentre.
Item fa sopposta di conloquintida mischiata cō me-
le & fiele di toro andra assai bene : & chi ne facesli
una pillola & piglila fara muouere.
Item losaumele mangiato adigiuno fa andare larga-
mente assai bene.
Item poni insullo stomaco laradice di malua trita et
fritta con sugna uecchia di porco agiugnendoui
crusca fa andare assai bene.
Ancho laradice de bulo / uero sugo del buccio di
mezo del sambuco mischiato con sugna & polue-
re di cacheregli di topi posto in sul pettignione:
muoue louentre.
Item sopposta di sapone duro unto cō bituro & git-
tatoui sale adopera.
Itē losugo di cocomero asinino messo disotto : fa
andare.
Ancho ugni sopra ilbellico lapoluere della radice
di brionia confecta cō fiele di bue immodo dim-
piastro & andra assai bene.

Item mangia lamalua o uero mercorella cotta con
fugna di porco tosto ua.

Item radice delebero sempreuiua colloquida aloe
an. cōfecta con fugna uecchia di porco & se uorrai
andare assai bene ugni lepiate de piedi & se uorrai
uomicare ugni lepalme delle mani & quādo uor
rai fare cessare ugni con matiatonne.

Anco poni itorno louentre roraistro: & sanza dub
bio purghera.

Ancho ugni con lardo crudo trito con atramento:
inmediate andra.

Anco lega sopra ilbellico uno mezo guscio dinoce
pieno di butiro tenendolo tutta nocte: & andra
sufficientemente: ma guarda che non uistia trop
po peroche laretetiua periclitarebbe: & uidi uno
constipatissimo che solo per questo si uoto insino
alincopin.

Anco ugni insul bellico con sugho delleboro nero
o uero togli lapoluere della radice sua chonfecta
cò sugo di polipodio o uero di mercorella o uero
morella & radice di cocomero asinino: & pōui su
uno panno lino in fusio in olio: & se uuoiche uo
machi poni insullo stomaco ypoquistidosacha,
tia spodio an. dra. i. oppio. dra. y.

3
CA ristagnare la scorrenza del capo
capitolo. xxii.

TOgli stercho di cane che mangi pure ossa forte
menter ristigne il uentre.

Anco molto gioua latriaca in ogni fluxo.

Itē poni i sul testo papaueri rizi miglio & poi litri
ta & fāne impiastro con lacte di uacca o uero di ca
pra molto cotto & sugna di reni di capra: strigne

Item a chi ha scorrenza non si dia alcuna cosa: ma
cosa che rafreddi.

Item la sopposta doppio ritiene lo scorrere del uen
tre.

Item lo sumac intanto ritiene la scorrenza che etian
dio hauendolo a dosso il ritiene.

Item lacte doue sia cotto seuo di capra ristigne.

Item il simile fa la spelda arsa.

Itē la cocitura di altea aiuta inmediate la disēteria.

Item lauētosa posta con fuoco in sul uentre per qua
tro hore ritiene ogni fluxo di uentre.

Itē il cacio uecchio cotto & seccato datone dra. i. &
e' piu forte che altra cosa: & anco laqua della co
citura sua e' optima.

Itē al principio si purghi la materia cō alquanti mi
raboli rostiti mischiati con acqua rosa sicōdo che

la materia richiede: & incontinente dopo lo corso
della materia da cotal lactouario a digiuno con
acqua rosata o uero cō la cocitura di sumac: togli
classe mastice an. dra. i. ypoquistidos, acatia spo
dio cubebe an. dra. ii. oppio, dra. v. poluere di ca
cio uecchio cotto in aceto dra. ii. cōfecta queste co
se cō acqua di sumac zucchero libre. i.

Anco mangi pane dorzo o uero di miglio o di spel
da stemperato con acqua distrectiua.

Anco quoci cauoli in tre acque & nella ultima coci
tura metti molto grasso di capra o di montone &
a ciascuna cocitura lacola: percerto molte ristrin
gne la scorrenza.

Anco inuiluppa li piedi nella cocitura di pericon
molto gicua.

Anco quoci la cenere in aceto tre uolte insino che la
ceto sia consumato & poi impiastri dinanzi & di
rieto & strigne mirabilmente.

Ancho poluereza mastice / zolfo / zafferano / oppio /
ypoquistidos / acatia. an. cōfectile cō truollo duo
ua & fanne sopposte in modo dandattilo legādo
lo con filo per poterlo trarre & metterlo quando
seccha: & trarla fuori: & mettiui l'altra & così fa in
sino che sia guarito.

30
Anco pestala radice del giunco: & falla stare una notte in aceto forte: & poi legala alla pianta de piedi & guarra mirabilmente.

Ancho noue gusci di castagne di quegli di dentro cioe allato della midolla cotti col uino rosso mirabilmente ristigne.

Anco quel medesimo fanno le pere cotte in aceto.

Anco le faue cotte in aceto mangiate & impiastrate stringono.

Item labiaccia beuta cō mastice / o uero classe gioua mirabilmente.

Item foglie di quercia fanne acqua chome sifa acqua rosata & dagliele a bere & strigne.

Item bagnano colofonia liquefacta la pina senza pinocchi: & parte ne metti sotto labracia & riceui il fumino per le posteriora: mirabilmente ristigne con forza quelle membra: & purga gli homori: & toglie l'otena smone.

Itē poluere di colofonia balaustia acatia: fortemente strigne.

Item diacoriando beuto toglie la scorrenza.

Itē lo seme di psilio posto trito iussullo testo & dato a bere cō uouo sorbile strigne molto.

Item disfa lo sterco di colombo in acqua di psilio.

uero di salice: & lauatenne epiedi & ristrigne.
Item lacocitura delle bucce delle ghiande ristrigne
il uentre.
Item ardi insieme mummia sangue di dragone incē
so mastice classe & nella aurora dāne abere cō siro
po rosato o uero con zucchero rosato.
Item fa impiastro dalbume duouo sugo di lāceola
boloarmenio ypoquistidos acatia:
Item lacocitura di pericon con uino o acqua & ace-
to fortissimo uale: contro aogni dissentenria & scor-
renza di uentre & di sangue.
Item lotasso barbasso trito & cocto posto nel poste-
riore ritene la scorrenza & sana lotenasmone:
Item optimo impiastro: toglì oppio incēso mirra-
an. & cōfecta con albume duouo & fanne soppo-
sta & legala per poterla tirare ritene potc̃tamente
la scorrenza & fa dormire.
Anco loreupentico dato a disenterci: ha grande ef-
fecto.
Anco fa sopposta dacatia ypoquistidos oppio cōfe-
ctati cō colofonia uale molto.
Item triaca fine uale contro alla scorrenza.
Anco logipso beuto restrigne il uentre & se uoi ri-
strignere tosto dagli lofiore.

Item una uentosa grande posta insul uentre p spa
tio di quattro hore ritiene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato tinto in uino caldo posto in
sul postione ritiene la scorrenza.

Item lacqua della cocitura di pece uale assai.

Item lacenere di rami di fichi temperata cō acqua &
facto cristeri sana la disenteria.

Item toglia una ampolla dacqua rosata & mettiui
sei garofani mastice & mettime in acqua bollita si
che bolla quella della ampolla & poi neda allo in
fermo: potentemente uale ad excoriatione aden
teriora & netta le nteriora della sottilita delle me
dicine scamoneate.

Item acqua piauana o di cisterna beuta uale molto
maxime essendoui cocte mele cotogne: & el simile
fa cō altra acqua ma quella di cisterna e meglio.

Item gomma di pesco ristrigne assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto lacenere & mangia
to ristrigne la scorrenza.

Item achatia data & factone sopposta maxime seui
metti loppio uale molto.

Item gli fiori de chauoli beuti a due hore del di to
glie la scorrenza.

Item la farina di sorbe secche cotte a modo di focace

k i

con truollo duouo mangiata a digiuno ristringne molto .

Anco losugo della consolida mangiato mischiato con huouo cocto insu lateghia molto ristringne.

Anco quoci ilmarrobbio ī uino & olio: & fa impiastro sopra ilpettignone.

Anco locoagolo: cioe presame di capra & maxime quel di lepre stemperato & dato cō sugo di piantagine mirabilmente gioua

Itē ilsugo di piantagine & di sumac uale sopra tutte le cose & simile fa lapoluere del suo seme.

Itē alla scorrenza facta per materia che accostata alle interiora o uero allo stomacho: da lasagne cotte mischiate con trementina: & tra fuori quel che sacchosta.

Ancho ilfeghato dalcuna bestia cotto & mangiato fortissimamente stringe.

Anco lapoluere di marmo confecta cō truollo duouo & uino o māgiata o beuta stringe fortemente iluentre.

Anco lapilosella cocta con lacte & beuta stringe.

Ancho bagna in aceto forte lacedula & poi linuolgi ī instoppa ancho in forte aceto bagnaia & dalli avere ilsugo.

Item lapoluiere del uentre di bue fricta ritiene forte la scorrenza.

Item fegato del montone o d'altra bestia fricto i cera & mangiato caldo i mediate ristrigne.

Item la farina di faue secche confecta con mele & albume duouo quocila col pane: & da mangiare adi giuno o uero fanne cristeri: & ristrigne efficacemente.

Item hauendo spesso medicina di scamonea o collo quintida o altra forte medicina: da latriaca & ristrigne.

Anco empi una gallina di sumac ypoquistidos & simili cose & cuocile bene & bei il brodo & magia la gallina che sia molto uecchia conforta & strigne.

Anco illacte cocto beuto o messo necristeri strigne il uentre & sana la torsione delle interiora & maxime illacte di capra o di asina.

Itē sopra tutto uale la lacte di uacca cocto cō ferro o cō pietra di fiume & sopra tutto uale la sugna i questo caso & maxime quello dellorso.

Itē se la scorrenza e di collera prauissima o ruginosa dalli del biscotto confecto con poluere di margarite & di cristallo poche lo cristallo e freno di cotale collera & ristrigne.

k z

Itē li roui cocti ī acqua di cocitura dadori aliēterico
e, sōmo rimedio se nō ha febbre & sa ha febre ba-
gnisi ī acqua dicocitura dadori o uero facci stufa.

Anco lapoluere di rose strigne la scorrenza.

Item latriferā magna data cō acqua calda sana edi-
fenterci & strigne louemito

Anco unguento prouatissimo alli sinterci & disen-
terci. Togli pome saluatiche acerbe & polle chal-
do alle reni & sopra il bellico & rinfrescalo spesso
insino che sia guarito: imperoche gia ualse a de-
sperati.

Anco sugo di capo di porri mischiato con larasma
posto insulla teghia rouente: & riceuēdo il fum-
mo per lopostione per tre o quattro uolte & ci co-
sa prouata.

Itē mōda mele cotogne dentro & di fuori: & quoci
cō galle & cēnāmo & agiugni nella cocitura zu-
chero & da abere tre uolte o piu & guarira.

Item satira temperata cō sugo solatri e' utilissima.

Item balaustia psidia galla acatia sumac crociorien-
talis mirti an. dra. i. oppio dra. v. fanne pillole cō
sugo di mirtilla amodo diceci & danne cinque / o
uero septe quando ua allecto.

Itē togli mirra oppio acatia prunello & storace an.

39
dra. i. olibano mastice an. dra. ii. stica dos. dra. v.
& cōfetta q̄ste cose con seme di ouo o uero arna-
glosa & fanne cataputidas & dāne cinque io uero
septe & e. cosa optima & efficace

Anco uno nodo di tasso barbasso beuto strigne.

¶ Contro al male di colico & di fianco
capitolo .xxiii.

P Rendi losugo della stalla digiumenta cioe lopiu
puzolente doue pisciano posto i sul testo caldo
con olio frictō poi messo doue e ladoglia sana mi-
rabilmente.

Itē lo sterco dellupo posto a lombi o al pettignione
incontinente caccia ladoglia.

Item lo sterco dellupo i di cane & di colombo nero
an. dra. iii. poluerizati & mischiati con pece liqui-
da & sugna liq̄da posto calda gioua molto.

Item lo sterco dhuomo di bue di colombo di capra
di topo di gallo calcina uiua poluerizati & cōfe-
tti insieme con sugho di cocomero asinino & olio
o uero sugna & impiastro caldo molto gioua &
muoue l'ouentre.

Item fa bagno nel quale poni diuersi sterchi & mi-
rabilmente giouera che mouera il uentre & lauen-
tosita & gli homori uiscosi.

Item dagli triaca magna con uino caldo nel quale
habbi disfacto garofani.

Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto
sale & lascialo chosi stare una nocte & poi la mat
tina bea lo rodo caldo.

Item nello budello maggiore dello auoltoro biāco
māgiato cura perfectamente la colica passione.

Item yringis con ruta la barba cocta beuta con ac
qua & con mele cura la colica doglia.

Itē lacenere di torfi di chauoli arsi cōfecta cō sugna
uieta & ipiastrata toglie la doglia di uentre di co
stole & di reni poche consuma & disecca.

Anco la brectonica beuta cō acqua tiepida minima
doglia & la torsione di uentre.

Anco olio uecchissimo butiro aceto fortissimo & sa
le an. mischia insino che sieno sodi & poi uibagna
un feltro o lana sucida & ponlla alla colica fred
da & mutala spesso.

Item lopie dellupo legato al collo caccia la doglia co
lica :

Item paritaria beuta cō uino o impiastrata o suffū
micata toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & impia
strato uale sopra ogni cosa alla colica.

Item lanoce marchiotana māgiatone noue granel
la mastcando bene con uino forte : incōtanente
toglie ladoglia colica o di fiāco p fredda cagione
Itē pesta lofterco di pecora con seuo di becco & git
taui suso lapoluere di pece comune & mettilo co
me cerotto & harai mirabile effecto.

Nota che lacolica nasce per uētositā rinchiusa in q̄
sto intestino: & quindi si dicono colici quelli che
hāno male dallato ritto dal bellico insuso.

Item quoci lapilosella ī lacte & poi nebei & tosto sa
nera ladurezza o uero solueralla.

Itē lofterco fresco dellupo impiastrato sanza mette
rui altro guarisce lacolica & se fusse uieto sillo stē
pera con olio uieto.

Itē ilmarrobbio uieto cocto ī uin biāco / o uero olio
duliua & pesto posto suso sana ladoglia colica.

Anco locatello di māco di noue di uerso lauato &
cocto māgiato sana ī eterno idolori delle ī testine

Anco cuoci ī uino la scorza del pino & bei quel ui
no guarisce la torsione di uentre.

Itē laradice dāfodilli beuta cō uino toglie ladoglia
del lato.

Anco bea dra. i. dagarico & caccia la torsione di uē
tre uotando gli homori crudi.

Anco lasso che si truoua nello sterco di lupo beuto
o uero appiccato al collo cō pelle di ceruio o uero
cō lana di pecora uccisa dallupo guarisce lacolica.
Ancho dalli a bere cenere di scorpioni che oltra mo
do aiuta li colici.

Anco ardi locorno del ceruio & dallo a bere che in
contanente nandra ladoglia.

Item lapoluere delle iteriora dellupo efficacemēte fa
nalicolici.

Item dagli loeleboro con uno poco di pane: pero
che e sopra ogni medicina dissolue lauentosita &
genera fete & pero e utile sommamente.

Item laradice del giglio beuta cō lacocitura del mar
rubbio caccia lacolica.

Item se lamateria e calda sottile & furiosa dalli la
triacca con cose odorifere / o uero piu soporifere:
& tosto mitigheranno infreddando & congelan
do li homori.

Itē fa soppesta di castoro & doppio imodo di lu
pino & e utilissima mitigādo ladoglia delle ore
cchie & di occhi & delle febbre

Anco pela senza ferro la lana di pecora uccisa dallu
po & falla filare & tessere a due sorelle carnali & le
gando quel tessuto intorno al uentre ladoglia co

41
lica non motera.

Anco laltea con le foglie partite cocta in acqua guarisce in tre giorni ladoglia delle intestine.

Item lauessica di rame con cocitura di cose diuretiche & calde e sommo rimedio & mettendone alle reni.

Anco lapoluere del corallo beuta con acqua piovana mitiga ladoglia di stomaco & del uentre.

Item acqua di cocitura daltea fomētata per tre giorni toglie ladoglia delle intestine.

Anco losugo dar naglosa tiepido fomentato in continente toglie ladoglia del uentre.

Anco losugo memite et octo granella di pepe et un poco di mele et da abere sana tosto.

Itē ydroleon secōdo galieno sifa di dodici parte et tre dolio chocte insieme insino che lacqua sia consumata. Onde ydroleon et mulsa beuta mirabilmente sana loppilationi delle intestine quando lo sterco ue indurato.

Anco fa impiastro di foglie di lapatio maggiore et malua cocte in acqua et trite postoui sopra e cosa marauigliosa

Item adolori et storsioni di uētre che hāno li dissinterci. Togli lacrusca et mettila nella saccheta et

l i

fa bollire nel uino & poni sopra la doglia & incontenente guarisce.

C Contro il male di tenasimone cioe
di pondi capitolo .xxiiii.

T Rita laruta bollita & poni sopra illuogo & sana
Itē quoci lo taslo barbasso in acqua & fanne fomēto
& impiastrau i suso & e cosa prouata.

Item lo fomentare di trebentina posta in su carboni sana.

Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce &
radice di frassino & dalli q̃l uino & molto gioua

Ancho togli olybano dra. i. ameos. dra. ii. oppio
dra. v. zafferano dra. iiii. confice con mele & fā
ne sopposta: questa e cosa secreta & niuna e piu
efficace.

Anco poni i sulla brace comino anici aneti & colofonia & lo ifermo riceua il fumo pel postione.

Item trita laneto & ponui sopra uno saccheto & e
cosa prouata.

Item bagna labambagia uecchia in cocitura daneto
& lasciala asciugare poi ne forba lo postione.

Item lo fomentar di sarcorella posta in sulla brace sana
il tenasimone

Itē ugni le reni & tutto la spina & disotto di mele.

4
tiepido; & gettaui sopra poluere di colofonia se-
me pulegio yfapo origano; & lega cō fascia.

Item poni insu labracia una pigna uota in terra &
quando e appresa gittaui su poluere di colofonia
& daneto & riceui il fummo per disotto gioua ef-
ficacemente.

¶ Ad uccidere di bachi o uero lumbrichi / o
uero contro male di uermini. C.xxy.

DA allo infermo abere a digiuno lacte puro per
tre o quattro uolte & lamattina del quinto di da-
gli a bere agli triti con aceto tiepido.

Item poni in su lo stomaco impiastro di foglie di pe-
sco o di porri & lonfermo segha in lacte tiepido
o in acqua di mele incontanente li lumbrichi fug-
giranno dello amaro: & uerranno alla dolceza
dello lacte.

Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti libachi.

Anco larnaglosa trita & impiastrata albellico / o ue-
ro beuta caccia ebachi.

Itē in uino dolce o uero indolicato cō mele o zuche-
ro quoci le bucce de miligrani & radici di frassino
& dagli di questo uino a bere a digiuno uccide ef-
ficacemente li lombrichi.

Item radici di gamigna segala lupini & fa bollire i
l'z

sieme & da a bere :

Item quoci in acqua astaregia & bea lacocitura & ei
sommo rimedio .

Item lactouaro pfecto. Togli dictamo seme di car
do sancto seme di cauoli astaregia polueriza con
tanto mele che basti & un poco di zafferano.

Anco lo seme di balsilico o di menta beuto cō lacte
di capra uccide elumbrichi.

Item limatura di corno di ceruio beuto uccide.

Anco ugni ilbellico cō olio di mandorla amara con
olio di noccioli del pesco & morranno :

Item ugni lopostione dentro & difuori di mele &
lacte mischiati insieme / o uero bagni la bambi-
gia : & fanne sopposta incontanente scenderanno
alla dolceza .

Anco fa sopposta duno pezo di pennito infuso in
sieme con mele o lacte incontenente scenderanno
maxime se per bocca pigliera cose amare.

Anco se elōbrichi fāno male alla bocca dello stoma-
co tieni a digiuno ī bocca faumele si monteranno
elombrichi & usciranno per bocca prouato.

Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini

Item sumac dissoluto in acqna : & beuto ei mirabil
cosa.

40
Item luto sigillato & ypoquistidos dato con uino e
cosa optima.

Anco seme di portucalla dato a bere.

Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo.

Anco acatia beuta cō acqua delle bucce di melagra
ne acetose uccide.

Anco lacocitura della menta uerde beuta efficacem̃
te gliuccide & cacciagli.

Anco pillole di galbano & pēniti triti insieme mol
to gioua.

¶ Contro alle morici

C.xxvi.

L Omillefolio beuto ritiene lo scorrere delle morici
Anco lotasso barbasso cocto cō uino factone stu
fa o uero fomento o uero impiastro guarisce.

Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulacha
& truollo duouo arrostito midolla di pane & olio
rosato & incontinente andra ladoglia.

Item se le morici scorrono fa sopposta di biacca o ue
ro di ypoquistidos acatia colofonia o uero confe
cta biacca & piombo arso cō truollo duouo arro
stito & olio rosato mischiati insieme gioua mol
to alle morici & a tutte posteme del naso.

Itē acatia biacca pionia & un poco di zucca umatica
& litargirio : tutte queste cose trita in mortaio di

piombo & mettiui dellolio rosato sicche sia come
mele & ungile.

Ancho loseme dellaneto posto in sul testo caldo &
messo sopra con mele sana lemorici.

Anco lapoluere di ferrugine di ferro cōfecto con su
gho di tasso barbasso & fanne soppoſta.

Anco bagna la bambagia uecchia incocitura d'aceto
& lasciala rasciugare poi seneforba l'opostione
o uero nefaccia soppoſta.

Anco impiaſtraui foglie di ramerino & di senfiera
no lemorici.

Anco loloto delle uie stagna luscire delle morici :

Item la cenere duoua onde sono usciti lipulcini be
uta con uino bianco a digiuno presto sana lemo
rici.

Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite
con aceto ledisenfia.

Item ardi la stoppa di naue uecchie & mettiui lace
nere & sana.

Item cōtro alle morici che ēfiano & nō gittano quo
ci il marrobbio in acqua uino & sale cō lacqua uila
ua & con lherba ui impiaſtra.

Item contro lemorici molto enfiate : mettiui sopra
panno lino con pece : & sopra questo poni polue

re di radici dappio & di mastice & incontinenne
guarra.

Item poni sopra antimonio cōfecto cō sugho dital
so barbasso & andranne lenfiatione.

Item la poluere dagarico confecta cō poluere di ra
dice di pane porcino & olio tiepido molto sana.

Item lipeli della lepre impiastrati ritiene il sangue:

Item alli fichi medicina prouata Togli piantagine
manipoli. iiii. millefolio mentastro an. manipoli
.iiii. premi losugo: & giugneui septe granella di pe
pe & beane noue di adigiuno.

Anco se il ficho sanguina quoci il cinquefolio in la
cte di capra & danne a bere tre di.

Anco segha sopra loquoio fresco di lione & andrā
no uia.

Anco stēpera due trola duoua con olio rosato & ui
no bianco & con penna metti sopra lemorice.

¶ Contro luscire delle minugie di sotto.
capitolo. xxvii.

S Calda con fuoco lo apostolicon: & toccane lobu
dello uscito & incontenente enterra dentro & fa
chosi tre o quattro uolte: & poi sibagni con ac
qua di paritaria.

Anco le foglie di ramerino impiastrate toglie lenfia

tionē del postione

Anco poni colofonia in sulla bracia & riceua il fumo di sotto.

Item poluere di corno di ceruio arso gioua.

Item lapellicharia impiastrotui sana lotenasmone & lenfiatione delle postione.

Item scementatione di cocitura di altea & poi ui poluereza la poluere di corno di ceruio pece arsa incenso & mastice uale cōtro all'uscire del budello & di matrice.

¶ Contro alloppilatione di fegato.
capitolo. xxviii.

Ugni a digiuno intorno al fegato con questo unguento. Togli olio comune butiro sugna d'oca & di gallina & di coniglio mischiagli: & liq' fagli: & fa bollire prima il seme di milio solis saxifragie anici finocchi sanctureggie calamenti. an. dra. v. radici di finocchio di chalamiento di pretosello cola & serba & poi che harai così unto sei o sette uolte il giorno poni cotale impiastro. Togli cera pece di naue butiro & mischiaui poluere di salvia secca sātoreggia anici & cēnamo quanto tipia ce seme di milio solis danici & finocchio & sterco di capra quāto tutte laltre cose mischiādo et īpiastrā

do: ma non uelo tenere doppo mangiare: et quã-
do ne lo lieui dagli un poco di seme agarico et giẽ
giouo: peroche uale efficacemente contro loppila-
tione et sana lydropesi per causa fredda.

Anco ad oppilatione per cagione calda uale cotale
beueraggio. Togli lingua ceruina arnaglosa lẽ
tigne dacqua et zuchero che basti et beane lamat-
tina & impiastrai endiui trita confecta cõ olio
rosato uiolatoet aceto .

Anco landiui cocta et mangiata molto gioua.

¶ Contro la ydropisia per cagione fredda
capitolo. xxviii.

L Arnaglosa cocta molto uale.

Anco la ydropisia quando nõ e confirmata gua-
risce tosto m̃agiando spesso landiui et beendo la
sua quocitura.

Ancho lo impiastro di piantagine con aceto et orzo
posto in sul fegato molto uale: ma guardisi di co-
se calde et di troppo stancarsi: et ungasi d'olio di
tutti sandali olio rosato et seme di piantagine: et
usi chotal lactouaro: Togli di tutti esandali pari-
menti, dra. ii. spodii rasure eboris, an. dra. i. S. or-
zimi chubebe, an. dra. S. di. iiii. semi frigidorum
an. dra. i. S. seme d'indiui portulace, a. dra. i. zuc

m i

chero. libbre. i. et faccisi con lacocitura dindiua &
usine lamaetina .se la substantia del fegato non
e disfacta tutta si guarira :

Anco empì quasi una pentola di sugo di piatagine
et legauì sopra un panno lino et pōuì cenere isul
panno et così la fa bollire insulla brace insino che
torni almezo et danne ogni maetiuā alli spleneti
ci et ydropisi et e sommo rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto li
ydropisi per cagione fredda.

Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco et beuto
sana perfettamente li ydropisi.

Anco lo fimo bouino dra. vi. branca orsina dra. iiii.
huoua crude dra. iiii. et usa .dra. i. cōfetta insieme
et cō q̄sto impiastro guarrai li ydropisi et splene
tici et simili et e cosa secretissima.

Item lo sugho di toiastro : cioe di uite bianca che
non fa uino data con mele senza pericolo purghe
ra lydropico.

Anco laqua di cocitura della uite bianca data a be
re sana lydropisi.

Anco la radice di sambuco dilestata et beuta e som
mo rimedio alli ydropisi.

Anco beendo louino della cocitura di senape sana

li ydropisi seccando lhumidita & sana lachalura
del fegato.

Ancho acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e
sommio rimedio alli ydropisi.

Anco legranella di pere trite con mele beute sana la
doglia del fegato.

Itē louino di cocitura di ysopo beuto cōsuma gliho
mori ydropisi & non lascia ritornare.

Ancho acqua di cocitura di strafizacha beuta cura
gli ydropisi.

Anco lorina di capra sana yposarca & alcuni sono
sanati di ydropisia pigliandone ogni inactina lo
rina di capra nella quale sia cocta spiconardo.

Anco lorina propria beuta gioua.

Anco lograsso del dalfino colato & beuto con uino
sana l ydropisi.

C Contro lomale di milza C.xxx.
L Ouino di cocitura del frassino beuto adigiuno
sana ladoglia di milza & poi che harai beuto oc-
to di del decto uino ungasi lamilza con dialtea &
olio laurino & poi mettasì impiastro di fimo di ca-
pra trito con forte aceto & rinfrescalo spesso insi-
no che sia guarito & tenendoui ipiastro toggasi
sāgue della uena saluatella del braccio māco & se

m z

ei molto duro ungasi prima che bea.
Itē lingua ceruina beuta con uino p trenta giorni
asciuga & assottiglia & consuma lamilza
Item agrimonia mangiata consuma losplene.
Itē laccitura del salice sana la doglia & les dirosim
& ladureza.
Item le foglie del salcio trite con uno poco di sale po
sto in sulla milza sana ladoglia incontinente.
Item quoci in aceto foglie dellera trite & impiastra
te assottiglia la milza
Anco buccie di salce cocte in sugna & impiastrato
solue lamilza.
Anco poni il fiele della capra sopra lamilza per un
di, poi lapicca al sole o al fummo & quanto egli si
secchera tanto lamilza dello infermo minuire.
Item lacocitura della radice di sambuco cocta isino
che torni al mezo: aiuta mirabilmente alla doglia
della milza.
Ancho lompiastro di fimo di capra con poluere di
foglie di marrobbio ruta armoniaco & cenere di
sarmenti uino & un poco daceto & ei cosa efficace
alla durezza di milza.
Ancho raschiuga in sulla brace lopolmone della uol
pe & fanne poluere & dalli a bere: & consuma la

milza

Anco quoci in acqua Iecine de salci & mettiui uno poco di zuchero & danne a bere consumina lamilza ma non ingenera piu figliuoli maschi.

Anco lofimo di capra dissolue loschrosim & tutte le dureze:

Item licauoli crudi mangiati cō aceto sono rimedio alli splenetici.

Item lopuleggio trito cō aceto & sale postoui sopra consuma lihomori & disenfia lamilza.

Ancho sidice che lasquilla posta insulla milza per spatio di quarāta giorni guarisce beuta adigiuno

Ancho beendo lorina propria guarisce & questo e piu uolte prouato

Ancho impiastrau i lloto della caraia & asciughera lenfiatione.

Anco togliradici di lingua ceruina poluerizata dara con uino per tre di quando laluna e scema

Anco lagramigna cocta & trita legata isulla milza gioua incontinente

Anco molto giouano lefoglie di tamarisco cocto i aceto & postoui sopra.

T Al male yterico C.xxxi.
Togli rasura dauolio & sugho depatice crocho

oriētale secōdo che sara bisogno sapō gallico quā
tu una castagna & queste cose metti in una peza :
& menacitāto in acqua di fonte che lauirtu nescia
nellacqua & dāne allinfermo ignorante māgiare
& e' experimento puato & efficace.

Item bea lorina sua cō sugo di marrobbio & guarra
Item una femmina uecchia neguari molti ch' erano
quasi ascletici con sugho di piātagine cocto ame
zo & potrebbesene fare sciloppo.

Item iecterica fia chiamata infermita reale : pocho
il uiso & gliocchi sono gialli.

Item fia decta actirigio: perche fa lafaccia gialla co
me pie di sparbieri

Anco di cocitura dadori & di ceci rossi & beuta e' sō
mo rimedio o uero sifacci bagno.

Item la radice pane porcino trita & beuuta cō acqua
di uinaccia & una licteritia coprendo bene lo in
fermo sicche sudi : & per sudore nuscira la collera
rossa.

Anco lo zafferano disfacto in acqua & beuto guar
isce incontanente.

Item la ssemio beuto con acqua potentemente sana

Anco lo sugo di cammemilla beuto cō acqua calda
aiuta liepatici che hanno febbre.

Al male della pietra

C. xxxii.

TOgli garofani antifolie galanga cicale secche grana solis melanopiperis pzemoli sparagi seme dili no seme di leuistico saxifragia cener di scarpione sangue di becco secho lapis spongie & humani andra. ii. fane poluere & dane i bagnuolo facto di cocitura di cose diuretiche co uino biaco nel quale sia cocto acori ciperi radici di rafano & dappio & e cosa optima & nulla ue miglior maxime se lofer mo fa orina nel bagno.

Anco togli il sangue di becco con cenere di scarpioni poluere di cicale spodio mardo il sangue & peli di lepre galanga milisolis fanne poluere : & con secta con sugo di saxifragia & da in aurora : & fa che dorma di sopra gioua oltramodo ma guardi si delle cose.

Anco q̄lle cose che rompono la pietra si quocono & mettonsi i una zucha uecchia laquale presto situ ri con lauerga dello infermo insino che tutto lo fummo entri per lobuco della uergha : & tengalo cosi assai : & faccialo spesso & romperassi la pietra & aprisi la uia & li homori si dissolouono & consumano & escene la pietra & maxime se molte cime se sibollono & della feccia si faccia impiastro insu

lauerga & pectignone :

Anco lecimici peste & poste insul buco della uerga
fanno singulare effecto

Anco ugni lauerga con sangue di uolpe & rompe
rassi lapietra incontanente . Questo si proua che
il sangue lapietra stando nel decto sangue per tre
di si rompe .

Item noue bache dellera date con uino caldo purga
no glicalculi potentemente & prouoca lorina .

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre i una pen
tola roza beneturata : & fanne cenere & da allon
fermo adigiuno in bagno uno cucchiaio con ui
uo caldo tempera lapietra & faralla gittar fuori .

Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe lapie
tra & fa orinare

Item imprima lonfermo si debbe purgare : & usare
cose diuritice & guardisi dalle chose uiscose altri
menti laltre cose uarrebbono poco .

Anco lapietra di lumaca grossa trita & beuta cō ui
no caldo fa incontenente orinare lapietra ma se la
pietra e troppo dura & grāde fa questo della pol
uere delle lumache & e cosa prouata .

Item lo sangue del tempo delle femmine secco & be
uto rompe lapietra :

79.
Item losugo dartermisia beuto ogni di uno mezo
bicchieri mirabilmente rompe lapietra: & faralla
gittare chome larena.

Item se nō si rompe metti piano per lo buco della
uerga largalia tanto che roda lapietra: et allhora
lapigni siche lalieui dalluogo suo: et potra chosi
stare quaranta anni senza pericolo.

Item gummi di caregie efficacemente rompe lapie
tra: et disfalla come rena.

Item laradice di ringi cocta in uino et mele beuto
lamattina nelledto guarisce lichalculosi: nefretici
et stranguriati beuto per quaranta giorni.

Item losangue di becco/elfegato/ et polmone lere
ni et granelli et uerga et lēterame tritate insieme
et fa choctone falsiccie nel piu grosso budello: et
danne amāgiare et uedrai cosa marauigliosa che
hauendo lonfermo anella in dito mangiandone
tre bocconi saltera lapietra fuori dellanello: et in
continente fara orinare.

Ancho labrertonica beuta con milsa & con pepe'to
glie ladoglia delle reni: & fa gittare lapietra del
le reni & della uestica.

Anco quando dubiti se lapietra e/ nella uestica. o al
troue fa bollire nellacqua morsus galline: & im

n i

piastrala in sul pettignone & in sulla uerga: & se
allhora cresce ladoglia lapietra sie nella uescicha:
& se non cresce e nelle reni

Ancho marauiglioso experimento. Togli truolla
duoua cocte in acqua sane: & confectale in olio.
mettiui lapoluere lapidis indaici: & impiastrane
tutta lauergha & il pettignone: & incontanente
rompera lapietra & gitteralla.

Item gumini di prungni rompe lapietra.

Item antos toglie lapossibilita dellorinare: & fa
gittare lapietra rotta.

Item lacenere di cichale con apozima di nardo &
cennamo adopera mirabilmente in quello mede
simo giorno.

Item bollino in acqua septe capi dagli: & da laco
citura abere per tre giorni: & rompe lapietra.

Item affoga in aceto due o tre lepre uiue poi ardi
in una pentola: & bei di quella cenere: & sopra la
tre cose rompe lapietra.

Item mischia sangue di becco dasino & idoca con
aceto: & fa bollire a fuocho lento mollificano le
gemme & louetro mettendoui dentro sicche sipo
tra tagliare.

Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto

50.
disolue lo cristallo.

Item foglie denula champana cocte in uino & im-
piastrate tiepide in sul pettignone puoca lorina.

Item lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pie-
tra & puossi prouare perche mettendoui una pie-
tra fissi rompe.

Item quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.

Item la poluere dilepre arsa in una pentola roza &
corno di ceruio arso beuto rompe la pietra: & pro-
uoca lorina.

Item poluere optima. Recipe saxifragie tre foglio
cicale, an na, sangue di becco quanto delle predec-
te, garofani quanto le cose predecete: tutte sitriti
no: & dan ne con uino sottile di cocitura seme da p-
pio & millesolis & pretosello & cinque foglio.

Anco lapis humanus lapis spongie la pietra che si
truoua nel uentriglio del gallo & uescica di por-
co e cosa optima.

Anco olio nel quale sia bollito scarabci & cimici un-
gendosi.

Itē māgi lacarne di uolpe & ungasi cō lograsso suo

Anco luccello che muoue la coda apresso la acqua e
rimedio speciale.

Anco poluereza le cicale leuando epiedi capi & alie

n z

mischiando con grana folis & saxifragia.
Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in
olio: & di questo olio tiepido nemetti in sul pec
tignone: & incontanente fa orinare.

Anco metti in sul pectignone paritaria trita & scal
data: fa mirabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre annio di piu polue
rizato con apozima di nardo & cennamo & pol
uere di cichale secche beute: con ogni ageuoleza
fa gittare lapietra.

C Al male di stranguria cioe di non potere orinare
Capitolo .xxxiii.

Togli lofimo bouino mischiato con mele posto
caldo in sul pectignone gioua molto.

Anco toglie tre canterelle: & dalle con lacte di capra
sanza capi & alie: fa orinare.

Item la radice di uerbena trita temperata con mul
sa data tiepida mirabilmente gioua.

Item trita lecimici con olio & sugna di coniglio:
& unguine lauerga & il pectignone. potentemen
te prouoca maxime se entri i bagno di diuretici.

Item lacqua di cocitura dadori fa orinare.

Item arrostitisci una lepre: & fanne poluere: & da
ne bere potentemente opera.

58
Anco pisci lo infermo tre di in sullortica maggiore
seccherassi lortica & lonfermo guarisce: & e pro
uato da molti.

Anco fa impiastro di grasso di gallina / doca & dico
niglio & di seme di millesolis & saxifragia & san
gue di becco.

Item capi dagli cocti in olio impiastrati toglie la
stranguria.

Anco louino di cocitura di ringi dato abere con zu
chero sana subitamente.

Item poni in sul uentre sotto il bellico logalbano
trito fa tosto orinare.

Item fa poltiglia di farina di siligine & impiastra
ta in sulla uerga.

Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina co
me radice di rafano cocta in uino & berla.

Ancho la radice di lapatio cocta in uino & olio
& impiastrata fa orinare assai.

Item lo seme di tortumaglio preso con uino dolce
fa orinare.

Ancho lecime della uite bianca ouero rorastro chia
mata dalbuga beuta cura la stranguria.

Ancho labuccia dellarbore di noce ouero foglie da
te churano.

Item beendo le foglie & radice dell'arnaglosa sana
la difficulta della uescica.

Item quoci in uino bianco la radice del rafano mi
schiata cō poluere di peli di lepre: & data a bere:
incontinente orinera.

¶ Contro alla prudura della uerga

Et ulcere della uescica C. xxxiiii.

L Aua spesso lauerga con lacocitura di saluia.

Item lacenere della zucca seccha sana la marcia
puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura di liua.

Item se lauerga e enfiata toglia fichi secchi farina
di grano mischia con olio comune & poni suso.

Item lo sugo d'arnaglosa cocto con mele sana la ro
ctura della uerga.

Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Item lacte di sinaio di capra bollito con sugho di
piataggine beendone: gioua alla rottura di uer
ga & di uescica.

Anco chi non puo ritenere l'orina dagli abere quan
do uia allecto la uescica del pesce di fiume con ac
qua & aceto per tre di continui alla luna scema.

Item lo ceruello di lepre dato con uino non lascia
uscire l'orina.

502
Item dagli abere galbano: & dara laua allorina.

Ancho le nocciuole arrostate sono utile allo ardore della orina.

Item lauescica della troia trita & data abere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per freddo di reni & di uescica.

Anco lauescica di porco saluatico arrostita & mangiata ritiene lorina.

Idem fa il testicolo del becco & il polmone.

Anco contro a ogni produra bagna imprima lo luogo: & poi uiponi granella dherba canalada.

Anco quoci i uino pampane foglie di pesco dassentio & di falcio & cō la cocitura laua doue prude & ponui su di dette foglie.

Anco la uentosa posta in su lombi gioua.

¶ Contro non potere usare con donna. Cxxxv.

Rita & confecta lorbach: & unguine lerani & lebembra genitale molto commoue il coyto.

Anco trita euforbio orbach ruta radici di sedarion bolli in olio queste cose: & fa ungueto: & ugni leembra genitale & lerani conforta mirabilmente.

Item dyasatiron dato molto gioua.

Ancho gioua lepernice lingua auis ruta huoua for

bilial seme dortica pepe lungo garofani galanga
stingi satiron questo pongano limeredici.

Anco listingi cō muouono oltra modo chil māgia

Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e una
pietra che incōtanente che il gallo la beessi o man
giassi montarebbe la gallina: & se l'huomo ne man
giassi o beessi non si conterrebbe.

Item la pietra dallato ritto della salpa chi l'ha adof
so farizare la uerga.

Item mangiando choglion di uolpe molto com
muoue il coyto

Anco chi uole hauere sempre uolonta di fare con
femmina bea. i. drā di midolla di pernice.

Ancho stempera l'omusco con uino: & ungue lere
ni & ecoglion uale.

Anco bei ecoglion di tassone cō moueratti p tre di
allibidine sanza fallo.

Anco la radice di sectarion beuta muoue allibidine
el simile fa tenendola in culo o uero in mano.

Anco seme di lino mischiato con pepe & preso for
tamente accende il coyto.

Anco licoglion di ceruiolo uero la punta della co
da di uolpe & choglion del toro accendono la
femmina allibidine.

52
Anco ungi lauerga cō fiele di uetr o / ouero di capra
cominuoue albidine & fa crescere il dilecto alla
donna con chi usa.

C Contro le malie et demoni C. xxxvi.

L Oranno posto i casa caccia le demonia: & lo lype
ricon fa lo simile: et pero molti si lo chiamano fu
ga demonis.

Item la calamita portata adosso pacifica la discordia
tra l'huomo & la femmina.

Item adiffare le malie dagli latriaca amāgiare con su
go ypericon.

Itē fa suffumigatione col dente dell'huomo mor
to pesto.

Item dagli abere lo sugo dell'herba cresciuta p me
zo duna pietra forata.

Itē la squilla appiccata all'entrare della casa toglie le
malie.

Item metti argento uiuo in una penna o nocella uo
ta: poni sotto lo capezale dellecto dell'amaliato
ouero sotto la soglia dell'uscio dōde entra: disfa
le malie.

Item ungi di sangne di cane le mura della casa toglie
la malia.

Item chi fusse amaliato per troppo amar femmina

o huomo: poni nella scarpa ritta lo sterco di colui
cui ama: et fallo calzare et incontinente sara disfa
cta la malia.

Item la temisia appiccata sopra la foglia dell'uscio
nessuna malia uipotra nuocere.

Item portata la radice di brionia caccia ogni malia.

Itē locuore di cornacchie maschie portato l'huomo
& la donna quello della femmina saranno sempre
in gran concordia.

Anco la radice di ringo portata nō potra essere ama
liato: & posta sotto epāni del dimoniato cōfessera
& fuggira.

Item alla luna nuoua allo leuare del sole dicholle
rai lupuppa & inghiottirati il quore suo saperrai
ogni cosa & lipensieri delli huomini.

C Aripremere et torre la libidine et la uolonta di
luxuria. C. xxxvii.

R Asis dice che beendo quaranta formiche cocte
nel sugho dan fodilli che mai non harebbe uolō
ta dufare con femmina.

Anco la radice di ninfa da qua beuta per trenta di
spegne la libidine.

Itē la cicuta impiastrata a gran gli toglie la uoglia
del coyto.

54
Item opio & seme di iusquiamo & di mādragora
confecti con cera & olio ungasi egranegli & facci
impiastro a granegli caccia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & i granegli con sugo di
morella & sempreuiua & aceto.

Item peperuta agno casto & calamento consuma
no & seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & ani
si fanno crescere la sperma.

Item olio doue sia dif facta la cāfora ungendone la
uerga non potra rizare.

Item chi usasse lungamente foglio o fiori di salcio
o di pioppo infredderebbe in lui ogni ardore di li
bidine. Rasid dice che il gladiolo ha due radice
una sopra la terra: & chi bee quella di sotto toglie
il coyto & lo seme generatiuo.

Anco uerbena portata non lascia rizare la uerga El si
mile fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse
uno poco di uerbena non gli rizerrebbe la uerga
insino a septe di.

Anco herba colombina portata adosso spegne la li
bidine: & se louoi prouare danne al gallo: & nō
montera la gallina.

Anco ungi una coreggia con sugo di uerbena &
chi la porterà alle carni ignude sarà il femminato

Et chi netocasse lhuomo nō potra usare locoyto
Anco lapietra trouata nella mascella manca della
salpiscis portata non lascia rizare lauerga.
Anco loreupontico spegne laluxuria.
Anco louermine ch luce dinoc̃te beuto fa lhuomo
sfemminato & non huomo.
Anco farina di faue posto sul pectignone del gar
zone ristringne lalibidine: & nō lascia nascere lipe
li ne pendere licoglioni.
Anco pece di cedro ungendone li granegli & la
uerga licontrare tanto che non puo usare coyto.
Anco loseme di nympha aquatica beuto ristringne
loseme generatiuo.
Ancho nenufar usandoe spesso spegne lapollutio
ne: & minua loseme: & beendo dr̃a. i. di sua choci
tura con syr oppo di papauero congela la sperma
di sua proprieta & maxime laradice sua.
Anco loseme di lactugha disecca la sperma: & togle
locoyto & pollutione.
Anco lacocitura di lenticchie & seme di lactuga spe
gne loardore di libidine.
Ancho lotopatio portato genera castita & raffrena
laluxuria.
Anco dr̃a. iiii. di seme di coriandro beuto spegne lo

55
coyto.

Ancho ungi lauergha con lagomma del ginepro:
non lascerà rizare lauerga.

¶ Contro lomale dimatrice C. xxxviii.

TOgli leradice del giglio cocte sotto labrace con
olio comune mollifica & apre lamatrice.

Anco lo fomento di cocitura di malua / o daltea to
glie ladureza: & apre labocca della matrice.

Anco mischia sugna docha & sugo di porri & poi
che lafemmina ha hauuto losuo tempo ugni il
collo della matrice & stenderassi:

Anco bolli i uino / o in acqua zizania / mirra / incē
so bianco & zafferano & suffumichisi la femmi
na: apre lamatrice: & dispone angravidare.

Anco lo fomento di radice debulo dilestata sana la
dureza di matrice et tutte lechiusure.

¶ A prouocare lotempo delle donne
Capitolo. xxxviii.

TOgli uino di cocitura di rigamo beuto fa uenire
lotempo alle donne.

Item fa impiastro dellherba / ouero fumigio:

Item ungi labambagia con tremētina: & mettila
nella matrice silla nettera.

Item lafarina di nigella confecta cō mele sopposta

fa uenire lo tempo con uiolenzia: ma e chosa
pericolosa.

Item lamorchia dolio toglie la spua della matrice.

Item louino di cocitura di calamento o di puleggio
o dartemisia fa uenire lo tempo.

Item laradice di giglio trita & cocta cō olio sotto la
brace induce il tempo: & lo seme beuto fa uscire
la creatura morta del corpo.

Item pastinacha beuta sopposta / o fomētata fa usci
re la cōdina: & mondifica la matrice dopo il parto
ma e molto corrosiua & pericolosa.

Item la strologia / o uero la stirola beuta & sopposta
fa uscire lenfiatione & netta la matrice.

Item laradice dacaro immodo duno dito et unta in
olio dorbache / o uero comūe: et spargasi di sopra
la poluere debulo / o delleboro bianco sopposta
per una nocte insino che neschi sangue.

Item fa stupha dherbe che prouochino lo tempo
Sichome rigamo calamento sanctoreggia menta
& artemisia: et fa uno pessario delleboro nero: ni
gella dyagridio: et inuolgi in panno lino forte:
et poni sotto: et incontinente prouochera con
uiolentia.

Anco cēnamo cardamo menta saluia sanctoreggia

puleggio trito prouoca lotempo.

Anco fomento di cocitura di melisse / o uero di meli
loto puoca iltempo etiãdio a donne uecchissime:

Anco lacolloquintida cocta in olio & sopposto cō
bambagia prouoca iltempo

Ancho fa una sacchetta di panno lino stretta sicche
uicappi lodito: & empila dagli cocti & pesti con
olio / & fanne sopposta prouoca potentemente.

Ancho poni nella bocca della matrice uno spicchio
daglio prouoca.

Anco faccendo sopposta dorigamo & beendone &
fomentandone fa ritornare lotempo etiamdio p
lungo tempo perduto.

Ancho lamandorla amara monda dalla buccia den
tro pesta: & messa disotto fortemēte fa uenire lotē
po & purga gli homori corrotti.

Anco lastrologia fomentata: & sopposta purgha la
matrice da homori grossi.

Ancho locennamo e molto diureticho: & beuto fa
uscire lesicondine & maxime se uagiugni mirra.

Ancho morsus galline pesto & scaldato in sul testo
posto in sulla matrice prouoca.

Ancho olio di giglio mangiandone / o ungendone
e optima medicina adogni passione di matrice:

& non ha pari.

Anchoradi laradice di malua.& gittai su poluere
di scamonea:& fanne sopposta.

Item larthemisia trita posta sopra lo bellico apre
lamatrice.

C Aristrignere lo tempo quãdo fusse oltra misura
C.xxxx.

LA sopposta di fimo di capra & sugo di sangui
naria / o darnaglosa.

Item mille folio trito cõ acqua di cocitura di ypo
quistidos & balaustie potentemente ristringne.

Item toglì della buccia di mezo della quercia pian
taggine uergha pastoris sanguinaria & altri simi
glianti & fanne bagnuolo.

Item fa cotale pessario. Togli cenere di corno di cer
uio acatia ypoquistidos bolo armeno mūmia
mastrice gisso cera nuoua seuo di capra quãto ba
sti & parte di queste cose impiastri sopra lereni &
sopra lo pettignone & l'altra parte passarizagio
ua efficacemente.

Item pessariza fimo di porco & dasino fresco con
sugo sanguinarie.

Item toglì acqua piauana & stēpera legranella du
ua bene trite:& fa bollire & colala & la donna se

ne laui la natura di fuori & sempre fia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritene per uno di: & quante granella nemangi tanti piu di ritiene.

Item labiacca pessarizata incontanente ritiene maxime gittandoui poluere doppio.

Item il sugo di capo / o uero di foglie di pōri ritiene.

Anco leccorallo beuto ritiene.

Ancho lacenere delle ghiande arse posta nella natura della donna di secca gli homori puzolenti che discorrono.

Anco acatia pessarizata ritiene lo fluxo del tempo. & non ha pari.

Item leuentose poste alle poppe fa stagnare lo sangue tenendoui per spatio duna hora.

Anco larnaglosa beuta / o sopposta ritiene lo fluxo & nuila e meglio.

Item portādo in una sacchetta lacenere della rana maggiore non perdera sāgue: & se il uoi prouare lega al collo duna gallina: & laltro di lauccidi & non uscira sangue.

Item la feccia che nesce della quercia beuta cō acqua piauana.

Anco lo simile fa lacocitura di puleggio.
pi

Contro lenfiatione delle poppe delle .
donne C.xli.

QVando sono enfiate per lacte superchio. Riper
cuoti imprima con arzilla / o con faua in frāta &
albume duouo & cō lenticchie cocte ī aceto & quā
do lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio
rosato: & cacciera lēfiatione & ogni durezza.
Itē un poco di pane cōfectato cō sugo d'apio gioua
Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina
di faue gioua allenfiatione & ristrigne lolacte.
Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide
la fistola & il cancro et leua ogni puza.
Anco ugni con balsamo lo capitello della poppa
& andranne la doglia.
Anco ponui liuermini di noce triti et e/ cosa certa:
Anco foglie d'liue peste uccidono in ogni luogo
la fistola / cancro / formica.
Anco lo sterco dello huomo arso sana limali cancro
si et disperati.
Item al male di poppe poni malua / o lactuga peste
con olio caldo.
Item lo seme di iusquiamo trito cō uino toglie la do
glia con lenfiatione delle poppe.
Item se la pulcella sugne le poppe con sugo di cicu

54
ta faranno sempre piccole dure et ritte.
Item le faue trite et impiastrate nō lasciano uscire
lolaete delle poppe.

Item le foglie denula et marrobbio impiastrate con
sugna tolgono lenfiatione et durezza di poppe:
& lamenta fa lo simile.

Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne
impiastro toglie lenfiatione: et nō lascia crescere.

Item lo sterco di capra confecto cō aceto et farina
dorzo posto sopra lenfiationi mirabilmente sana.

Item la poluere di manratro trito cō sugna et mēta
toglie lenfiatione & doglia.

Cōtro le suffucationi della matrice. C. xlii.

Roglie dorticha trite et sopposte tosto soccorono
Anco lo seme di pastinaca beuto gioua

Anco olio damandule cristerizzato et pessarizzato to
glie la doglia et lenfiationi.

Anco leuforbio sopposto con aceto et olio / et enu
to alligare fa starnutire dagli abere castoro & ga
rofani et alla fetida.

Anco dal bellico insino alla natura impiastra dinā
zi et di retro leuistico ysope assentio & foglie di sal
ce et sieno cocte insieme in acqua.

Item la felce et assentio per se giouano.

p z

Item lofilato di lino cocto in acqua con cenere ditō
si di cauoli gioua efficacemente etiā dio a uentosi
ta di matrice.

Ancho triaca magna garofani et agli triti et dissolu
ti con uino caldo danne abere.

Anco poni tralbellico et lanatura una grā uentosa
ouero pentola roza con molto fuoco senza scha
rifichatione.

Item pongasi al naso soffummicationi di cose pu
zolente ruta / o alla fetida et sotto cose odorifere.

Anco laruta trita et bollita in olio con sugna doca
o uero di gallina posta dinanzi et didietro gioua
incontanente.

Item seme dorticha beuto con uino caccia lauento
sita et lenfiationi.

Item lo fumino di trementina riceuuto per bocca
sana.

Anco spoluereza salgemmo & nitro: & confectagli
in aceto & poni sopra con bambagia.

Item quoci laruta in olio & butiro & ungasi contra
lenfiationi maxime suffummicando con galba
no.

Item beendo quindici granella di pyiona sana la sof
focatione della matrice.

59
¶ Contro allo disertare delle dōne Capitolo. xliii.

O A abere alla grauida logranchio del fiume: & non si disertera.

Item fendi p louentre lalepre pregna & ilcoagolo che trouerrai nel uentre delli lepratti da alla femmina: & non disertera.

Item quando ladonna e con lhuomo istia con le gambe leuate: & al tēpo del seminare pensi pure diriceuere il seme: & con laiuto della matrice tiri ilseme: & poi dorma riuescio con le gambe molto strette: & così riterra loseme.

Ancho empi loguscio duouo di colofonia drā. i. di mastrice. drā. ii. & caldo lo poni in sul bellico con forza arritenere loseme: & fa ingrauidare.

Item la trifera magna dissoluta con sugho darthe misia: & pessarizato con bambagia aiuta molto aconcipere.

Anco se la femmina sterile si soffūnichera di legnio daloe singrauidera.

Anco se dopo lo tempo suo simecta disotto coagulo dilepre fa ingrauidare.

Item optimo pessario. Recipe ilceruello del ceruio o di uitello / ysope / amido / & butiro cocto & biāco & mele quante tutte le chose. an na. drā. i. olio

dispico drā.ii. pestale:& mischiale & sotto metta
per tre giorni / & poi usi con lhuomo:& per certo
ingrauidera.

Ancho trifara magna beuta con uino di cocitura di
mandragora fa ingrauidare etian dio la sterile.

Item la natura dilepre arrostita trita & beuta dalla
femmina in bagnio fa ingrauidare quello di me
desimo se usa con lhuomo.

Anco consolida maggiore galla gōma di pino cen
namo atramento dolce fan ne poluere:& mettiui
un poco dacqua:& lauisi spesso con essa :& chiu
derassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.

Item togli consolida maggiore buccie di melagrane
bucce di noce nespole foglie di rose canine. anna.
drā.ii. polueriza:& mischiale cō acqua piauana
doue sieno cocte rose confectale:& fa trocisti/
& seccale allombra:& quando sara di bisogno se
nedi fa uno poco cō acqua rosa / o uero piauana
& essendo la donna andata al bagnio fomentisi
assai la natura.

C Contro la difficulta del partorire capitolo xliiii.

O Icono molti che gliossi de dactili triti & beuti
mirabilmente libera la donna dal parto.

Anco labuccia dellorbaco beuta nō lascia disertare
ladonna.

Itē lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire
lacreatura morta & le sicondine: & beendone
mōdifica lamatrice & lacreatura da homori grossi

Ancho lopolipodio trito & impiastrato a pie della
donna che partorisce incontinente uscira la crea
tura uiua & morta.

Item capello uenero beuto cō uinogioua alla diffi
culta del parto.

Itē dagli abere acqua di castoro & e' cosa optima.

Item se lafemmina terra in mano lacalamita incon
tinente partorira.

Item lastorace applicato alla coscia della donna to
glie il dolore del parto.

Item trita ilzafferano & fanne chome una noce: &
appicala alla coscia: & fara uscire lacreatura & la
sicondina.

Item locorallo tenuto alla coscia fa leggiermente
partorire.

Anco lo lacte dunaltra donna dato abere gioua al
partorire.

Item sanguinaria secca / o uerde beuta gioua al par
torire: & beuta con acqua fredda & incontinente

fa uscire la creatura uiua / o morta.
Ancora la berbena data a bere cō acqua fredda incontanente partorisce.
Ancora la mirra amodo di noce minore beuta con uino caldo fa uscir subito la creatura uiua / o morta
Item la serpentina legata alle gambe fa incōtinente partorire / ma leuala tosto pche pericolerebbe.
Item la rhenisia cocta in acqua impiastata sopra il bellico fa uscire tosto la creatura / o uiua / o mōta & la sicondina; ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.
Item ad auacciare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.
Item il sugo de porri beuto con acqua tiepida gioua molto.
Item la menta beuta con acqua di mele auaccia il partorire.
Ancora lo sugo / o uero poluere di dyactamo dato a chi ha la febbre incontenente fa uscire la creatura o uiua / o morta.
Item beuendo lo sterco del cauallo & fomentando ne fa uscire la creatura & la sicondina.
Ancora la lacte di cane dato con uino & con mele libera incontenente la creatura.

Item salnitro pesto dato abere con acqua / o con ur
no incontinente gitta fuori la creatura & la sico n
dina come fe una uecchia a una altra donna amon
polieri che era abandonata da medici.

Item lo seme di pyonia trito cō olio untone el ombi
& la natura partorira senza dolore.

Item fa una grillanda di foglie di roraastro facta al
tempo di partorire partorira incontinente senza
dolore.

Item il fomicare di corna: & unghie di capra muo
ue potentemente la matrice a partorire.

Ancho messa di sotto la pimpinella fa incontinente
partorire.

Item odorando il fiore & la radice della dragontea
corrompe la creatura & escie fuora: & lo simile fa
beendo trenta granella del suo seme.

Item beendo dra. iiii. di cocitura di bretonicha co
cta in acqua & mele afretta lo partorire: & libera
la donna dal parto.

Item guardisi che in casa non sieno pere quando la
donna partorisce: imperoche molto nuocano &
non lasciono aprire la natura.

Item la radice del pane porcino hauendola legata
alla coscia fa partorire: & se la donna uipassassi su

so fa difertare.
Item beuendo lherba duuola che ha lofiore bian
cho fa uenire lo tempo dopo il parto: & fa uscire
lacreatura morta: & se e uiua silla corrompe.
Item le foglie di saluia poste in sulla natura, o uero
matrice fanno partorire: ma leuale accioche non
tiri lamatrice: & se nebeuessi fa uenire lo tempo &
uscire lasicondina & lacreatura morta.
Anco logalbano fa uscire lacreatura morta.
Itē se ladonna non sipuo bene purgare dopo il par
to tolga burraggine foglie porri sugbo di radice
& di prezemolo et danne cō olio: et purgherassi.
Itē foglie di ginepro beute con acqua et mele fanno
uscire tosto lacreatura morta et lasicondina & lo
sangue dopo il parto.
Anco lapenna dello auoltore tenendola sotto epic
di fa incontinente partorire.
Ancho lasconreya beuta fa uscire la creatura morta
o uiua.
Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.
Anco beendo lacte di cagna con mele: & legando
alla coscia manca larthemisia gioua al partorire.
Item beendo lacte daltra donna con mele & olio fa
uscire la creatura morta.

Item hauendo ladonna sotto lachamicia lunghia
del mulo fa ageuolmente partorire.

Item lonidio della rondine stemperato con acqua
& beuto lacolatura fa partorire ageuolmente.

C Contro dolori dopo il parto Capitolo xlv.

S E non ha febbre fa quocere truolla duoua in ac
qua: & poi lepesta con sugna et sugo d'arthemi
sia et comino et fa impiastro et e' cosa certissima.

Ancho se ha lafebbre quoci lacipolla nella acqua &
poi lapesta in olio & comino & truolla duoua.

Anco loseme di pyonia trito con sugna & farina di
grano & truolla duoua.

Ancho radici di altea & ebulo cocte in uino, o in ac
qua & poi trite con olio comune impiastrataui
suso

Ancho lacipolla bollita in acqua, o in uino: & poi
pesta & fricta in olio comune impiastratoui suso
& incontinente toglie ladoglia.

Ancho laradice daltea cocta & pesta con sugnia im
piastrataui calda gioua.

Anco lebachedorbache cōposte i sulla brace polue
rizate aiutono longrauidare toglie ladoglia: &
consumma lahumidita di matrice: elsummo riceu
uto fa partorire.

q z

C Contro lagotta podagra et arthetica Capitolo
quadragesimo sexto

T Ogli locharthaino seme di nastiuccio & tritale
con sugna & impiastra & faccèdo spesso: togle
ladoglia artherica.

Anco loaspalto impiastrato cō salnitro sana larthe
tica & lapodagra.

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui
mitiga ladoglia podagra & arthetica.

Itē locoſto impiastrato sopra lapodagra & lasciati
ca trae lhumidita del profondo & uale anco alli
paraletici & arthetici.

Item togli una rana prima che il sole rilucha nella
luna: & tagliagli li piedi di dietro: & legagli in cuo
ia di ceruio legādogli a piedi dellonfermo loritto
piedi intorno al ritto & lomancho intorno al mē
co: & sanza dubbio guarisce lapodagra.

Item laradice daltea pesta con sugna uecchia sana
lapodagra in tre giorni.

Item larnaglosa impiastrata con sugna fresca: to
glie ladoglia de nerbi & lenfiationi.

Item nasturtio mischiato con farina & aceto & im
piastrato uale alla sciatica.

Item seme di senape & uno poco di pane & fichi

Secchi mele & aceto mischia ogni cosa insieme: &
impiastra in sulla gotta: & guarisce.

Item la radice denula pesta postauì suso toglie la
sciatica.

Itē il sugo della bugolosa beuto gioua alli sciatici

Item la nipitella pesta posta sopra arde la pelle &
consuma l'humidita della sciatica: & tira dallo
profondo.

Item la coscia del mōtōe postauì calda: & e' miglio
re quando pute gioua molto alla gotta.

Anco alla gotta fredda toglì carne di catello grasso
sugna doca & di tasso & di uolpe midolla di cor
no diceruio / ellera / saluia ruta / cera uergine / in
cēso truolla duoua arrostitte / frasso & ufragia &
molte lumache: tutte queste cose metti in una pē
tola forata disotto & suggellata disopra cō pasta
acciocche l'ouapore non possa uscire & poni sotto
questa pentola un'altra pentola sana in terra / & a
quella disopra fa grande fuoco dintorno: & usci
ranno unguento optimo da gotta fredda.

Ancho pesta le cipolle bianche & euforbio cō olio
dorbache: & poni suso calde

Anco a gotta fredda & humida: toglì sugna uec
chia albume duouo bene isbattuto crusca & radici

di lapatio & aceto & la sera la metti con un cuoio
& la mattina l'olieua & s'etirai molto prurito / nō
tene curare ācho rifa la sera: et la mattina ne leua &
usciranne acqua assai & fia guarito.

Ancho terra di formiche drā.iii. farina dorzo drā:
i. foglie di rose drā. S. farina di faue drā.i. malua
mandragora. anne. drā. vi. quoci la malua & la ma
dragora i libbre.iii. da qua insino che la qua tor
ni a mezo: & poi la cola & confectione con lecto lede
ete cose peste nel mortaio: & poluirizzate mischia
ui cera bianca & dua truolla duoua & drā.iiii. di
zafferano / pesta & mischia insieme tutte le cose /
uale sopra ogni altra medicina alla podagra.

Ancho quando la doglia e / grande usi questo in pia
stro. Togli cera melata drā.i. amido facto dorzo
con acqua rosata & acqua di berbena anna. drā.
S. pestale bene in uno mortaio: & mischia le cō al
bume dhuouo: & poi fanne uno cerotto: & met
tine suso.

Anco quoci in acqua piovana uipistelli: & poi cola
& mettiui olio rosato & fructella di salce: & quo
ci insino che minimano quanto fue l'olio: & sella
gotta e / fredda mettiui medicine calde: & se e / cal
da mettiui medicine fredde & giouera.

Ancho pece di naue & armoniaco mischiato insie
me e' cosa singurale alla sciatica.

Itē labretonica pesta & impiastrata mitiga il dolo
re di podagra: & il simile fa la sua cocitura beuta.

Item lo sangue del tempo delle donne ungendone
toglie la doglia della podagra.

Anco la faua che e' in franta bollita assai con sugnia
di bue trita posta in sulla podagra & arterica mi
tiga la doglia de nerbi.

Item la radice de cappari beuta / gioua alla sciatica
& alla podagra.

Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni
doglia di gotta.

Anco la carne duno catello quoci in uino con ruta
bretonicha finocchio saluia acrimonia: poi pesta
& premi: & mettiui midolla diceruio & un poco
dincēso & quocilo come unguento poi ungi & e'
optimo:

Anco la radice di cocomero saluatico con pollina
pesta & impiastrata toglie la doglia sciatica.

Item la cenere della testa di luccio / o di muggine:
toglie la doglia sciatica.

Itē auolgi a piedi la pelle della uolpe ponēdo ellato
della carne uerso i piedi sana la doglia podagra

Item la radice & lherba del finocchio cocta cō olio
gioua alla doglia delli sciatici paralitici & contra
cti & a tutte le cagioni di nerbi.

Item le foglie uerde del pioppo trite & impiastrate
guarisce le ginocchia enfiate.

Item toglì drā. i. dagarico: rifrena lo dolore darthe
tica & di sciatica.

Item mischia & friggi insieme bacche dorbaco fo
glie di ruta che mino rigamo puleggio & sapone
uecchio & poni caldo cō stoppa in sulla gotta un
gnendoui prima con mele.

Item nel mese di maggio toglì di tre generationi
di lumache: & falle friggere insino che n hai un
guento: & sarà unguento pretioso a ogni gotta.

Item ad ogni chagione di gotta etiam d'io senza
purgatione ungi il luogo con sugo di cappari &
gittauì suso poluere di pepe nero: & legaui suso
una spugna infusa ī uino doue sia cocto comino
& nipitella: consumera ogni homore nociuo.

Item lo sterco di lepore stemperato con uino caldo
& impiastrato libera li sciatici & disperati.

Anco unguento di corno di ceruo sana incontinen
te li sciatici & facci chosi. Tolhga un corno di cer
uio & taglialo minuto: & mettilo ī una pignacta

63 5
piena di uino & bolla insinochel uino si consu-
mi & gitta lossio & lomidollo che rimane frega fo-
rtemente fra le mani & poi uimetti olio dorbache
& disambuco ann. dram. iiii. mastice incenso añ.
drā. v. salnitro euforbio ann drā. iiii. aloē. drā. i.
sarcocolla trebentina añ. drā. iiii. myrra colopho-
nia assafetida ann. drā. i. sugo diruta libr. i. & ce-
ra tanto che basti. E di tanta degnita che nō sola-
mēte liaretici ma etiādio lisciatici uecchissimi cura
Ancho cuoci in uino optimo carne di uolpe insino
che sispichi dallo sso & poi lacarne calda trita for-
temente si che netraghi il succhio: & quel succhio
cuoci i uino puro insino che sispesi come unguē-
to: & poi uigiungi cera rossa poluere di mastice ca-
storo bdelio myrra bache dorbache un poco deu-
forbio & un poco di muscho et fanne unguento
et e' prouatissimo ad ogni gotta fredda et parlasia
Anco unguēto probatissimo. Caua la radice di brio-
nia grossa & mettiui suco delleboro yua arthemi-
sia incenso ruta tāto che le due parti del dicto ca-
uato sia ripieno el terzo sia uoto & mettiui poluere
di piretro radice di gentiana & hermodactylo &
mettiui dentro petrolcon / o uero altro olio uec-
chissimo & cera & suggella disopra con argilla / o

con pasta poni sulla bracia: & lassa cuocere assai:
poi lo pesti & premi lo sugo & ungi.
Item uccidi locatello di. xxx. di & del suo sangue
ungi lo luogo doglioso.

Ancho unguento efficacissimo. Togli sugo di radi-
ce di cocomero asinino ruta yua paritaria foglie
& fructo dellera bache di ginepro euforbio casto-
ro sugnia dauoltoro & docha dardea uolpe & do-
so scortica uno catello grasso & empilo delle cose
sopradecte & arrosti cō schiedone suauemente al
fuoco & ricogli quello che cola & aggiungiui cera
& ungi il male.

Itē olio ch' colassi di zucha olearia uechia e' optimo
Anco alla gran doglia Fendi un cateilo p' lodorso
et pongalo caldo & gioua molto.

Item frega sopra lasciatica fiele di capra cō pluma
& incontinente toglie la doglia.

Itē cuoci in olio la ruta & la saluia tritate & ponla
calda: et incontinente mitiga la doglia.

Itē trita assai li targirio & mischialo cō urina di mu-
lo & ungi: & quel di medesimo lonfermo si leuera
Ancho bolli in sugna di porco lo suco di cassagine
& mettiui un pocho di cera & ungi lonfermo &
quel di medesimo si leuera del lecto legandoui

655
lherba bollita in uino.

Item impiastro del succo della radice debulo & her
moda et ylo pesto cō sugna di porco aiuta incōti
nente alla gotta fredda
di porco & gioua

Itē cuoci in uino turiones ebuli & pestali cō sterco
Item alla cagion fredda Fa impiastro di succo di so
latro di piantagine & fate di siligine & aceto.

Ancho distempera la farina dorso con sugho di
salatro

Ancho fa impiastro di farina di siligine & olio.

Ancho cōtro la gran doglia polueriza drā. i. doppio
con zafferano et torla duouo & olio rosato ān.
mitiga la doglia et ripercuote la materia.

Itē pesto cō sugna uecchia di porco formiche uoua
di formiche cō la terra & sal comune & sopra pone

Ilē pesto la midolla del corno del ceruio et fa bolli
re in uino et olio rosato p tutto un di / & quādo
sia asciutto aggiungiui ancho del uino & olio et
poi cola et ungi & poni suso alcuna pelle poten
temente uale in ogni cagione.

Item cuoci in acqua louschio de gli arbori et con
questa acqua bagna lo membro che duole.

Ancho la cenere del tymo arso cōfecta con albume

r z

duouo et impiastraui et romperaſſi la cotenna et
trarranne l'umor nociuo.
Ancho lo bagno d'acqua doue ſiano cocte le formi
che & luoua & terra loto guarisce l'anticha et di
ſperata gotta.
Ancho lo ſterco di capra toglie la durezza et enfiatio
ni delle giunture.
Anco la ruta uerde empiaſtrata ſuſo con ſale & me
le incontenente toglie la doglia.
Item lo graſſo di morena ungedone caccia in tutto
laſciatica & podagra doglia.
Ancho lo fomento facto con uino di cocitura di gi
nepro gioua molto.
Itē impiaſtro di ſterco di bue & d'aſino cocto con
aceto & ſugna dauoltoro o uero catello.
Ancho toglie ſauina drā. ii. pepe ellera foglie di ru
ta ann. drā. i. cāmedreos drā. iii. da con uino in
contenente guarisce liſciatici.
Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio
& impiaſtraui che toſto guarisce.
Item ſe la doglia e' con enfiatione. Togli farina di
faue drā. iiii. torla duoua cinque miſchia in ſie
me & fa impiaſtro mitiga aſſai.
Ancho le foglie delle faue / o uero ſolo la faua cocta

86
in acqua mischiata cō sugna di porco mitiga molto il dolore.

Anco la radice di uiole cocte in aceto & impiastrate gioua molto.

Anco sugnia di leone libr. i. cera libr. ii. olio leuistico libr. iiii. fa diffare & mischia in sieme uale alle doglie delle ginochia & ad ogni altra doglia.

Ancho tasso barbato che ha le foglie minute & strette cocte cō uino & impiastrato quello di medesimo fa leuare lo podagroso.

Item olio di uolpe quello medesimo di guarisce.

Ancho unguento di grasso di gatto guarisce in uno di: il quale sifa così. Togli un gatto grasso & scorticalo & trane l'ossa & trita fortemente la carne & mettila in uentre docha grassa: & giungiui libr. v. di sugna uecchia di porco / pepe senape eu forbio dyagrido pyretro ruta assentio aglio sugna dorso / o il suo lardo an. drā. i. cera drā. ii. arrostita & ricogli quel che nescie & riponi.

Ancho la cenere de cauoli confecta cō sugna di porco sana in tre giorni.

Itē sterco di cicogna mischiato cō sugna di porco sana l'antichissima podagra.

Ancho se la materia e poca & la doglia grāde impia

straui lapilosella cocta in uino.
Ancho stempera lopio con olio rosato & lacte dife-
mina & unguine.
Ancho aglio stemmato con sugna aceto & ruta mol-
to gioua.
Ancho le foglie di tymo cocte in acqua & trite con
feccia d'olio olio rosato & tuorli duoua crude me-
scola insieme & impiastra et molto gioua.
Itē beueraggio optimo alli podagrosi et arthetici
Togli hermodactyli drā. iiii. comino dram. viii.
gengiouo drā. i. et danne abere drā. ii.
Ancho impiastraui hermodactylo caccia la doglia
delle giunture
Itē lascamonea impiastrata con aceto molto gioua
Ancho lo pepe nero ungendoui et impiastrandoui
scalda molto le giunture et linerbi: et nō ha medi-
cina pari et senza pericolo.
Item a togliere sangue della uena che e allato del
minore articolo gioua alli sciaticchi.
Item impiastro di morella di succo di coriandro et
iusquiamo sana la podagra di cagion calda.
Itē succo di coloquintida ungendone sana la sciatica
Item la sugna uecchia con aglio ungendone al fuoco
uale alla gotta.

Ancho lufugho dicipolle uale alla gotta.

Anco lacenere dossa di caualli uechi cōfecta con aceto et impiastrato e/ cosa certa.

Ancho lacarne di uolpe mangiata aiuta molto li artetici et gottosi per cagion fredda.

Ancho pelta et fa bollire in olio comune lacarne et il grasso di uolpe poi premi bene et cō olio ungi lonfermo et lacarne impiastrata.

Anco cuoci locuoio del asino i uino et della cocitura fa fomento: mitiga incontinente ladoglia con tra lacagiagion fredda et calda.

Anco laradice di altea uechia impiastrata ilterzo di guarisce lapodagra.

Anco larmoniaco mischiato cō mele et unto toglie lodolore delli nodi.

Anco larmoniaco cōfecto con pece añ. impiastrato e/ singular rimedio alli sciatici.

Anco cuoci lolium / ouero logiglio in acqua et mele et nella cocitura bagna lo membro infermo et impiastra logiglio: toglie lasciatica.

Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di capra et sale et bolla tanto in aceto che laceto siconsumi et pestale et ponle calde.

Item sterco di topi pesto cōsugna uechia et malassa

to caccia tutte lenfiationi per fredda cagione.
 Item sterco dicolombo cocto in uino tanto che ilui
 no sia consumato empiastratoui sana.
 Item fa bollire una libra di cera et una libra dolio
 comune: et una libra di uino tanto che iluino sia
 consumato: et poi uimetti once dua di euforbio
 poluerizato et fanne unguento e/ chosa prouata
 alla sciatica.
 Item apozima duue buccie di ebulo et di sambuco
 confecto con uino et con uino bagna lomembro
 infermo et tosto guarrai.
 Ancho fa molto bollire in forte aceto radice dassen
 tio debulo crusca di grano sterco di capra sale &
 mettilo caldo.
 Anco oppoponaco dissoluto con mele et impiastra
 to e/ cosa singulare alla sciatica.
 Ancho euforbio impiastrato toglie la sciatica
 Ancho la radice dicicuta cocta in pasta tagliala per
 mezo et ponla sopra la sciatica et e/ cosa singulare
 Ancho alli sciaticchi da dra. i. di buccia di pioppo
 a bere
 Anco cuoci i olio labellula in sino che si sfaccia poi
 cola lolio et mischiaui la cera: unguine lartethico
 et le scrofule et ogni mal di nerbi.

845
Ancho lortica trouata in luoghi caldi & sechi cuo-
ci in lexiua facta di cenere di uite fomentandone
lagotta et impiastrandoui gioua mirabilmente.

Ancho se lamateria e reumatica non dare cose sotti-
le: peroche piu correrebbe: ma se e grossa usa co-
se sottigliatiue.

Itē sale tosto et farina stacciata mele & uino cuoci
insino che sia spesso et poni insulla gotta.

Item habbi p certo che li rimedii et cure che si fāno
nelle decte infermita non uagliano se in prima
non si purga lamateria dello homore che e cagio-
ne della infermita. In prima tempera il corpo con
syroppo rosato & oximelle. Temperato lhomo-
re non trouerete meglio di queste pillole che po-
ne louiatico et Serapione. In prima da diuretica
cautamēte & purga lamateria apoco apoco: acio
che la uirtu naturale nō uenga meno: peroche in
queste pillole entrano cose che purgano cō uiolē-
tia come e euforbio colloquintida turbitti scamo-
nea: le quali sono quasi uelenose: & inducono sin-
copin quando lanatura dellonfermo non puo so-
prastare alla medicina: et p nessun modo si metti-
no se prima non si consecretano et lanatura dellhu-
omo non sia forte.

Anco lo tymo cōfecto cō sterco bianco che e/ intor
no al fodo de pelli & uino & postoui caldo gioua
alla sciatica.

Ancho lomentastro che si truoua nelle fosse ungen
done sana lasciaticca riscaldano & trahendo fuori
la materia.

Anco optimo experimento Fa bollire in acqua cē
ere di uite uechie & reste dagli et di quella lexiua
fa soffomentatione: & incontinente fomenta cō
la cocitura di ruta: et e/ certo rimedio.

Anco se la doglia e/ grande pesta drā. i. di opio et
drā. iiii. di zaffarano et cōfecta con quattro torla
duouo o cinque & fa impiastro: mitiga la doglia
et ripercuote la materia.

Ancho impiastrai un poco di pane uechio che sia
cocto in sugo di solatro o uero di sempre uiua &
impiastrai tiepido molto gioua.

Anco sterco di cicogna mischiato con grasso di por
co e/ optimo.

Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre
aperto.

Anco ungender cō suco della radice di silice cō olio
rosato gioua alla podagra calda:

¶ Contro Licrepati. Capitolo xlyii.

57+5
Togli foglie di cicuta peste & scaldate insul testo
et impiastrate insulla crepatura saldano inquin
dici di.

Itē laradice derba che sitruoua ī luoghi padulosi
chiamasi lesca o uero bosia: & ha lefoglie lunghe
come spada & entra luna foglia nell'altra: et il fu
sto e quasi massa & chiamasi papel in prouenza.
Diascoride lachiamia Ciperus mirabilmente riem
pie & sana le ferite pfonde & sana lacrepatura pe
sta et impiastrata.

Anco selebudella sciendono nella coglia Togli fo
glie diporri et cuocili in seuo di becho & ponucli
tiepidi.

Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino sana
tosto.

Anco peli di lepre cōfecti con mele amodo di mele
facte usandone sana mirabilmente.

Anco cuoci locapo di capra copeli in acqua et man
gia lacarne & beui lacqua si tifsaldera tutte le inte
riora.

Itē lofterco dilepre confecto cō mele datone spesso
quanto una faua sana mirabilmente.

Anco latesta dicapretto cocto in acqua cō peli man
giato o beuuto sana tutte le interiora: et se uuoī

guarire tosto per questa medicina stia tutto il di
nellocto con le oscie leuate sicche il uentre non cag
gia insulla creaptura peroche altrimenti tutte
le medicine uarrebbono pocho / empiastra latra
mento confecto con albume duouo bacchare san
gue di huomo peroche questo e forte cosa.

Anco toglì lombrichi terrestri & tritali & fa impia
stro sopra la creaptura et poi p noue di inghiotti
pillole di peli di lepre & tosto guarra : & dopo
enoue di poni sopra la creaptura galbano cō gal
le dicipresso tanto che sia guarito : & siano date a
lui pillole disterco dilepre cōfecto con mele ben
cocto et la creaptura sara mirabilmente risaldada.

Anco lo suco di foglie di bectonica beuuto noue di
sana lo sso rocto.

Anco foglie di porri trite & impiastrate cō mele sale
sopra le piaghe sana incontinente la creaptura.

Ancho foglie di quercia trite & impiastrate sopra le
piaghe fresche nuoue sana tosto la roctura.

Anco lherba duuola saluatica che ha il fiore somi
gliante alla uiola comune in colore ma nō in for
ma peroche il fiore suo ha quattro foglie dirizate
in alto laquale alcuni lachiamano consolida mi
nore o uero trinita peroche ha tre corna ritonde

in una foglia & in mezo una macchia biancha:
et cresce in luoghi scuri et montagnosi.
Questa herba mangiata o beuuta da chi fusse cre-
pato guarisce prima a noue di: Ma tuttauia sene
debbe fare impiastro di sopra.

Item fa un bagnio di questa herba di cicuta di fo-
glie di quercia et foglie di porri peroche luno &
laltro salda: et giacia nel bagno.

Item foglie secche di persico poluerizate et impia-
strate richiudono tosto le piaghe fresche ancho-
ra sanguinose.

Ancho fiori dimelagrano impiastro sanano ogni
rompitura.

Anco yperus raggiugne legran piaghe & linerbi ta-
gliati.

Item losuco della coclea terrestre restringe & salda
Itē le foglie dellherba chiamata coda cauallina sal-
da lotagliamento delle intestina & guarisce tutte
laltre piaghe.

Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata
con lacera & con lapece chiude le piaghe uecchie.

Itē lama stice guarisce le piaghe & rocture di gābe.

Item lomillefolio raggiugne le piaghe & guarda
dalle infature.

Itē sangue di testugine & orina aiutano mirabilme
te alle rocture defanciulli sedēdo nella cocitura
& se uigiungi uno poco di muschio & mectasi in
sullo bellico defanciulli: questo e ultimo rime
dio acrepati.

Itē lherba sigillo sancte marie empiastrata sopra la
crepatura salda tosto.

Item calcina & fuligine confecta cō albume duouo
sana liuetri & testì che non sono uncti.

Itē aloe ungendone le parte di fuori ristigne forte
tamente & salda dentro.

I tē bettonica fresca & impiastrata disopra o messa
nella rōpitura della testa raggiugne subitamēte
lapiagha & trahe fuori l'osso rotto: & se e dato a
mangiare o abere non lassera montare lo sangue:
ma fallo scendere alle parte disotto.

Ancho lo ceruello del catello di noue di disteso in
sua pelle & inuilupato alla piagha subito gua
risce le rompiture di gambe.

Item l'olardo del porco saluatico cocto nell'acqua &
inuilupato intorno alla piaga guarisce ogni rō
pitura.

Item gambari crudi di fiumi triti con lacte da sina
guarisce ogni roptura & ogni schiacciatura.

Item
fog
Item
te co
o ue
Itē lap
piag
Co
tia
N
mal
dall
lee
lap
gate
to d
& p
roc
le
And
And
tra
Anc
gi

Item sangue di beccho dentro nella roptura & pre
so guarisce presto li intestini.

Item la scorza & le foglie tenere di quercia mescola
te con buon uino caldo & messo sopra la piaga
o uero rompitura salda incontinente.

Itē lapoluere delloffio del auoltoio guarisce ogni
piaga et rompitura essendone sparfa disopra.

C Contro lantrace cioe mal di benedecti o pestilē
tia o morsi uelenosi di bestie Capitolo. xlviii.

IN prima togli sangue da quello lato onde e lo
male: & se la materia e dal collo insu togli sāgue
dalla uena de la testa da quella medesima parte: &
se e dal collo ingiu o uero quella materia sia dal
la parte del fegato togli sangue della uena del fe
gato: & se e nel mezo del corpo si come fia dalla
to del cuore togli sangue della uena del cuore
& poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore oue
ro crusca cocta in aceto o uero agli pesti con sa
le & impiastraui.

Ancho latriaca bollita posta dintorno molto uale.
Ancho lo sterco di gallo o uero gallina postoui su
trabbe molto loueleno.

Ancho lo diamante & zaphyro postoui dintorno
gioua assai.

Anco prima che uiponghi le cose sopradecte guar
da se ue ueleno & tralo fuori con legno o con altra
cosa: & ponui dintorno biacha stemperata cō olio
rosato et sugo di morella & un poco di farina
dorzo.

Ancho poi che tu hai cauato l'oueleno del carbone
per tre o per quattro di toglì cime di sambuco su
gna et leuito et butiro metti suso & tosto gittera
la maestra.

Ancho ui metti suso un grano di faua in uersa o mo
rella o radice di bardana pesta.

Anco consolida minore trita tra duo pietre posta
sopra l'omale guarisce.

Anco cōtro amorfi uelenosi: apiccha alla puntura
una gallina pelata col becco in sulla puntura tenē
dola infino a tanto che la muoia tagliandogli lobe
cho accioche la tragha piu forte.

Ancho la pimpinella con aglio radice di gentiana
cannella et centaura & danne al malato.

Ancho la pimpinella sola caccia tutti e ueleni.

Item loglio tracto di pescie cane ungendo sopra
la trace rompelo tosto & manda fuori per scop
piatura.

Item cuoci la pimpinella con uino et da di questo

uino con poluere di gentiana german drea aristo
logia lōga an . & siano peste & danne al mattino
perochè gioua contra ogni ueleno.

Item mangiare molti porri & cipolle tenere crude
gittano fuori ogni ueleno.

Item lo ceruello o uero cuor di gallina posta sopra
la malattia sana il ueleno.

Item lo scorpione pesto messo sopra morsura sana
della pūtura sua & di tutte laltre mōsure uelenose

Item la foglia del ficho cō la scorza trita & posta in
sulla morsura uale ad ogni ueleno.

Ancho sangue di capra scaldato al fuoco & beuto
uale sopra ogni medicina contra ueleno.

Anco lunghe di bue cocte nellacqua & mangiate
uagliano contra il ueleno.

Ancho acrimonia beuuta con aceto uale contra lan
trace & cōtra il morso di cane rabioso & di serpen
ti & di huomini .

Ancho herba lingua canis uerde o secca messa sopra
lantrace sana.

Ancho tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad
ogni ueleno & ad ogni morsura.

Item nasturcio trito cōfecto con olio & impiastra
to sana lantrace.

Itē sterco dhuomo tiepido posto sopra lasquinan-
tia sana.

Item granella di ginepro uale cōtra ogni morso ue-
lenoso.

Anco lo uentriglio di cicogna uale contra ueleno.

Anco tuorlo duouo mescolato cō sigillo sancte ma-
rie messo sopra le puncture gioua assai.

Ancho thymo ramerino piede di colombo trite &
impiastrate alcōtrario della postema attiaghono
il ueleno.

Ancho lo zaphyro uale molto contra lantrace.

Item quando apparisce ueleno o pericolo di morte
darai inchiostro stemperato cō uino & con a.qua

Ancho radice di gentiana posta in uno biconcio di
uino guarda coloro che ne beano da tutti ueleni

Ancho la poluere di radice dan fodillo beuto con ui-
no a digiuno guarda dogni ueleno darne dra. i.
con uino

Ancho radice di gramigna impiastrata sopra la pū-
ctura o uero morsura uale contra ueleno.

Ancho ruta noce & inelo impiastrato sopra la poste-
ma sana.

Ancho noce peste con le scorze empiastrate sopra il
bellico sana tutte le posteme.

Ancho uno ghuscio dhuouo dachrimonia beuto
fa uscire pla bocca ogni ueleno dimorsura..

Item leape et lemosche legate sopra lamorsura et
pontura guariscono: et cocte con uino et cō mela
beute caccia il ueleno.

Itē laglio pesto messo suso inanzi che si rompa man
da fuori ogni ueleno.

Itē dictamo pesto impiastrato et beuto uale cōtro a
tutti emorsi uelenosi & tra fuori la saetta uelenosa

Itē herda coda cauallina minore chella pūta un po
co rossa disopra pesta et legata sana lantrace.

Itē serpillio beuto et impiastrato uale cōtro al ueleno

Item orbache dalloro terra sigillata ān. cōfecta con
olio beuto uale contro al ueleno.

Ancho sugo dibugolosa chiaro caccia ogni ueleno

Anco cardo benedecto & lumache peste insieme et
ipiastrate sopra la posta matura o uero māda uia

Item midolla duna noce grande pesta con foglie
diruta e impiastrata la sera ella mattina rōpe ogni
postema et ognialtra emfiatura.

Item fiele di bue ungen done li forchoni delle mani
et depiedi guarisce.

Itē formēto bene masticato matura ogni postema

Ancho herba di tormentilla o sugho o la radice sua

tz

o la poluere beuta caccia ogni ueleno.
Item chi hauesse uno nappo di mazarro cioe delectro
naturale essendo ueleno in mensa incontinente il
nappo cambierebbe colore.

Anco galba contrasta alueleno.

Item grano & crescioni pesto impiastrato uale.

Item lo callo del porco saluatico uale con triaca con
tro aogni ueleno.

Item sãgue dagniello secho beuto caccia ogni ueleno

Anco chi assagiaffi un poco daglio & beessi un poco
disangue digallo non temerebe cosa uelenosa.

Anco epericon pesto et impiastrato sopra el morso
uelenoso dallato manco non lasa passare oltre il
ueleno donde questo si debbe fare di subito.

C Contro lisorconi delle mani o depiedi
Capitolo. xlviii.

Togli crusca resina & trementina confecta con
olio o con grasso di porco uale.

Item lieuito di grano cõ sigillo sãcte marie tira fuori
ogni homore uelenoso & rompe lapostema.

Item chi uole guarire el uaiolo studi che tosto eschi
fuori & accio fare. Togli fichi sechi farina di lãte
mõde an. drã. x. lacte dragatina an. drã. v. quoci
in libre cinq daqua ouero in uno mezo quarto

74
dacqua insino che torni alquarto & colalo & met
tiui dram.i. di zuchero & danne a bere adigiuno
inanzi lhora del dormire & quãdo e' tutto uscito
fuori non negli dare piu.

Anco lomalato sia inuilupato in aqua di cocitura
di lenti o di lingua canis & la materia subito uer
ra fuori.

Itē lo malato schifi tutte cose repercussive & lassati
ue di fuori & dētro: schifi cose molte fredde accio
chel sangue nō sicongeli: & seluaiolo e' rosso sia
inuilupato i pāni & usi intorno agliocchi cose ri
percussive acciochel uaiolo nō eschi per gliocchi
intorno alla gola usi li gargarisimi ripercussiu.

Item nitro mischiato con trementina apre li carbo
ni & trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato p' lo carbone di foglie di basili
co ledecte foglie guarisce.

Ancho la carne del dalfino data a bere trae fuori il
uaiuolo.

¶ Contro la fistola et cancro Capitolo. xlix.

Togli lacte di tuttu maglio sugna di porco
frescha & un poco bollita siano messe insieme &
poi uimetti poluere di myrra & poi uimetti den
tro uno pocho di spugna & mettila bene a den



tro alla piagha: impero che guarisce incontenēte.
Anco uino dicocitura anabula messoui dētro guari
sce pfectamente: il simile fa herba pes colonbino
Anco piantaggine pic di colombo alendula cōsoli
da minore prima uera che e pilosa & achostasi al
la terra et ha lo fiore biācho nel mezo rosso cōsoli
da minore che nasce ne prati et colli de primi et
delle uiole fa poluere ditutte insieme col suco et
da all'infermo lamaetina al mezo di et alla sera &
seritiene lo beueraggio / guarra: et se non morra
Anco cenere facta di capo del cane guarisce ogni fi
stola cancro mettendone nella piaga.
Itē se la fistola ha molte rōpiture et non sono ritte
liche le medicine ui possino entrare mettiui dētro
et suso sterco di cane con mele tiepido.
Anco tre cime derba chiamasi figluolo ināzi lo pa
dre beuuta piu uolte guarisce la fistola ello cācro
Anco se la decta piagha e corropta di fuori mettiui
susu suco di pie di colōbo: & se e corropto dentro
bea lo suco predecto.
Anco serpillio pesto & impiastrato guarisce.
Itē sterco duomo arso & pepe pesto insieme guarisce
Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ān.
bolla insieme tanto sia consumato il sugo poi ui

75
poni psilio et lossio di mirabolani i poluere et pon
ni sopra.

Anco se la femina e malata ponui suso sterco di uac
cha: et se glie huomo ponui sterco di bue.

Anco impiastro di leuito che sia stato una nocte in
molle in forte ranno et mettilo sopra.

Anco beueraggio mirabile che uccide le decte due
malattie Togli radice & foglie di piantaggine fo
glie di fragore o foglie & seme di scape radice dop
pio foglie di termencolla di pinpinella foglie di
cauoli rossi foglie di canape in quantita quoci le
decte cose in uino bianco & poi le chola & metti
abollire con esso tanto mele che basti & dāne abe
re la sera & la mattina pero che questo tiene aperto
la bocha della fistola & caccia fuori ogni male ho
more & uole esserui tenuto dētro una cannelli
na dariento.

Item arnagrosa trita & impiastrata guarisce.

Item sangue di testudine ungendero guarisce le scro
fe: et il simile fa la bretonica trita postaui suso.

Anco guscio di uovo pieno di orpimento & di chio
stro & uetriuolo et sterco di uomo ardile insieme
& mettiui la poluere sopra guarisce.

Item orpimento calcina uiua & sapone mischiate

insieme & postauì suso.

Anco se la materia e nella mano uccidi un ghatto
& metti la mano dētro allēteriora per una nocte
& chosi fa per quattro nocte & sara guarito.

Itē una piastra di piombo tenutaui dentro per tre
dici di senza essere tracta guarisce.

Itē suco di pinpinella messoui dētro et lherba legata
disopra gioua et chosi fa la radice di anabula pe-
sta & messa dentro.

Item ardi in una pentola roza ben serrata seme di
lino & sterco di gallina: & quando fiano fredde
pestale & giungiui laterza parte o piu lherba di
figillo sancte marie & radice di centaurea quanto
uoi & fane poluere & metti nelle decte malattie
quando sono ben profonde: & poni dentro della
radice di centaurea o uero dastrologia amodo di
taste che prima sia bagnata che diuenti bene mor-
uida: et e' optima cosa.

Ancho sigillo sancte marie & tartaro arso pestalo &
confectalo con mele: & fane poluere & poni su-
so o uero dentro.

Item optimo beueraggio alli feriti quando lapi-
gha non e' mortale & manda fuori ogni ordura.
Togli cauoli rossi finocchio pretosello abrontino.

5
canape foglie di fragole foglie di rossa maggiore pie
di colombo piantaggine arnaglosa foglie ditimo
& dappio & noce moscata: tutte qste cose un poco
peste quoci in uino biācho & poi ui metti del me
le: & dāne a bere sera et mattina & ungane lapi-
ga di fuori: & mettiui suso foglie del cauolo ro-
so ci cosa optima.

Poluer optima. Togli drā. ii. dacrmonia pimpinel
la arnaglosa centūgranā tartaro uerderame: fan
ne poluere & mettime drēto.

Itē turtumaglio cō la radice sia seccato nel forno &
factone poluere & messoui dentro.

Itē ualeriana p. xxx. di beuta uccide dicto male.

Itē pesta insieme agli pepe fichi secchi & radice di
prezemolo & fanne impiastro.

Anco latesta & iluētriglio duna gruua essēdo secca
to & poluerizzato messo nella piagha sana fistola
cācro & ogni piagha.

Ancho radice dappio che ha loseme rosso messo nel
la piagha tāto che nescia acqua uitrosa & puzolē-
te: pero ch allhora ei morta la malattia: & poi gua-
risce a modo daltre piaghe.

Anco a fistola & uermi che nascono dentro mettiui
sugo di piantaggine.

Anco a saldare tosto la fistola pesta grosso incenso
mescolato con uino & unguine illuogo.

Anco poluere da stologia rotonda data la mattina
al mezo di & la sera quanto tre lupini / o farne pol
uere caccia la fistola per landare a camera.

Anco gariofilata beuuta con uino & impiastata:

Contra Rogna: mal morto: & lebbra fa li rime
dii sequenti. Optimo unguento contro a rogn
di flemma salsa. C. l.

Confecta con olio comune aloe & calcina uiua &
unguine la rogn.

Ancho squilla ben pesta con olio u ngendo uccide
incontinēte la rogn che ancora ha ulcere: & quā
do e messa sopra la postema sicche nō tocchi la car
ne buona la rompe subito.

CA guarire la lebra confermata

PRēdi una serpe di luogo seccho & tagliagli late
sta & la coda & lascia uscire lo sangue & quando
non guiza piu trane le cose drento & quoci in ui
no di quel uino neda a bere al ofermo ogni di una
drā. ifino che la bocca sia bene enfiata & i comin
ciasi a scorticare poi sia messo i una istufa & sia u
to tutto d'olio doue sia cocta una serpe & cosi riā
ra nouo cuoio & noua carne & guarra.

5
Anco to una serpe nera & mozali il capo & sia lobu
sto sotterato tato ch' nel ch'ino euermini & poi sia
mello secho & poluerizato & data la poluere allo
malato con sciropo di mele guarisce la lebra.

Item la barba riciuua lo fumo dell'acqua doue stata
cocta la serpe molto gioua.

Anco metti in molle il grano nell'acqua della cocitu
ra della serpe & quel grano da a mangiare a una
gallina & da a bere lacqua sopra decta glicaderan
no tutte le penne: poi sia cocta & data a mangiare
allamalato & bea la peuerada doue e stata cocta
& anco sene laui le mani el uiso & la barba & dop
po quattro di toglia sangue.

Ancho tho una serpe & poni i uaso pieno di uino
i sino che si corrompa dentro & tura bene l'ouaso:
& di quel uino da a bere allamalato.

Item lebbio uechio finocchio an. bollano nel uino
nel quale lo petignone e la stiena sian lauati.

Item peselli liquidi libbre tre solfo i censo uetro an.
drā. ii. olio tato che basti: & confecta & dalli amā
giare / o a bere

¶ Optimo unguento alla rogna

Togli ariento uiuo drā. iii. euforbio drā. i. strafi
zaca drā. ii. litargirio drā. iii. sugna di porcho

uz

libre. v. fanne unguento & unguine lonfermo dal
costato di dietro insino alle mani & disotto al ginoc-
chio insino a piedi & questo fa al fuoco o uero al
sole allora di nona & se uedi che uogli uomitare
cessa di ungere & questo fa in fino al quinto di:
poi fa fomento di cocitura di ramerino & salua:
apresso al terzo giorno fa bagno di cocitura de
nula & lapatio & poni suso in drappellino doue
e stato unto.

CAl male morto.
Rendi solfo & eleboro biāco ariento uiuo comi
no an. drā. i. strafizaca drā. v. & mescola cō drā.
vi. di sugna uecchia di pōco q̄sto cura ogni male
morto fuori che legangole.

Item stempera aloe cō drā. vi. di sugo di cime di rafa
no aceto & olio drā. iiii. & unguine lomale.

Item fa digiunare un gallo tre di: & poi lo legha a
una cauiglia & gittagli dināzi una bocta piccola
siche lamangi & losecondo di luccidi & poi locuo
ci per grande tempo in buon uino & cola louino
& mectiui su del mele: & dāne abere allo infermo

Ma meglio uarrebbe lagallina.

Anco cōfecta con aceto uetriuolo citrino & seccalo
in su una teghia insulla bracia & abrustalla sāza

arderetre uolte: & laterza uolta nefa poluere &
metti in sul male morto.

Anco ardi lipeli della barba di porco & impiastra
sopra legangole doue nasce lo male morto & lega
suso strectamente.

Anco uno capolino molle in solfo fōduto & posto
sopra le scrofe delle gambe & daltre parte.

Item trita una mirolla di pane di grano & stempera
cō uino & mele & fa bollire insieme: & mettiui dī
solfo & stendine insu uno pāno lino sopra lerō
piture digābe & sopra le pustole

Itē fa trarre della uena che e/ trallo dito grosso del
pie & laltro della parte che e/ amalato: poche gua
risce la rogna & le pustule.

Itē fichi secchi co la raditura di rame gioua alle pia
ghe di gambe.

Anco radice dappio cocte cō sugna di porco bē tri
ta & argento uiuo stemperato con la salua & ce
nere fanne unctione.

Anco insieme simfibro ruta romice morella radice
di psilio domestico albume dhuouo aceto & olio
an. cola & unguine illuogho.

Anco lo fiore di turtumaglio ben cocto in aceto &
metti suso olio unguine la lebbra rogna & pizico

re: & quando illuogo & mondo di crepacci metti
suso di buona triaca.

Anco strafizaglia solfo litargirio fan ne poluere &
confectale come unguento: poi bagni & laui lo
amalato & ungilo: apresso quattro di illaua: &
sia guarito e optima cosa.

¶ Unguento ad ogni Rogna ungendone le
piante delle mani & de piedi.

Togli olio laurino drā.iii. incenso biancho drā.
ii. cera uergine drā.ii. argento uiuo stemperato
cō losputacchio drā.ii. sugna di porco ben fricta
drā.v. salina drā.viii. sugo di piantagio & di fu-
musterre quanto uuoi & mescola tutte insieme &
confecta & unguine.

Item prendi una serpe cō sigillo sancte marie arsa
in una pentola ben serrata & fanne poluere uale
alla lebbra & decte malattie.

¶ Contra le scrofe & glandule. C.li.

Confecta insieme seme di lino solfo & sterco di co-
lōbo cocto in uino & poni suso legangule.

Item radice di lapatio legata al collo nō lascia nasce-
re le scrofe.

Ancho seme di lentisco cō uino sottile caccia lagan-
gola.

5
Itē solfo uiuo stercho di colōbo seme di lino nocella
cocte con uino peste & impiastrate dissolue le
scrofe.

Itē pesta luouo ben cocto con lacte dinabula & da
abere almalato per tre di la sera & la mattina & nō
ceni e optima medicina alle gangole.

Anco sterco secho di colōbo & di capra di bue litar
giriō & cenere de torfi di cauoli seme di rafano ar
moniaco galbano mādorle amare an. cōfecta con
olio uecchio & sugna di porcho uechia peroche
dissolue le scrofe.

Itē seme di senape pesta cō sugna disfa le scrofe.

Itē radice di piantagine nō lassa nascere le gangole
beuendone & l'erba trita postauī suso.

Item farina di faua mescolata cō sugo dicoriandro
& impiastrato disfa le gangole.

Ancho lumache peste cō forte ranno messoui su dis
fa le gangole.

Itē sigillo sante marie agrimonia mescolate cō uino
uermiglio dato a bere ciascuna mattina nel pri
pio dagosto et di marzo molto gioua.

Anco poluere di pepe nero arso confecto cola pece
dura caccia le gangole de fanciugli.

Ancho farina di faue confecte con albume duouo.

et olio et impiastrato caccia uia ogni enfiatura
Ancho fichi ben maturi cocti et ipiastrati giouano
Anco liquiritia trita et impiastrata gioua molto.
Esilegge una donna pregho sancto domenico che
guarissi el suo figliuol gangoloso fugli dicto co-
nosci tu lapio uerde et piretro et sugho di porri:
Rispose bene lo conosco: cōfectate adunq̃ insieme
et cō la bābagia leponi al collo del tuo figliuolo et
fara guarito incontinente.
Anco quando la luna sciema tolga lo ifermo noue
di continoui a digiuno sugo dagrimonia et man-
gi lacte et guarra.
Anco peselli et grasso di porco stempera in sieme et
mettiui solfo et crusca di grano impiastradone lo
collo et lagola caccia.
Anco cenere di penne di colombo et di iusquiamo
arso cōfecto cō pane posto insulle scrofe del collo
rompe le scrofe.
Itē sugho di giglio et poluere deuforbio mescola i
sieme et fanne pillole et dāne p̃ septe di: impero
che sparghono le scrofe.
Item fiele di testuggine di bosco ungiendone disfa
le scrofe
Itē radice di giglio seme di lino stercho di colombo

mescola con aceto & fa impiastro
Anco cōfecta arnaglossa fresca con sugna fresca di
porco & fanne impiastro caccia lenfiature.

Itē sangue di dōnola messo insu lescrofe & il simile
fa latestuggine dimare ungiendone spesso.

Itē sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.

Itē lompiaastro di lebbo di fa lescrofe: & così fa ilra,
fano mangiato in qualunque modo.

Itē foglie di psico cō sigillo sãcte marie ipiastrato

Itē ungi lescrofe cō olio doue sia cocta lalucertola.

Item mettiui spesso radice di uite biãca con sugna
di porco.

Anco se lescrofe sono dure mettiui suso stercho di
capra trito con aceto inuilupato in pan no lino.

Ite calcina uiua cōfecta con olio rosato & sugna
di porco guarisce lescrofe.

¶ Aguarire le ueruche C. Lii.

TCgli pie di gallina & mettili sotto labracia in fi
no che la buccia sene parta: & con questa buccia
calda stropiccia le ueruche tre uolte.

Anco se lauerruca e/ dentro dagli a bere sugo di pī
pinella: & essendo di fuori dagli a be' lo sugo &
impiastratoui lherba.

Itē scorza di salci arso mescolato cō aceto messoui

x i

suso caccia le ueruche & porri .

Item acrimonia pestata con forte aceto molto uale.

El simile fa la porcellana stropicciata

Item tagli gli teneri della uite: & metti nel fuoco & quando sono caldi di quella aqua che nescie fuori ungi le ueruche: & simile fa lo stercho della gla .

Anco fendi la lumacha rossa per lo dosso quello & che nescie metti suso con sale .

Item euforbio & delio bolliti in olio laurino & impiestrati caccia le ueruche.

Item orpimento mischiato con olio fa lo simile.

Item ciascuna ruca sia tagliata & poi uimetti suso il tortumaglio.

Item sugo di foglie di salcio ungiendone le caccia.

Item leua dintorno le ueruche con uno aco e poi in piastra dintorno calcina spenta & ungi con olio di giglio.

C Contro La larsura di fuoco & aqua calda C. liii.

Togli peli di lepre & tagliali minuti & gittali in su la larsura sana mirabilmente.

Item se la larsura e di fuoco ardente to la radice di silice con albume d'ouo & mettiui suso .

Item mischia insieme cera con olio di noce & metti suso.

Item calcina uiua lauata in .ix. acque & qualche nu

scira lultima uolta metti in olio comune: & quã
do: lhai ben rotto insieme metti uel su.

Item tuorlo duouo crudo ungiendone larsure quã
do e/ fresca subito cura.

Item uernice pestata con acôs & olio ungiendone su
bita sana.

Itē radice di giglio cocta sotto labrace & poi stēpe
rata con olio rosato gioua.

CAnco a larsura uechia & nelle piaghe del capo:
TOgli sugo di foglie di giglio parte cinq: & pte
una d'aceto aiuta molto: & lo simile fa la pelle di
uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana.

Itē il mēbro arso sia messo incōtenente in uino tiepi
to & larsura non andra piu inanzi.

Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gicta luna
acqua appresso l'altra ungiendone larsura gio
ua molto & simile fa lo sapone.

Item lacenere di scaglie di testuggine secha sana lar
sura.

Anco porri cocti in acq̃ pesti & impiastrati gioua.

Item foglie di altea cocte in olio peste & impiastra
te. El simile fa lacqua doue e/ cocta lamela co
togna. x z A

Item cenere di scarpe uechie uale a larsura quando
loca lore e/ passato & guarisce ogni scorticatura
che sifa tra lecoscie per caminare .

Itē albume duouo crudo con olio duliua dibattu
to'insino che fia spesso come unguēto & ungasi.

Itē foglie diporri pesti messi sopra larsura guarisce

¶ A guarire il fuoco sancto.

¶ Quando elcorpo fia purgato degli homori arsi
ungi disopra con uoua crude & mettiui sopra
una foglia di bietola.

Item corna di capra arse in fiamma & la scorza che
seneleua pesta cō cipolla squilla & aceto & ugni
lapiaga.

Item farina dorzo & sterco di colombo stemperato
con olio messo sopra un drapolino ponendoui
suso e/ sommo rimedio a ogni arsure.

Anco foglie di piantagine uerde peste postoui su
so uale contro larsura .

Anco foglie darnaglosa peste impiastra. El simile
fa tuorlo duouo stemperato con olio: & el simile
fa ācora lacenere della scorza dolmo postauì su.

Ancho sopra ogni cosa uale aceto alle arsures & fuo
ro sancto.

Anco optima cosa e/ ungerui al principio cō sapo

ne lassandoui per tuttoldi.
Itē sale trito meschiato con olio postoui spegne lo
fuoco sacto: & ne la sfera nō lassa uenire uesciche
o pustule

CA trarre spine & cose simiglianti della
carne Capitolo. liiii.

TOgli abruotino con sugna di porco & mettiui
suso: & di sua proprietate trahe fuori spine &
ogni altra cosa.

Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: &
cosi fa loseme di ruta.

Item lo sterco del loca trahe fuori ferro o legno ch
sia ficto. El simile fa losuco dellebbio & diptamo
cōfetto con sterco doca.

Anco polipodio confecto con sugna di porco.

Item la radice del gladiolo pesta & messoui suso p
se. & beuta trahe fuori ogni osso rotto & guari
sce tutte le rompiture.

Anco branche di papauero saluatico & fichi acer
bi pesti & impiastrati tira fuori losso rotto. El si
mile fa labectionica.

Anco radice di finocchio porcino tra fuori losso rot
to. El simile fa lacenere de lombrici postoui suso
con mele cocto.

Ancho aglio cocto in acqua & postoui suso trahe fuori loſſo rotto. Elſimile fa la radice della canna & laſcorza di uite con graſſo di lepre.

Item radice denula peſta con graſſo & con radice di canna & cō mele poſto ſu trahe fuori ſaecte & ſpine & ſimili coſe.

Ancho lolium cioe zizania peſto & meſſoui ſopra trahe fuori i trōconi & ſpine. Elſimile fa la barba dello eleboro nero meſſo ſuſo

Anco ſe loſſo del capo e i ropto o piagato Dagli toſto a bere al malato uiole peſte con uino: & ſe la parte rieta e magagnata legħa leuiole trite cō uino alla pianta del pie mancho: & ſe e i dalla parte mancha mettile alla pianta ritta & loſſo ſaldera in quello medeſimo di.

¶ Optimo beueraggio alli feriti.

Ogli bettonica acrimonia foglia tragora aſſata uiolaria quinque neruia pentafilon hipericon pimpinella an. manipolo uno: peſta & cuoci i li bre tre di uino & mele tãto che baſti: & poi cola & mettiui cento grani di pepe. Quanto lo amala to nebera piu ſara piu toſto purgato & guarito: ma guardiſi da luxuria & da choſe le quali gli ſia no contrarie & nociue.

Optimo beueraggio alli feriti.

Togli pilosella bettonica saluia gariofilata an.
dra. i. rossa maggiore quanto tutte laltre cose fan ne
poluere & quoci con uino bianco & dannea be
re almalato tre uolte per di.

Buona chiarea perli feriti.

Togli cēnamo drā. i. garofani ġni. xx. pepe ne
ro grani. xx. pepe lūgo drā. i. s. uino buono uno
mezo quarto & mele oncie. iiii.

Empiastro alli feriti.

Togli malue piccole senza radice. m. i. crusca.
m. iiii. fa bollire cō uino & fa empiastro disopra
la piagha & dagli a bere lachiarea sopradecta.

Anco sugo di timo chiara duouo poluere doncēso
& farina di grano siano meschiati in fino che di
uentino spesso amodo di unguento & metti so
pra le piaghe.

Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino
cuoci tutto insieme & metti insulla piagha.

Anco prendi acrimonia bretonica saluia piantag
gine & foglie dellera peste & confecte con uino
e i optimo beueraggio perli feriti.

Contra lomale di bestie capitolo. lv.

Togli sangue di tasso stillato & messo nelle cor

na di bue con sigillo sancte marie guarda libuoi
da pestilentia & mortalita.

Anco puleggio con aceto pesto messo alle nar del
bue caccia la malattia.

Itē sugo di cornifico messo nelle orecchie della be
stia preseruala di pestilentia.

Itē taglia la malattia della bestia nella stalla & met
ti nella piagha poluere delleboro nero: pero che
trahe li homori uenenosi.

Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce
la bestia di pestilentia & mortalita

¶ Segni di morte & di uita aglinfermi
capitolo. lvi.

SE porti in mano la uerbena quando uisiti lo ma
lato: & se gli domandi chome egli sta / se egli ri
sponde bene guarra: & se egli dice male morra.

Itē arthemisia posta sotto latesta del malato si che
non sappia se elli dorme uiuera: se non e / morra.

Anco toglili uento & empine le mani del malato: &
poi loda aun cane: & se il cane lo mangia / guarra
& se non morra.

Item toglia una ortica & inaffia con lorina del ma
lato: se laltro giorno sara uerde / guarra: & se sara
secca & marcisce / morra.

Se uuoi sapere se imbreue harai lafebre.

Facti trarre sangue & spandi sopra il sangue la poluere di sigillo sãcte marie & se appresso a una hora pute / hara lafebre: se nõ pute nõ lhara.

Anco se una calandra portata in nanzi a uno infermo: & ella loriguardi i uiso portarassi seco tutta la malattia uolando per aere: & lonfermo fia liberato: ma se ella nol riguardera morra: & questo uccello e tutto bianco.

A prouocare losudore C. lviij.

Gioua la cocitura di seme di lino beuuta: o uero loseme posto insullo stomacho fa uenire losudore & caccia lafebre.

Anco olio di camomilla & aneto ungendone fãno uenire losudore.

Anco calamo aromatico piretro calameto costo seme & sugo dortica ciascuno di questi per se cocti cõ olio o uero tutti insieme fãno uenire losudore ungendone il corpo.

Ancho uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi & essendo ben coperto fa uenire losudore.

Item cenere di rami uechi del fico saluatico beuuto fa uenire abon deuolmente lo sudore.

xi

Capitolo delle febbre.

Contro alla febre effimera C. lviij.

AL principio sia facto scyropo di rose secche o uero di fiori di nenufar & di chose somiglianti: & schifi lo infermo ira & ogni cosa che infiammi locuore & chose calde & chose calde: & cose grosse: & se lo spirito animale e infiammato dentro prenda in prima uno leggier dormire: & odori di camphora o d'acqua rosata rose uiole & chose simili: ma se lo spirito uitale e riscaldato dalli chose rinfrescatue & che confortino locuore: chome margarite sandali raditura dauolio: & sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o con olio di nenufar & impiastrate chose fredde temperate con aceto. Ma se lo spirito naturale e infiammato dalli scyropo freddo si chome di zucchero rosato o uiolato: & impiastra insul fegato rose sandali & chose simili.

Anco se la febre effimera uiene dal freddo guarda che non tolga sangue: ma sella ua & torna dalli zucchero rosato o uiolato mescolato con rosata nouella & odor di basilico & non altre chose calde: Ma sella uiene di rema schifa gli fomēti. Ma in cagione calda senza rema giouano gli fomēti

freddi & unctiōi maxime se uiene p troppa fa-
tica p coito / o p ira / o p riscaldamēto daer & co-
se simigliati siano ūte lepalme delle mani & lepiā-
te de piedi dolio rosato cō lacte di femina laschie-
na del dosso lafrōte & letēpie sieno unte dolio ro-
sato & di populeō & di lacte di femina che alacti
fanciulla femina. Elmāgiare dellonfermo sia leg-
gieri digestione. Anco se līfermo potessi sudare
farebbe īcontinēte guarito: cioe tolga foglie di sa-
lice uiole rose & cose simili & bollano ī acqua dē-
tro sia messo un grāde lēzuolo doue ilmalato sia
īuilupato & copto: accioche sudi. Apreſso il su-
dore līfiano lauare legābe & lebraccia nella dicta
cocitura. Anco sugo di cocomero mischiato con
olio rosato ungēdone il polsi & il cuore alleggie-
risce ogni caldo di febre.

Ite3 Plateario hebbe uno malato molto indebolito
& elli lomisse ī un bagno dacqua doue hauea stē-
perato huoua crude: & apreſso lo bagno lomala-
to uscì fortificato & guarito.

Anco la zuccha uerde inuilupata impiastrata &
cocta in forno & poi tractone lo sugo & messo in
una pentola con carne di gallina o daltra bestia
che uisīa stata cocta dentro: ma ināzi uuolessere

yz

bene lauata con uino: & messa nella pentola doue e lacarne granella digrano & dorzo requilitia gomma arabica draganti rose fiori di nenufar petrosello gomma di mandorle seme di basilico uue passule giugiole sebasten seme di cocomeri di zu che di cedruoli di limoni mondi: & sia la pentola ben turata cō argilla: & bolla infino che torni alla terza partel & poi siano colati & con colatura fa sciroppo & dāne bere al malato peroche molto ristora rinfredda & conforta li luoghi disseccati. Anco polpe dellale di gallina stēperate cō lacte di pecora & mescolate con torla dhuoua & uno pocho di farina & bollino infino che si spessino: & poi uimetti uno poco di zafferano.

¶ Contro la febre continua C. lviij
A mitigare lo grande caldo.

TOgli foglie di cauoli minuzate & cocte in aceto uechio mescolato con olio rosato empiastrate in sullo stomaco gioua molto. El simile fāno le foglie di morella & cose simili.

Item pimpinella beuuta con acqua calda caccia tosto la febre continua.

Itē seme di petrosello trito stia tutta nocte ī acqua & poi lacola & poni sopra zucchero & dāne a be-

re peroche spegne localdo superchio.
Item scyropo di nenufar spegne tosto la febre ch
e acuta.

Item se la febre non e molto acuta dagli a bere ui
no cō quantita d'acqua pero chella rinfredda & ap
lopilatione: & si lacaccia fuori plorina & confor
ta la natura: ma nella forte acuta schifa l'ouino.

Itē loca uson si spegne beuendo assai acqua fredda.
Anco se lonfermo molto desidera el uino metti nel
uino pane caldo poi locola senza premere & dal
li il uino quando fia raffreddo.

Ancho se ell' appetisce molto l'acarne dalli lacola
tura della gallina cō agresto: ma piu gioua leqt
tro seme mescolate insieme.

Anco cuoci una zucha tenera insulla bragia & dal
li il midollo con agresto, o con acqua.

Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui mā
dorle peste & le seme fredde con midolla di pane
con pome dolce o uero agre: & danne mangiare

Anco porcellane peste, o ipiastrate insullo stoma
co & ypocondri leua localdo della febre piu do
gn'altra chosa.

Ancho a spegne ogn'altra febre mescola formen
to con olio rosato con aceto & con albume d'huo

uo & unguine tutto il corpo fuor che le piante de
piedi li dossi delle mani & latesta dinanzi & sarai
guarito.

Ancho acqua fredda data in quantita a quelli che
uanno troppo asella & alli febricosi di febre acu
ra spegne molto lardore di febre: ma non purga
la materia.

Anco confecta insieme sempreuiua zinibro & co
ralli uergini acrimonia & dalle con acqua rosata
o uero cō larugiada di maggio e sommo & opti
mo rimedio.

¶ Contro alla febre terzana uera C.lx.

O Alli a bere inanzi l'accesione per tre / o quattro
uolte l'herba caput monachi : & subito la febre
cessera.

Anco quando la materia e digesta fa empiastro so
pra li polsi delle braccia di ortica minore trouata
in luogo secco pestata con assai sigillo sancte ma
rie ināzi l'accesione del primo & secōdo di guari
scie incontinente.

Item radice di rafano confecta & pestata con farina
di segale & fa ī piaastro tral bellico el pectignone
insino che il malato senta edolori p lo corpo : ma
ī prima la materia sia digesta: & questo e optimo

5
contro a ogni terzana

Anco sugo darnaglosa dato inanzi laccessione caccia la febre. El simile fanno tre radice di qlla beuuta inanzi laccessione.

Ancho foglie di pimpinella mescolate nellacōs benedecta al nome di scta trinita data a bere nello accesso ei cosa certa.

Ancho tre granella di coriandri dato cō huouo da bere prima silieui il sole sicche nolsappia & uuole essere appresso il terzo / o il quarto accesso. El simile fa lherba posta intorno alla testa prima chel sole silieui.

Anco sugo duua acerba non matura data p. ix. di almactino caccia laterzana.

Item ad ogni terzana pesta grano & meliloto celi donia papauero bianco & nero ortica & sigillo sacte marie fanne impiastro sopra polsi del braccio ināzi laccessio.

Item sugo di pimpinella caccia laterzana. El simile fa losugo di cicorea beuuto cō uino. Et simile lo sugo di thymo.

Anco sugo di corregiuola beuuto inanzi laccessio: El simile fa trefoglio & tre radice di correggiuola distemperate in acqua & date inanzi laccessio.

Item foglie di iusquiamo beuute con uino per due
o tre uolte caccia la febbre.

Anco reupontico dato inanzi l'acceso nella febbre
peridi periodica fredda e. sōmo remedio.

Anco tre foglie / o uero tre granella di trifoglio da
te inanzi l'acceso.

Anco latela del ragnolo bianco impiastrata alla te
sta / o uero alle tempie.

Anco latela biancha & loragnolo posto al collo cac
cia laterzana.

Anco mescola insieme quattro torla duoua cō fari
na di segale sugo di berbena radice d'ortica greca
& di piantaggine fāne empastro sopra tutto il
uentre & inanzi l'acceso.

Anco sugo di tasso barbato gittato nelle nari del
malato quando e. nello acceso caccia laterzana.

Anco poluere di christallo dato alla baila caccia la
febre de fanciulli aquali danno lapoppa.

Anco lo licore che nescie del polmone del monto
ne cocto guarisce laterzana & lomale de lombi.

Anco laglio legato al petto dell'huomo caccia laco
ridiana & laterzana: ma uuele esser facto inanzi
l'acceso: peroche la materia e. tracta alla extremi
ta: cioe apiedi & alle mani: & sono aiutati linem

620 5
bri dalla natura.

Anco cento nodi / o uero passerina impiastrata isu
li polsi del braccio caccia la febre terzana.

¶ Contro alla febre cotidiana C.lxi.

SE uuoi tosto guarire la cotidiana. Da drā.ii. di
bettonica & drā.i. di piataggine cō acqua calda
inanzi lacesso. El simile fa lothimo beuuto con
acqua calda inanzi lacesso.

Anco fa questo scyropo. Toi foglie di bettonica
radice di thimo di pretosello di filupedula capel
uenere scolopendria la scorza mezana di sábio
an.m.i. agarico drā.ii. epictimi drā.i. mele quā
to basta: & ei cosa prouata & efficace.

Anco cōfecta un uouo molle fricto in olio laurino
o uero di cipresso una midolla di pane fumister
re an. ungi uno drappo & mettilo insul corpo &
insu lo stomaco.

Itē fa uomitare lo infermo cō lactouaro / o cō cassia
mescolata cō un poco di cannella preso in modo
di scyropo cō la cocitura della radice di cocome
ro saluatico di rafano & d'aceto cō mele.

Itē radice & seme di rafano seme di spinaci radice
debbio & aceto & mele tãto che basti: et sia cocto
insino al mezo et beane dua hore prima lacesso.

z

Apresso nebea adigiuno una hora ināzi laccessso:
Item da duo danari pesi di poluere di laureola cō
uno huouo molle sorbile per una hora prima lo
accessso senza dubio guarra.

Anco abruotino pesto stemperato cō aqua beuuto
inanzi laccessso caccia lofreddo della febre.

Anco hisopo dato caccia uia la febre uiscosa!. Item
apresso lapurgatione metti questo impiastro so
pra leuene de polsi diciasuno braccio. Togli fo
glie dortica minore dimorella di sempreuiua an.
m.i. tela di ragno drā.ii. sale comune tātō che ba
sti et fanne impiastro.

Anco la scorza mezana di sambuco / o uero di noce
data con noue granella di catapuza o uero di pio
nica cura perfecta: ma questa medicina e p forti
et duri et rustici.

Anco sugo di marrobbio cō uino forte dato ināzi
laccessso.

Anco da alcotidiano lacte di femmina tre gocciole
che lacti fanciul maschio con aqua inanzi lac
cesso. Et in altra febbre gioua il di dello accessso:
o uero bea continuamente sugo dassenzo

Anco togl. ix. radice di lebbio senza ferro pestale
et mescola con uino bianco et dāne a bere inanzi
laccessso: et guarda che non dorma: questo caccia

ogni febre

Anco coagulo di lepre pesto dato a bere con acqua
e cosa certa.

Anco .i. drā. dagarico dato cō molosa caccia ogni
febre di colerici et di uiscosi homori.

¶ Contro alla quartana C. lxii.

OA tre o quattro pillole cosi fatte. Togli oppio
solfo uiuo myrra agarico foglie di ruta cassia fi
stula an. drā. i. Cōfecta cō sugo d'assētio et fa pil
lole amodo di faua et danne drā. i. ināzi laccessio.

Pillole prouate a quartana et cotidiana.

¶ Togli ruta myrrha oppio an. drā. S. zafferano
drā. ii. cassia fistula drā. ii. solfo uiuo drā. ii. iusq
amo drā. S. fanne pillole et da con acqua.

Anco carne dorso māgiata souēte cura laquartana.

Anco uino fortissimo nelqual sia cocta lacrimonia

Item quattro foglie di pentafilon peste cō uno po
co di pepe beuuto con uino inanzi laccessio cura
laquartana

Anco millefolio beuuto con uiuo.

Anco sugo di camomilla che sassomiglia al color e
et al sapore a fiori alquanto amari beuuto souēte

Anco assafetida foglie di ruta pepe lūgho an. drā
ii. cōfectale cō mele & dāne quāto una castagna

z ii

dua hore inanzi laccessio
Anco sugo dunghia cauallina beuuto per noue di
caccia terzana & quartana.
Anco sugo darthemisia mescolato con olio & dato
per tre di.
Itē gēgiouo oppio an. cuoci i acqua in fino che sia
spello: poi uimetti lapis lazuli drā. ii. & dāne per
tre di. Loprino caccia la spza della febre. Loscō
do di caccia laccessio. Elterzo di guarisce ditutto.
Anco assafetida cocta i uino di melagrane aggiun
giui zucchero & dāne inanzi laccessio facta in pri
ma lapurgatione.
Item lo infermo digiuni tuttoldi & ueghi tutta la
nocte ināzi laccessio: & la mattina mangi una per
nice arrostita ch sia stata la nocte i uino & bea lo
uino puro & nō mangi nessuna altra cosa p quel
giorno: & dorma assai: & sara guarito.
Itē allara baccara fresca pesta & cocta i un poco di
uino & qsto uino sia dato dua hore ināzi laccessio
la materia ei nello stomaco egli uomita: & selle
altroue consumasi: & pero caccia la quartana.
Anco digesta la materia & facta lapurgatione poi
glida un poco dolio diginepro: & ei optimo.
Anco radice di sparago bollite in acqua & datone
p septe di: & in prima uisia souente bagnato que

sto e/ mirabile aiuto.

Anco sugo darnaglosa beuto con acqua tiepida & mele per dua hore inanzi laccessso.

Anco epi una gallina duno ano di foglie di p̄osel lo basilico & metti dētro tutta la substantia duno huouo crudo & tanto sale che basti: & pelala & iuolgila in pasta & cuocila in uno testo messo di sopra & dāne allo infermo parte una trapassato un giorno alaltro & non mangi altra cosa uale a terzana & quartana.

Anco tre bichieri dastrologia ro. sterco di gallina sian trite in uino bianco & distemperate & lacatura sia data inanzi laccessso.

Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la quartana di materia malenconica.

Anco lo scorpione messo nellolio col q̄le ūgi lepiate de piedi lepalme delle mane lafrōte & laschiena dldosso iāzi laccessso cura la q̄rtana & lacotidiana

Anco quattro foglie di berbena cō tre radice di q̄l la cocte i uino beuendone ināzi laccessso.

Anco nepita origano puleggio rose buglosa borragine ligua ceruina scōza di radice di tamarice fragora germādreā arthemisia & sene an. drā. ii. bettonica. m. i. agrimonia sparagi an. drā. i. bol. lino insieme in uino b. ponēdoui suso del mele &

beuane la sera & la mattina purgha la collera ros-
sa che arde.

Anco fior di borraçe sene epithimi an. dra. i. mira-
bolani citrini reubarbaro an. drā. i. bollino tātō
sciemi il quarto che tornino ad rā. ii. & alla fine ui
metti reubarbaro agucciato cō drā. i. & meza de-
sula o di scamonea: & dāne una hora ināzi laccess-
so: & eī cosa prouata.

Anco mirabolani sene zucchero esula & lacte di ana-
bula & un poco di reubarbaro: & eī cosa prouata.

Ancho nepita beuuta abondeuolmente inanzi lo-
accesso spegne tutta la materia & uapori: & caccia
ogni freddo di febre

Anco sugo d'artemisia che ha una punta inanzi me-
scolato con olio rosato caccia la febre.

Item seme di spinaci pesto dato con acqua calda a
bere inanzi laccessio.

Anco da tre hore inanzi laccessio sugo di bettonica
con uino & mele drā. iiii.

Ite 3 eleboro biāco & nero drā. i. lapis lazuli calami-
nare armenico drā. i. polipodio drā. i. & meza fio-
ri di borraça drā. i. sangue di becho secco drā. iiii.
fanne poluere & da inanzi laccessio per dua hore
facta in prima lapurgatione & digesta la materia
Pillole pruate alla quartana.

91 3
Togli myrrha polipodio oncenso an. drā. una
mirabolani dindia reubarbaro an. drā. ii. confec
ta con trifera magna saracenica & sugo dassentio
& danne drā. iii. con uino b. inanzi laccessio: ma
guarda che lo infermo sia forte di uirtu:

Anco p̄tosello cō ruta la substātia g̃sso di pōco libra
meza et sigillo s̄acte marie siano peste & icōpora
te ūsieme & ēpine una gallina et cuocila ī una te
ghina et lo infermo māgi q̃llo ch'ei dētro apoco a
poco: poch caccia la q̃rtana: & cōforta lo stomaco

Anco agarico parte tre myrrha parte. iii. & da cō
la cocitura di salice & del pigamo.

Item la cocitura de leboro nero sopra ogni cosa sa
na la quartana uecchia.

Anco quaranta granella di pepe date cō acqua cal
da caccia la quartana & ogni febre fredda.

Anco uomito facto di prasia & di scarpuglia caccia
la quartana.

Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi
laccessio: ma poco sangue nesia tracto: pero che so
uente ha guarito la quartana.

Item le scorze le foglie con la radice di noce beuuto
con acieto caccia la quartana.

Anco empī uno cappone di polipodio fior di bor
rana & sene & cuocilo ī acqua p̄ouana con uno

brodecto bianco; questo purga troppo bene li
homori & lacollera arsa maxime ponēdoui uno
poco di pulegio regale.
Anco seme di senape pesto beuuto ināzi laccesso.
Item policaria & anisi pesti cō acqua & mele dato
losugo suo inanzi laccesso.
Ancho la scorza di noce che e' tralguscio di fuori &
quello dētro pesta & bollita cō buon uino dāne
a bere quando sarà chiaro inanzi laccesso.
Anco una rana uerde cocta in olio myrtine ungē
done inanzi laccesso & il cuore portato minima
lofreddo della febbre.
Anco feccia di uino lactouario gratia dei & berbe-
na & danne tre inanzi laccesso.
Anco drā. i. di teschio dhuom morto beuuto inan-
zi laccesso; & una parte di quello tenuto intorno
del cuore sotto la sella manca caccia la quartana
Anco la sfot otomia della uena saluatella della ma-
no manca facta lodi quādo la luna e' parimēte
ueduta. Anco uino di cocitura di saluia raineri-
no lauendula beuuto inanzi laccesso.
Anco reupontico dato caccia le febre fredde & leco-
lerice. Anco centoca pesta beuuta col uino.
Anco radice di cocomero asinino dato a bere ināzi
laccesso caccia la quartana.

185
Apurgare laterzana fa questa colatura

¶ Togli uiole drā. ii. cassia fistula drā. i. tamarin
di drā. meza Da almagino quando la materia e
digesta & andra sei o septe uolte a zambra.

Apurgare flemma in febre cotidiana.

¶ Togli lactouaro dolce drā. i. & distempera con
acqua calda & da quando la materia e digesta

Apurgare febre terzana

¶ Metti nella decoctione sopradecta drā. meza
di polipodio & menera sei uolte

Anco l'altra decoctione che e data contro a terzana
si puo dare cōtro alla cotidiana di flemma falsa.

Contro cotidiana di flemma dolce.

¶ Togli uiole drā. maza: cinq fusine o uero pru
ne polipodio drā. i. mirabolani drā. i. & danne a
bere pocho & menera dieci uolte.

Poluere laxatiua

¶ Recipe garofani mastice noce moscate giēgiouo
galanga anisi comino an. drā. i. esula tanto apeso
quanto tutte laltre cose: zucchero quāto basta: fā
ne poluere & puola dare sāza pericolo etiam dio
a persone dilicate ināzi desinare & al mezzo & al
la fine: aiuta icolerici stiptici & stretti & quelli
che sono grauati per freda cagione. &

FINIS

Questa e latauola de capitoli delle ricepte leq̃l sicō
 tēgono ī q̃sto libro chiamato thesoro d̃ poveri.
 Delli capelli che chagiono Capitolo.i. a carte.ii.
 accioche lipeli non naschino Cap.ii. a car.iii.
 aguarire delle pustole del capo Cap.iii. a c.iii.
 asanare illitargico Cap.iiii. a c.vi.& a c.xii.
 Contro alla doglia del capo C.v. a car.vi.
 Contro al non dormire Cap.vi. a carte viii.
 a guarire della epilēsia cioe mal caduco c.vii.c.ix.
 acurare el dolore delli occhi Cap.ix. a car.xiii.
 a guarire del dolore delli orecchi C.x. a c.xviii
 a guarire della gotta rosata Cap.xi. a c.xxi.
 a guarire lomale de denti Cap.xii. a car.xxi
 aristagnare il sangue del naso C.xiii. a c.xxiii.
 Cōtro la parlāsia della līgua C.xiiii. a c.xxvi.
 Contro lomale della squirlātia C.xv. a c.xxvii.
 Cōtro lamalattia detta sincopin C.xvi. a c.xxix
 cōtro rema catarro tossa mal di petto c.xvii a c.xxx
 Contro lanausea & singhiozo di stomacho capito
 lo.xviii a carte xxxi
 Contro al male di polmone C.xix a c.xxxii.
 Contro pleuresim cioe male & apostema di petto
 Capitolo.xx. a carte xxxii.
 a fare andare a zambra C.xxi. a c.xxxiii.
 aristrignere la corrēza del corpo C.xxii a c.xxxv.

945

cōtro almale di colico & di fiāco c. xxiii. a c. xxxix
 Cōtro almale di tenasimone cioe di pondi Capitu-
 lo xxiiii. a carte xxxxi.
 auccidere libachi / o uero lumbrichi / o uero contro
 male di uermini Cap. xxv. a carte xxxxi.
 Contro alle moricie Cap. xxvi. a c. xxxxi.
 Contro luscire delle minugie disotto Capitolo
 xxvii. a carte xliiii.
 Cōtro alopilatione difegato C. xxviii. a c. xliiii.
 cōtro lidropisia p cagione fredda c. xxix. a c. xlv.
 Contro almale di milza cap. xxx. a car. xlv.
 almale yterico cap. xxxi. a carte xlvii.
 almale della pietra cap. xxxii. a car. xlviii.
 almale di strangugia cioe di non potere orinare ca-
 pitolo xxxiii. a carte. l.
 contro alapritura della uerga & ulcere della uesci-
 ca cap. xxxiiii. a carte. li.
 al nō potere usar cō dōna cap. xxxv a carte. lii.
 contro le malie & demoni cap. xxxvi a car. liii.
 ariprimere & torre la libidine & lauolonta della lu-
 xuria capitolo xxxvii a carte. liii.
 cōtro lomale dimatrice cap. xxxviii a car. lv.
 a puocare lotēpo delle dōne cap. xxxviiii. a c. lv.
 aristringere lomale quando fusse oltra misura ca.
 xl a carte lvi

contro lenfiatione delle poppe delle donne capita
 lo xli a carte lvii
 cōtro la suffocatione dlla matrice. c. xlii a carte lviii
 cōtro allo disertare delle dōne cap. xliiii a carte lix
 cōtro la difficulta del parturire ca. xliiii a carte lix
 cōtro adolori doppo il parto ca. xlv a carte lxii
 alla gotta podagra & arthetica c. xlvi a carte lxii
 cōtro alli crepati capitolo xlvii a carte lxx
 cōtro la trache cioe mal di benedecto / o pestilētia / o
 morsi uelenosi di bestie cap. xlviii a carte lxxii
 cōtro li forconi dlle mani o piedi c. xlix a car lxxiii
 contro a fistola & cancro cap. xlix a carte lxxv
 alla rogna & mal morto & lebra c. l a carte lxxvii
 contro a scrofe & gangole capitolo .li. a car lxxix
 a guarire leueruche capitolo .lii. a carte lxxxi
 al arsura di fuoco & aqua calda cap. liii a car lxxxi
 a trarē spine & altre cose dlla carne c. liiii ac lxxxiii
 al male di bestie capitolo lv a carte lxxxiii
 segni di morte & di uita aglifermi c. lvi a c. lxxxiii
 aprouochare lo sudore capitolo lvii a carte lxxxv
 alla febre efimera capitolo lviii a carte lxxxv
 alla febre continoua capitolo lix a carte lxxxvi
 alla febre terzana capitolo lx a carte lxxxvii
 alla febre cotidiana capitolo lxi a carte lxxxix
 alla quartana capitolo lxii a carte lxxxx



